

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;

VISTA la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. n. 777/Area I^/S.G. del 15/11/2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;

VISTA la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;

VISTA la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanaione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);

VISTO il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;

VISTO il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al sudetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. BurdenSharing)”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;

- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 “Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”, con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTA** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/3/2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12/2/2022 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/03/2022, n. 4, reg. dalla Corte dei Conti in data 8/6/2022, al n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emissione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 06/Gab del 13/01/2023;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114” che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” - del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

- VISTO** il D.D.G. del 26/03/2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06/02/2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonchè all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto Interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303”;
- VISTO** l’Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell’Ambiente e il Dipartimento dell’Agricoltura, con il quale viene stabilito “l’iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all’acquisizione del parere del Dipartimento dell’Agricoltura nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 47239 del 12/08/2020, con la quale il Sig. Andrea Tozzi nella qualità legale rappresentante della Società TOZZI GREEN SPA (nel seguito Proponente) ha presentato all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, n.q. di “Autorità Competente”, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell’art. 23, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell’ambito del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27-bis del medesimo decreto, per la *“Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse, denominato ‘Catania Passo Cavaliere’, di potenza nominale pari a 58,4 MWp da realizzarsi nel Comune di Catania (CT) in località Passo Cavaliere (Area Impianto: Foglio 46, particelle n. 30, 31, 46, 65, 68, 69, 112, 126 e 127; Stazione Utente: Foglio 46, particella n.68)”*, proposto dalla Società TOZZI GREEN SPA, con sede

- legale in Via Brigata Ebraica n. 50, Ravenna (RA) (C.F. e P.IVA 02132890399 – PEC: tozzi.re@legalmail.it);
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all'elenco prodotto e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.region.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 31126 a 31264, con assegnazione Codice Procedura 1014 - Classifica: CT015_IF01014;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 del D. Lgs. 152/2006, e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 51443 del 03/09/2020, del Servizio 1 DRA, recante comunicazione di procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.region.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal proponente a corredo della predetta istanza prot. DRA n. 47239 del 12/08/2020;
- VISTA** la nota prot. 31688 del 25/09/2020 (prot. DRA 55967 del 25/09/2020) con la quale il Servizio X – Attività tecniche e risorse minerarie del Dipartimento Regionale dell'Energia (DRE) ha comunicato, ai sensi degli art. 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933, il nulla osta all'accoglimento della richiesta in argomento, per quanto attiene esclusivamente agli aspetti minerari di competenza;
- VISTA** la nota prot. n. 58481 del 07/10/2020, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato al proponente e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI (<https://sivvi.region.sicilia.it>) dell'avviso al pubblico, di cui all'art. 23, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. n. 9480 del 06/10/2020 (prot. DRA 58105 del 06/10/2020) con la quale il Consorzio di Bonifica 9 di Catania ha comunicato per quanto di competenza di rilasciare Nulla Osta condizionato in quanto nelle aree indicate ricadono opere consortili (rete primaria, secondaria e terziaria);
- VISTA** la nota prot. 36190 del 3/11/2020 (prot. DRA 64412 del 04/11/2020) con la quale il Servizio 8 – URIG del DRE, in merito alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, ha comunicato, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;
- VISTA** la nota prot. n. 40975 del 17/11/2020 (prot. DRA 67448 del 17/11/2020) con la quale il Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico ha rilasciato “parere favorevole”;
- VISTA** la nota prot. n. 46389/20 del 24/11/2020 (prot. DRA 69501 del 25/11/2020) con la quale SIDRA SpA ha comunicato l'assenza di sottoservizi gestiti dalla società nell'area di progetto;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTA** la nota del 14/12/2020 (prot. DRA 73486 del 14/12/2020) con la quale il Comune di Catania - Direzione Affari Istituzionali Ufficio Albo Pretorio ha comunicato che l'atto in questione è stato pubblicato all'Albo on line al n. AP 9109, nel periodo dal 14/10/2020 al 12/12/2020;
- VISTA** la nota del 26/01/2021 (prot. DRA 5227 del 29/01/2021) con la quale il Comune di Catania - Direzione Affari Istituzionali Ufficio Albo Pretorio ha comunicato che l'atto in questione è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line al n. AP 10740 nel periodo dal 27/11/2020 al 25/01/2021 e che non sono pervenute opposizioni;
- VISTA** la nota prot. 031 del 06/02/2021 (prot. DRA 7728 del 10.02.2021) con la quale la SNAM ha comunicato che i lavori non interferiscono con impianti di sua proprietà;
- ACQUISITO** il Parere Istruttoria Intermedio (P.I.I.) n. 9/2021 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), reso nella seduta plenaria del 10/02/2021, recante richiesta di integrazioni e di chiarimenti, notificato dal Servizio 1 DRA al Proponente con nota prot. n. 9749 del 18/02/2021;
- VISTA** la nota prot. 7976 del 16/02/2021 (prot. DRA 9294 del 17/02/2021) con la quale l'Aeronautica Militare ha rilasciato parere favorevole ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D.Lgs.66/2010;

VISTA la nota prot. 069 del 19/03/2021 (prot. D.R.A. n. 17043 del 19.03.2021) con la quale il Proponente ha comunicato di avere provveduto a depositare sul Portale Ambientale, in riscontro al suddetto P.I.I. della C.T.S. n. 9/2021, la documentazione integrativa e l'istanza di Valutazione di Incidenza nella Sezione “Integrazioni” del Portale Ambientale (<https://si-vvi.region.sicilia.it> – Codice Procedura 1014), con n. id. progressivo da 4670 a 4721;

VISTA la nota prot. n. 11333 del 07/04/2021 (prot. DRA n. 20657 del 07/04/2021) con la quale il Servizio 3 - Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell’Energia ha comunicato la procedibilità dell’istanza e ha richiesto integrazioni al fine del rilascio dell’Autorizzazione Unica di cui all’art. 12, comma 3, del D.Lgs n. 387/2003 e s.m.i. e dell’art. 5 del D.lgs. n. 28/2011;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 20724 del 07/04/2021 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, ai sensi dell’art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato al Proponente e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate l’avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI (<https://sivvi.region.sicilia.it>) del nuovo avviso al pubblico a seguito dell’integrazione nel procedimento della Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii, così come disposto dall’art. 10, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. 20274 del 07/04/2021 (prot. DRA 29371 del 29/05/2021) con la quale il Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 5 ha reso ai soli fini del parere preventivo nulla-osta di competenza;

PRESO ATTO che nei termini previsti dal comma 4 dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

VISTA la nota prot. 36667 del 07/07/2021 (prot. DRA 47395 DEL 08/07/21) con la quale la Città Metropolitana di Catania – II Dipartimento – 1° Servizio ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni;

VISTA la nota prot. n. 49712 del 19/07/2021 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l’indizione e convocazione della *prima* riunione della Conferenza di Servizi (“CdS”) in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

RICHIAMATO il verbale della *prima* riunione della “CdS” tenutasi il 29/07/2021 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 81977 del 03/12/2021, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza, ed è stato sinteticamente esposto dal progettista il progetto revisionato a seguito del P.I.I. della C.T.S. n. 9/2021 del 10/02/2021.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il Proponente comunicava di avere trasmesso con nota prot. 190/21/TGreen del 28/07/2021 i seguenti ulteriori nulla osta e/o pareri indirizzati ricevuti solo alla Società:
 - nota prot. 21591 del 25/02/2021 di ENAC che comunica che è stato acquisito il parere da parte di ENAV (prot. 116661 del 14/10/2020) che non ha rilevato problematiche per gli aspetti di competenza ed ha richiesto un apposito studio per la valutazione di eventuale pericolo per la navigazione aerea basata sulla valutazione del rischio di abbagliamento;
 - nota prot. 8797 del 24/08/2020 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania – U.O. S.14.3 che attesta che i terreni interessati dall’impianto non sono compresi all’interno di zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 134 lett. a, b e c del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
 - nota prot. 5175 del 6/07/2021 della R.F.I. che comunica l’assenza di interferenze con linee ferroviarie in esercizio rilasciando nulla osta di competenza.
- il Rappresentante del Comune chiedeva di meglio specificare tutti i fabbricati previsti in progetto e la loro destinazione d’uso al fine di potere definire gli oneri concessori e successivamente il permesso di costruire. Per quanto attiene la conformità urbanistica dell’intervento con il PRG vigente si rilascerà un unico parere insieme alla Direzione Politiche per l’Ambiente del Comune entro i termini previsti per legge;
- il Rappresentante di ARPA Sicilia sottoponeva alla Conferenza alcune osservazioni in particolare sulla realizzazione degli impianti fotovoltaici su terreni agricoli, sulla mancanza di strumenti normativi e regolamentari che stabiliscano indici e limiti per l’effetto cumulo, sulla individuazione da

parte della Regione dei siti non solo idonei alla realizzazione di tali opere ma anche preferenziali, richiedendo specifiche integrazioni al Piano di Monitoraggio Ambientale prodotto;

- il Rappresentante della Città Metropolitana di Catania – II Dipartimento – 4° Servizio si pronunciava condividendo le osservazioni di ARPA Sicilia, specificando di avere richiesto chiarimenti in merito alle problematiche generali sulle distanze tra gli impianti.

VISTA la nota prot. 73504 del 28/07/2021 (prot. DRA 53189 del 30/07/2021) con la quale l’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania ha comunicato che il sito non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e pertanto “non necessita di nulla osta”;

VISTA la nota prot. M_D MSICIL0017246 del 04/08/2021 (prot. DRA n 54436 del 05/08/2021) con la quale il Comando Marittimo di Sicilia ha reso parere favorevole alla realizzazione del progetto;

VISTA la nota prot. 260 del 24/09/2021 (prot. DRA 64771 del 24/09/2021) con la quale il Proponente ha trasmesso i seguenti pareri:

- nulla osta reso da ENAC con nota prot. 100338-P del 07/09/2021;
- Benestare al progetto di TERNA, nota prot. GRUPPOTERNA/P20210069398 del 08/00000009/2021

VISTA la nota prot. 48987/21 del 30/09/2021 (prot. DRA 66081 del 30/09/2021) con la quale la SISRA SpA, a parziale variazione di quanto comunicato con nota prot. 46389 del 24/11/2020, ha reso parere negativo poiché l’area in progetto è sovrapponibile a quella che la stessa SIDRA dovrà acquisire per la realizzazione di un impianto di fitodepurazione, per il trattamento finale delle acque reflue provenienti dall’impianto di depurazione della città di Catania;

VISTA la nota prot. 66317 del 30/09/2021 del Servizio 3 – Aree Naturali Protette del DRA che ha reso, ai sensi del D.A. 30/03/2007, parere positivo a condizione;

VISTE la note prot. 149356, 149402, 149440, 149479 del 04/10/2021 e prot. 149497 del 05/10/2021 (prot DRA 66926, 66970, 67005, 66954, 66930 del 05/10/2021) con le quali il MISE ha reso i pareri favorevoli condizionati all’avvio della costruzione per le opere di connessione a servizio dell’impianto in esame;

VISTA la nota prot. 13712 del 07/10/2021 (prot. DRA n. 68441 del 08/10/2021) con la quale il Consorzio di Bonifica 9 di Catania ha reiterato il nulla osta condizionato, precisando la presenza di interferenze con opere consortili di competenza;

VISTA la nota prot. 306 del 12/10/2021 (prot. DRA n 69746 del 13/10/2021) con la quale il Proponente ha trasmesso le controdeduzioni al parere negativo della SIDRA S.p.A. prot. 48987 del 30/09/2021;

VISTA la nota prot. n. 77106 del 12/11/2021 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l’indizione e convocazione della *seconda* riunione della Conferenza di Servizi (“CdS”);

VISTA la nota prot. n. 21985 del 19/11/2021 (prot. DRA 78724 del 19/11/2021) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania – U.O. S14.3 Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici, considerato che l’intervento non ricade nell’ambito dell’area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142 lettera c) del D. Leg. 42/2004, n. 42 e s.m.i. e nel Piano Paesaggistico degli Ambiti 8,11,12,13,14,16, 17 della provincia di Catania, ma è soggetta, alle prescrizioni di cui all’art. 25 del D.Lgs 50/2016, avendo accertato la sua compatibilità, ha valutato la relazione VIARCH con le condizioni di cui al parere positivo della U.O. S14.4 prot. n. 18090 del 24/12/2020 soprarichiamato;

VISTA la nota prot. 59587 del 22/11/2021 (prot. DRA 79237 del 23/11/2021) con la quale ARPA Sicilia ha espresso:

- parere endoprocedimentale favorevole della U.O.S. Bonifiche sul PUT;
- parere endoprocedimentale favorevole della U.O.C. Agenti Fisici inerente le pressioni rumore e campi elettromagnetici prot. 69748/2020;
- parere favorevole relativamente al PMA (aggiornato agosto 2021) con prescrizioni;

RICHIAMATO il verbale della *seconda* riunione della “CdS”, tenutasi il 25/11/2021 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. n. 80474 del 29/11/2021, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il Rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania invitava la Ditta a produrre istanza di valutazione del progetto inerente l'attività 48.1B individuata, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011, ai fini dell'espressione del parere di competenza, rappresentando altresì che successivamente all'eventuale parere favorevole dovrà essere prodotta la SCIA, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011 prima dell'esercizio dell'attività;
- il Rappresentante del Servizio 3 dell'Autorità di Bacino comunicava collegandosi tramite telefono di avere trasmesso la nota prot. 18677 del 25/11/2021 con la quale ai sensi del R.D. 523/1904 sono state richieste integrazioni, rappresentando la sospensione del giudizio sulla compatibilità dell'intervento in attesa delle stesse;
- il Rappresentante del Comune di Catania – Direzione Ecologia Ambiente esprimeva parere favorevole per gli aspetti ambientali;
- il Rappresentante della STA di Catania – U.O.2 riteneva che per lo svolgimento delle attività non derivino pericoli di contaminazione delle acque di prima pioggia e pertanto non risulta necessaria la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 152/2006;
- il Rappresentante della Città Metropolitana di Catania – II Dipartimento - 4° Servizio richiedeva l'inserimento nel verbale di quanto di seguito *"Per quanto concerne l'impatto potenziale dovuto alla variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio, si può affermare che ogni pannello fotovoltaico genera nel suo intorno un campo termico che può arrivare anche a temperature dell'ordine di 55 °C; questo comporta la variazione del microclima sottostante i pannelli ed il riscaldamento dell'aria durante le ore di massima insolazione dei periodi già caldi dell'anno"*;
- il Rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile Catania - U.O. 3 Geologia comunicava, sulla scorta di quanto prodotto dal Proponente con le ultime integrazioni documentali, di non essere in condizione di esitare favorevolmente il progetto nell'ambito del procedimento di VIA e per le motivazioni e criticità evidenziate nella nota prot. n. 179980 del 25/11/2021, chiedeva il coinvolgimento dell'ufficio Urbanistica e dell'ufficio Lavori Pubblici del Comune di Catania e del Commissario per l'emergenza idrogeologica, al fine di valutare adeguatamente la destinazione delle aree interessate dal progetto in argomento per la eventuale realizzazione di infrastrutture idrauliche per la laminazione/infiltrazione di una parte delle acque dei canali di drenaggio a nord e a sud dell'area in argomento, ovvero del Canale Buttaceto per il quale sussiste la stesura di un progetto per il potenziamento della sua capacità di drenaggio, e dei canali Alice Fontanazza, Jungetto e Bicocca;
- il Presidente concordava la problematica sollevata dal rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile di Catania ed invitava il Proponente ad un confronto costruttivo con il medesimo ufficio al fine di valutare delle soluzioni tecniche tali da garantire l'equilibrio idraulico dell'area d'intervento.

VISTA la nota prot. n. 179980 del 25/11/2021 (prot. DRA n. 80758 del 30/11/2021) con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Catania_U.O.3 ha comunicato quanto anticipato nella CdS del 25/11/2021, specificando che *"l' Ufficio non è in condizione di esitare favorevolmente il progetto in argomento nell'ambito del procedimento di V.I.A.. In assenza di sostanziali rimodulazioni progettuali nel rispetto delle precedenti osservazioni si procederà ad esprimere, con i tempi e le modalità di legge, parere non favorevole definitivo al progetto relativamente alle proprie competenze istituzionali"*;

VISTA la nota prot. n. 572 del 14/01/2022 (prot. DRA n. 2451 del 18/01/2022) con la quale l'Autorità di Bacino ha comunicato che a seguito di una riunione indetta dalla Prefettura di Catania sulla disamina delle problematiche legate al rischio idrogeologico – idraulico in zona industriale e aeroportuale del Comune di Catania *"è emersa la necessità di prevedere delle opere idrauliche per la mitigazione del dissesto idrogeologico, mediante la laminazione delle portate di piena[...]"*. Per quanto sopra, tenuto conto delle possibili interferenze che l'intervento progettuale in oggetto potrebbe avere con il progetto delle opere idrauliche di mitigazione sul Canale Buttaceto, ha comunicato la sospensione dell'istruttoria rimanendo in attesa delle determinazioni del Comune di Catania in merito ad indicazioni certe sulle aree interessate dalle opere idrauliche di cui allo studio di fattibilità;

VISTA la nota prot. n. 45524 del 17/06/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della *terza* riunione della Conferenza di Servizi (“CdS”);

VISTA la nota prot. n. 17163 del 22/06/2022 (prot. DRA n. 46715 del 22/06/2022) con la quale il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Catania ha trasmesso il parere di conformità favorevole formulato a seguito dell'istanza di valutazione del progetto prodotta dal Proponente;

RICHIAMATO il verbale della *terza* riunione della “CdS”, tenutasi il 29/06/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 48612 del 30/06/2022, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il Rappresentante dell'Autorità di Bacino anticipava uno stralcio del contenuto del provvedimento amministrativo che riporta *“non si ravvisano motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica ottemperando delle prescrizioni”*, chiedendo inoltre al Proponente di regolarizzare la documentazione amministrativa di cui al D.S.G. 50 del 05/03/2021 sostituito dal D.S.G. 187 del 23/06/2022, precisando infine che in merito al piano di manutenzione, da redigere in fase di progetto esecutivo, lo stesso deve essere notificato sia al Comune che all'ufficio del Genio Civile;
- il Rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile (ex U.O.3 – Geologia 1) allegava alla chat della “CdS” il parere prot. 93808 del 29/06/2022, reso ai sensi del D.M. 17/01/2018 (cap. 6 § 12), riportante *“Alla luce delle considerazioni fin qui rappresentate e delle procedure di VIA in itinere relative ai progetti di cui alla precedente tabella 1, si ritiene imprescindibile una loro valutazione d'impatto ambientale cumulato e sinergico in una visione sistematica dei problemi fin qui rappresentati. [...] si ritiene che lo specifico progetto in argomento e il mosaico di progetti della Tab. I non sono compatibili con le condizioni geomorfologiche e idrogeologiche del territorio sia nella condizione attuale che nella configurazione urbanistica e ambientale di prospettiva che deve contemplare la imprescindibile riduzione del rischio idraulico indotti dal vallone Cubba e dal canale Buttaceto nell'area industriale (comprensiva dell'area MAAS e Centro Commerciale all'Ingrosso) e dell'attivazione del collettore pluviale B del Comune di Catania”*;
- il Proponente prendeva atto del parere espresso dall'Ufficio del Genio Civile, riservandosi ogni valutazione, contestazione, diritto o eventuale azione all'esito della compiuta cognizione e del doveroso approfondimento dello stesso parere chiedendo a tal fine un aggiornamento della seduta della Conferenza di Servizi a breve termine per proporre controdeduzioni;
- il Presidente nel prendere atto della richiesta della Società proponente in ordine alle controdeduzioni al parere espresso dall'Ufficio del Genio Civile e alla richiesta di aggiornamento dei lavori dell'odierna Conferenza, sospendeva i lavori della Conferenza.

VISTA la nota prot. n. 48612 del 30/06/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della *quarta* riunione della Conferenza di Servizi (“CdS”);

VISTA la nota prot. n. 12447 del 13/07/2022 (prot. DRA 53171 del 14/07/2022) con la quale l'Autorità di Bacino - Servizio 6 ha rilasciato l'Autorizzazione Idraulica Unica, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al D.SG n° 187 del 23/06/2022, con prescrizioni;

RICHIAMATO il verbale della ripresa della *terza* riunione della “CdS”, tenutasi il 18/07/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 54671 del 21/07/2022, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il Proponente comunicava che con nota prot. 209/22 del 15/07/2022 la Società ha trasmesso le controdeduzioni tecniche e legali al parere reso dal Servizio Genio Civile di Catania prot. 93808 del 29/06/2022, esponendole in sintesi e rilevando che *“il parere dell'Ufficio del Genio Civile non sembra tener conto della specifica documentazione tecnica presentata dalla società proponente, delle misure di mitigazione ivi previste, né della conformità del progetto alla normativa nazionale, regionale, comunale, di tutela ambientale, del PAI nonché del Piano Gestione del Rischio Alluvioni Sicilia, normative tutte vigenti nella zona interessata dal progetto agrovoltaitco presentato*

dalla Tozzi Green spa. [...] con specifico riguardo alla progettazione in itinere delle opere pubbliche richiamate nel parere dell’Ufficio del Genio Civile, finalizzate alla riduzione del rischio idrologico ed idraulico, lo stesso Ufficio non sembra tener conto della piena compatibilità del progetto presentato anche con siffatte opere (n. 2 vasche di laminazione), [...]” chiedendo un breve differimento della conferenza di servizi, al fine di acquisire gli esplicativi atti e/o pareri degli enti che a tutt’oggi non si sono espressi;

- il Presidente preso atto dei pareri resi e di quelli da acquisire, in particolare delle valutazioni finali da parte dall’Ufficio del Genio Civile di Catania a seguito delle sopracitate controdeduzioni trasmesse dal Proponente, dei pareri da parte del Comune di Catania – Direzione Urbanistica e della Città Metropolitana di Catania – 4° Servizio, e altresì nella considerazione di quanto esplicitamente richiesto dalla Società proponente, sospendeva i lavori della Conferenza.

VISTA la nota prot. n. 54671 del 21/07/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l’indizione e convocazione della *quarta riunione* della Conferenza di Servizi (“CdS”);

RICHIAMATO il verbale della *quarta riunione* della “CdS”, tenutasi il 01/08/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 58325 del 02/08/2022, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di Conferenza in sintesi:

- si dava lettura della nota prot. 303656 del 01/08/2022 (All. 1 al verbale CDS 1/08/2022) del Comune di Catania – Direzione Urbanistica recante: *“A fronte di pareri positivi dell’Autorità di Bacino, e di Terna Spa per quanto di competenza, resta irrisolto quanto evidenziato dal Genio Civile. In merito, la Ditta proponente ha proposto controdeduzioni, ad oggi alla scrivente Direzione non note e alla data del 18/7 u.s. non ancora esaminate dal G.C. Dette integrazioni sarebbero corredate da relazione agronomica del prof. Pacchetti, in base alle quali non vi sarebbe influenza in merito. In attesa di queste determinazioni, appare inopportuno che la Direzione esprima un parere in merito, non potendo prescindere dalle valutazioni propedeutiche che verrà allegata al presente verbale”;*
- il Rappresentante dell’Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio di Catania metteva in considerazione dandone lettura la nota prot. 109291 del 01/08/2022 (All. 2 al verbale CDS 1/08/2022), nella quale in conclusione si descrivono le infrastrutture idrauliche fondamentali perché il progetto possa essere assentito;
- il Proponente, in riferimento alla nota del Comune di Catania, esponeva le proprie osservazioni e in merito alla nota dell’Ufficio del Genio Civile di Catania manifestava in via collaborativa la più ampia disponibilità a valutare le proposte tecniche prospettate, rilevando la necessità di valutare l’esatta consistenza e localizzazione delle opere indicate nella proposta con particolare riferimento all’esatta consistenza dello Scolmatore, tenuto conto della sua apparente ubicazione in area di proprietà di terzi nonché della necessità di verificare l’effettiva presenza sui luoghi del tracciato di un preesistente canale di collegamento tra il Buttaceto e il Simeto, richiedendo pertanto la sospensione della conferenza di servizi per i doverosi approfondimenti con rinvio di 45 giorni;
- il Presidente, nel prendere atto della richiesta formale della società proponente, in ordine alla sospensione dei lavori della conferenza di servizi per le motivazioni sopra rappresentate, la sospendeva.

RICHIAMATO il verbale della ripresa dei lavori della “CdS” tenutasi il 14/09/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 68596 del 21/09/2022, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il Proponente dichiarava di aver inviato a mezzo PEC del 6 settembre 2022 e depositato agli atti del presente procedimento il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Catania l’1 settembre 2022, relativo alle particelle in progetto e dal quale si evince l’insussistenza di qualsivoglia vincolo preordinato alla realizzazione di opere pubbliche o comunque ostativo alla

realizzazione dell'impianto agrovoltaitco. Inoltre, in relazione alla nota depositata dall'Ufficio del Genio Civile in occasione della seduta della "CdS" del 1 agosto 2022, riscontrando tale nota e le richieste ivi contenute, dichiarava la disponibilità a supportare la progettazione e realizzazione delle seguenti future opere di mitigazione: *"opere e lavori di manutenzione indicate ai punti 1 e 5 della nota dell'Ufficio del Genio Civile; con riguardo ai punti 2 e 3 della medesima nota, opere e lavori relativi (I) allo scolmatore del Canale Buttaceto, (II) al ripristino/ri-funzionalizzazione dei canali lungo la via Passo del Fico (SP701) nonché (III) ad un bacino di laminazione da ubicarsi nelle aree comprese tra la citata SP701 e quelle su cui sorgerà l'impianto agrovoltaitco proposto ed oggetto di autorizzazione. Si ritiene opportuno precisare che il collegamento tra lo scolmatore del Buttaceto con il Simeto potrà avvenire attraverso la manutenzione straordinaria/adeguamento delle canalizzazioni già esistenti lungo la SP701 che potranno poi essere collegate, alternativamente, sia al canale "Vallone Cardinale" che attraversa le aree di impianto sia al Canale Alice Fontanazza/Jungetto alto che si sviluppa lungo la strada Passo Cavaliere; ed in ultimo, con riferimento al punto 6 sempre della citata nota, interventi di bonifica da eventuali allagamenti dell'area concernente l'impianto agrovoltaitco proposto.* Precisava, infine, che la progettazione e realizzazione delle sopracitate future opere di mitigazione dovranno essere considerate quali misure di compensazione ambientale e territoriale ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia;

- il Rappresentante del Genio Civile di Catania, rendeva la seguente dichiarazione *"Prendo atto della volontà della ditta di interpretare un ruolo attivo nell'ambito dell'insieme di opere previste in Figura 1 - Piano di massima di riequilibrio idrologico idraulico dell'ambito idrologico - idraulico funzionale Jungetto – del parere prot. 109291 del 01/08/2022.....Alla luce delle considerazioni e delle valutazioni possibili su una proposta verbale che non ha riscontro progettuale tangibile (relazioni ed elaborati grafici), l'Ufficio esprime parere favorevole al progetto in argomento ai sensi della disposizione prot. n. 112363 del 09/07/2021 del D.R.T., a condizione che vengano concretezzate le prescrizioni sotto esposte:*

1. *Oggettivare tangibilmente la proposta progettuale, anche di massima, riguardo al sistema di infrastrutture e attività di manutenzione e monitoraggio che la ditta intende realizzare;*

2. Acquisire la scheda compilata e asseverata prot. 103963 del 20/07/22";

- il Rappresentante del Comune di Catania dichiarava *"in ordine alla competenza urbanistica prende atto che le recenti modifiche di legge rendono non necessarie deroghe o varianti al P.R.G. per gli interventi di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in zona "Verde Agricola". L'insistenza di progetti di opere pubbliche sull'area (connesse al collettore fluviale B) e la presenza concomitante di interventi privati sulla medesima area rende necessaria l'espressione in via sussidiaria degli enti di maggior tutela per definire la strategia d'insieme e le misure di manutenzione nel ciclo di durata e di compensazione ambientale, che saranno oggetto di valutazione propedeutica in sede di specifico rilascio del titolo edilizio corrispondente all'opera da realizzare. Pertanto si esprime parere favorevole al progetto a condizione che questo rispetti le condizioni propedeuticamente espresse dagli enti di maggior tutela".*

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 74928 del 14/10/2022 con la quale il Comune di Catania-Direzione Urbanistica del Territorio ha confermato il parere favorevole al progetto reso nel corso dei lavori della Conferenza Conclusiva del 14/09/2023;

VISTA la nota prot. n. 7429 del 07/03/2023 (prot. DRA n. 16887 del 10/03/2023) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia – Struttura operativa di progetto – Task force dipartimentale ha comunicato la procedibilità della pratica ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, co. 2 del regolamento approvato con DPRS n. 48/2012 e del punto 14.4 del D.M. 10/09/20210, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. e dell'art. 5 del D.Lgs n. 28/2011 e s.m.i.;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 185/2023 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 31/03/2023, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 23856 del 04/04/2023 re-

cante l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale del progetto ed alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale subordinatamente all'ottemperanza delle Condizioni Ambientali ivi impartite;

PRESO ATTO della nota di affidamento incarico del Legale Rappresentante della Società, ai sensi della L.R. 1/2019 art. 36 comma 1, alla Società di Ingegneria I.C.A. Engineering per la redazione del progetto e della dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sui professionisti incaricati della redazione degli studi ambientali, trasmesse con la nota acquisita al prot. DRA n. 47239 del 12/08/2020;

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A., con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizione

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)**, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., per la “*Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse, denominato “Catania Passo Cavaliere”, di potenza nominale pari a 58,4 MWp da realizzarsi nel Comune di Catania (CT) in località Passo Cavaliere (Area Impianto: Foglio 46, particelle n. 30, 31, 46, 65, 68, 69, 112, 126 e 127; Stazione Utente: Foglio 46, particella n.68)*”, proposto dalla Società TOZZI GREEN SPA, con sede legale in Via Brigata Ebraica n. 50, Ravenna (RA) (C.F. e P.IVA 02132890399 – PEC: tozzi.re@legalmail.it)”, a **condizione** che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali - Agrofotovoltaico
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere ed alle condizioni/prescrizioni impartite da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti/approfonditi gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre si dispone che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare/adeguare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea. 2. La fascia di mitigazione arborea/arbustiva con funzione naturalistica e produttiva dovrà essere implementata ad una larghezza di 25 m, nella parte sud delle aree di impianto, che risulta la più prossima alla ZPS ITA070029 “Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce” ed alla ZSC ITA070001 “Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga”, allo scopo di rafforzare la schermatura tra l'impianto e le aree naturali protette; 3. Le fasce perimetrali in genere, per le quali non vengono indicate specifiche prescrizioni, dovranno avere un'ampiezza non inferiore a 10 metri (come da progetto) e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente, ai fini della mitigazione visiva dell'impianto; 4. La messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare “per tempo” gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; 5. Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; 6. Dovranno essere previsti/realizzati dei varchi lungo tutta la recinzione perimetrale della dimensione minima di 30x30 cm e posti a livello del terreno ad una distanza massima di 5 metri l'uno dall'altro, per consentire il passaggio della piccola fauna; 7. Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata e la larghezza delle stesse non dovrà superare i 4 metri, al fine di ridurre il consumo di suolo; 8. È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); 9. La recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a

	<p>verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. <u>Non dovranno essere realizzati platee e/o cordoli di fondazione;</u></p> <p>10. E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste per tutte le opere in progetto e delle relative modalità di attuazione, corredate dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici delle aree di interesse e dai quali risultati verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottobreveranza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto si dispone che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo; 2. Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di semi di origine commerciale di provenienza <i>in situ</i>; 3. Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovrà prevedere ed essere garantita anche la messa a dimora di specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avi-

	<p>faunistica si dovrà prevedere/garantire la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;</p> <p>4. Tutti gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee <u>per un periodo non inferiore ai cinque anni</u> successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>5. Dovrà essere previsto/approfondito il piano colturale che oltre alla specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, dovrà riportare le tecniche di impianto e le cure colturali previste per ciascuna specie (anche per quelle per da espiantare/reimpiantare) al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p> <p>6. Dovranno essere prodotte apposite planimetrie ed elaborati progettuali, a scala adeguata, nei quali rappresentare le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione;</p>
Termine Avvio Verifica di Ottobreanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto si dispone che: l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottobreanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale i	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Interventi di mitigazione Paesaggio-Patrimonio culturale
Oggetto della prescrizione	<p>Nel progetto esecutivo dovranno essere inserite le risultanze scaturite dalla relazione paesaggistica comprensive di dettagliate tavole, a scala adeguata, sugli interventi di mitigazione. A tutela delle componenti e dei beni paesaggistici dell'area di progetto si dispone:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il mantenimento/salvaguardia dei caseggiati diruti presenti all'interno dei lotti interessati dal progetto (particelle 33, 46 e 69), tra i quali figura il bene isolato denominato “Masseria Strazzeri”. Da essi dovrà essere mantenuta una distanza dell'impianto di almeno 25 metri dai fabbricati con una fascia arborea di almeno 10 metri, assicurando che le aree di pertinenza abbiano una forma regolare e che le fasce arboree presentino analoghe caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; 2. Il mantenimento/salvaguardia del rudere situato nella parte nord-orientale dell'area di intervento ed individuato su CTR Regionale con codice <i>B011 - stalla, fienile</i>, e delle relative aree di pertinenza prevedendo adeguate fasce di rispetto della profondità di almeno 20 metri anche con impianti a verde; 3. Il mantenimento e tutela delle reti viarie interpoderele eventualmente interessata dai lotti di impianto e/o dagli interventi, prevedendo fasce di rispetto della profondità di ml 10 anche con impianti a verde; 4. Il rispetto/mantenimento dell'allineamento regolare del margine delle strutture a pannelli che dovranno seguire le linee e le forme naturali delle aree, nel rispetto della tessitura culturale e degli elementi fisici (naturali e antropici) del paesaggio di riferimento; 5. Dovranno essere mantenuti integri tutti i canali esistenti, evidenziati nella cartografia allegata (All. 1) e sia prevista/realizzata, per quelli interni all'impianto, una fascia di rispetto di 10 metri per lato dalle sponde di questi; tale fascia dovrà essere inerbita con essenze erbacee autoctone, escludendola dall'installazione di pannelli e dalla realizzazione delle piste di servizio (se non per gli attraversamenti necessari); dovrà essere realizzata una rinaturalizzazione delle sponde dei canali con essenze igrofile arboreo - arbustive e in particolare Tamerici (<i>Tamarix gallica</i>) e Salici (<i>Salix alba</i>); dette aree andranno escluse da lavorazioni del suolo e lasciate alla naturale evoluzione fatto salvo lo sfalcio della vegetazione erbacea, da praticarsi solo nel periodo autunale; 6. Dovrà essere estesa ad almeno 15 metri e riqualificata come da progetto la fascia di rispetto dalle sponde dei canali esterni, di confine con altre proprietà, escludendo da questa fasce tagliafuoco e piste di servizio; 7. Dovrà essere prevista la salvaguardia del Vallone Cardinale, che attraversa (in direzione Est-Ovest) l'area di impianto nella parte mediana,

	<p>prevedendo fasce di rispetto di almeno 10 m. per lato dalle sponde, prevedendo che le stesse siano rinverdite con essenze igrofile arboreo - arbustive e in particolare Tamerici (<i>Tamarix gallica</i>) e Salici (<i>Salix alba</i>);</p> <p>8. Dovranno inoltre essere previste dal proponente, ed escluse dalla installazione di pannelli e dalle lavorazioni del suolo, almeno 4 “isole” di terreno da un ettaro ciascuna, di forma compatta (non in forma di corridoi), da seminare con un mix di specie erbacee spontanee, annuali e perenni, comprendenti le specie mellifere di cui alla “Relazione agronomica” RS06REL0019l1, da sfalciare eventualmente solo in autunno al termine delle fioriture;</p> <p>9. E' fatto divieto di rimozione e/o bruciatura della vegetazione sfalciata.</p> <p>Di quanto sussospito dovrà essere data evidenza mediante appositi elaborati a scala adeguata, dai quali sia possibile evincere anche il rispetto delle misure indicate.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottobreperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazione – impatti cumulativi –vegetazione e fauna
Oggetto della prescrizione	Al fine di assicurare il mantenimento della biodiversità animale e vegetale e le connessioni ecologiche con l'eventuale rete naturale locale e l'incremento di possibili aree di rifugio sia ai fini riproduttivi che trofici, a vantaggio della fauna locale occorre prevedere fasce “cuscinetto” di profondità almeno pari a 20 ml tra l'impianto in progetto e gli impianti denominati "Strazzeri" (CP 303) e "Catania" (CP 870), già autorizzati, che risultano adiacenti/confinanti al progetto in esame, al fine di mantenere la connettività ecologica dell'area. L'ampiezza di 20 m. dovrà essere calcolata a partire dal margine esterno delle fasce alberate previste per gli altri due impianti succitati. Le fasce dovranno essere caratterizzate da vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea autoctona ed avere analoghe caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto.
Termine Avvio Verifica di Ottobreperanza	In fase di progettazione esecutiva

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni –Vegetazione – Fauna -
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione previsti dal proponente ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Degli interventi di riqualificazione naturalistica previsti in tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Si ribadisce che la scelta delle essenze dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee indicate al Piano Forestale Regionale; 2. Gli interventi dovranno, sempre e comunque, essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;

	<p>2. ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;</p> <p>3. ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>In merito a tutte le opere in progetto:</p> <p>Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.</p> <p>In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati progettuali di dettaglio, a scala adeguata, di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica delle aree, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio forniti dal proponente.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	Ante operam

Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre/integrare il Piano di gestione dei rifiuti, riportando una stima dettagliata di tutti i rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto e di ripristino dei siti, avendo cura di specificare le quantità per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto e riportando i codici CER per ciascuna di esse.
Termine Avvio Verifica di Ottimizzazione	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente.
Termine Avvio Verifica di Ottimizzazione	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività

Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare si dispone che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); 2. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; 3. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; 4. In considerazione del fatto che l'area è interessata da alcuni flussi migratori, tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione; 5. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; 6. Occorre produrre elaborati in cui riportare un puntuale dimensionamento di tutti i mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere; dei mezzi impiegati per l'approvvigionamento dei materiali e delle forniture e per il conferimento ai siti esterni di eventuali rifiuti e delle relative caratteristiche emissive, coinvolti nella fase di realizzazione e/o eventuale dismissione delle opere; 7. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale, che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto (fase di cantiere); (ii) l'individuazione degli intervalli temporali per i quali è prevista la sospensione delle attività lavorative al fine di non interferire/disturbare il ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nelle aree [periodi di nidificazione o migrazione (fase di cantiere, dismissione e ripristino dei luoghi)];

	<p>8. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto;</p> <p>9. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;</p> <p>10. Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera;</p> <p>11. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.</p>
Termine Avvio Verifica di Otteneranza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Otteneranza	Fase di cantiere

Condizione Ambientale	n. 13
peranza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Suolo]
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore e Suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p> <p>Nel PMA dovranno essere recepite le prescrizioni riportate nella nota prot. DRA 9580 del 13/02/2023, con la quale ARPA Sicilia esprime <u>parere favorevole relativamente al PMA</u> (aggiornato agosto 2021) con prescrizioni: <u>... tutti i punti/stazioni di monitoraggio siano opportunamente individuati e georiferiti, prevedendo per il suolo - fase di post-operam - non meno di 2 punti di indagine (1 in area esposta ed 1 in area ombreggiata sotto pannelli) per ettaro, pianificando i campionamenti in situazioni climatiche non estreme e prevedendo che il monitoraggio del suolo sia esteso almeno fino alla dismissione dell'impianto.</u></p>
Termine Avvio Verifica di Ottimperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Il PMA dovrà essere integrato/aggiornato prevedendo il monitoraggio delle componenti Vegetazione, Fauna e Paesaggio e dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti Vegetazione - Fauna - Paesaggio.</p> <p>Il monitoraggio sulla componente pedofauna, come prescritto nel parere endoprocedimentale del Servizio, dovrà avere la durata di almeno 3 anni, e dovrà essere eseguito all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo); tale piano (che preveda prelievi di suolo sia tra i pannelli fotovoltaici sia nelle aree di cui al punto 1) deve essere trasmesso al Servizio 1 e al Servizio 3 prima dell'inizio dei lavori e annualmente unitamente a una relazione con i risultati ottenuti.</p> <p>Il monitoraggio dell'avifauna post operam dovrà essere esteso ad almeno 3 anni e i risultati andranno trasmessi annualmente al Servizio 3.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottimperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo

Condizione Ambientale	n. 16
Oggetto della prescrizione	<p>1. Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>2. È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>3. Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio

Condizione Ambientale	n. 16
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. 2. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. 3. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. 4. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottimperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 18
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 185/2023 della C.T.S. del 31/03/2023 citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1, composto da n. 89 pagine comprensivo del foglio firme presenze della commissione.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1. In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii., sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.region.sicilia.it>), Codice Procedura n. 1014 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 18/05/2023

F.to L'Assessore

Elena Pagana



Codice procedura: 1014

Classifica: CT_015_IF01014

Proponente: TOZZI GREEN SPA

OGGETTO: “*PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 58,4 MWP E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ PASSO CAVALIERE NEL COMUNE DI CATANIA (CT).*”.

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. comprensiva della procedura di valutazione di incidenza di cui all’art. 5 del decreto n.357/1997. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 185/2023 del 31/03/2023

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e s.m.i.;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

Commissione Tecnica Specialistica -1014 - PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 58,4 MWP E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ PASSO CAVALIERE NEL COMUNE DI CATANIA (CT).



VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della C.T.S.

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della C.T.S.

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTA il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA n. 47239 del 12/08/2020.

VISTA la nota prot. n. 51443 del 03/09/2020 recante *"Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS"* e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

VISTA la nota prot. n. 58481 del 0 07/10/2020 recante *Pubblicazione avviso al pubblico ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4 del Digs 152/2006 e ss.mm.ii..*

VISTA la nota prot. ARTA n. 58738 del 08/10/2020 con cui **TERNA SpA** in merito alla richiesta da parte di TOZZI GREEN S.p.A. di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di un impianto fotovoltaico da 58,4 MW, nel Comune di Catania (CT), fa presente che il progetto delle opere RTN

Commissione Tecnica Specialistica -1014 - PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 58,4 MWP E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ PASSO CAVALIERE NEL COMUNE DI CATANIA (CT).



necessarie per la connessione sia sottoposto a TERNA per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di TERNA medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

VISTA la nota prot. DRA n 66442 del 12/11/2020 con la quale l'**ATO 2 Catania** trasmette alla SIDRA il progetto in esame al fine della formulazione di osservazioni e della segnalazione di eventuali interferenze con gli acquedotti e le reti fognarie in gestione;

VISTA la nota prot. DRA 69501 del 25/11/2020 con la quale la **SIDRA** ha comunicato l'assenza di sottoservizi gestiti dalla società nell'area di progetto;

VISTA la nota prot. DRA 69755 del 25/11/2020 con la quale il **Servizio 1** trasmette al Comune di Catania l'avviso al pubblico;

VISTA la nota prot. DRA 73486 del 14/12/2020 con la quale il **Comune di Catania - Direzione Affari Istituzionali Ufficio Albo Pretorio** comunica che l'atto in questione è stato pubblicato all'Albo on line al n. AP 9109, nel periodo dal 14/10/2020 al 12/12/2020;

VISTA la nota prot. DRA 75730 del 23/12/2020 con la quale **TERNA** richiede documentazione integrativa;

VISTA la nota prot. DRA 5227 del 29/01/2021 con la quale il **Comune di Catania**, comunica che l'atto in questione è stato pubblicato all'Albo Pretorio *online* al n. AP 10740 nel periodo dal 27/11/2020 al 25/01/2021 e che non sono pervenute opposizioni;

VISTA la nota prot. DRA 7343 del 08/02/2021 con la quale l'**Ufficio del Genio Civile di Catania – U.O. 6** ha richiesto integrazioni;

VISTA la nota prot. DRA 9749 del 18/02/2021 con la quale il **Servizio 1** ha notificato al proponente il Parere Istruttoria Intermedio (P.I.I.) n. 9/2021, recante richiesta di integrazioni documentali e chiarimenti, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) nella seduta plenaria del 10/02/2021;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 17043 del 19.03.2021 con la quale il **Proponente** ha dato riscontro ai chiarimenti/integrazioni contenuti nel P.I.I. n. 9/2021 del 10/02/2021, depositando la documentazione prodotta nella Sezione “Integrazioni” del Portale Ambientale, in data 19/03/2021;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 17043 del 19.03.2021 con la quale il Proponente ha trasmesso: la nota prot. 18090 del 24/12/2020 con la quale la **Soprintendenza BB.CC.AA di Catania - S14.4 Sezione per i beni archeologici**, esprime parere positivo all'esecuzione dei lavori con le condizioni nel medesimo riportate; la nota dell'**ANAS**, prot 588380 del 10/11/2020, con la quale si comunica che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di competenza della società;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 18528 del 26/03/2021 con la quale il **Servizio 1** richiedeva al Proponente il perfezionamento di quanto già integrato con nota prot. D.R.A. n. 17043 del 19/03/2021 a seguito del P.I.I. n. 09/2021 del 10/02/2021, relativamente alla documentazione necessaria per la procedura di VINCA

VISTA la nota prot. D.R.A. 19278 del 31/03/2021 con la quale il **Proponente** comunicava l'avvenuto perfezionamento così come richiesto dal Servizio 1 con nota prot. D.R.A. n. 18528/2021;



VISTA la nota prot. DRA n. 20657 del 07/04/2021) il **Serv. 3 - Autorizzazioni /DRE** ha comunicato la procedibilità dell'istanza e ha richiesto integrazioni al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs n. 387/2003 e s.m.i. e dell'art. 5 del D.lgs. n. 28/2011;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 20724 del 07/04/2021 con la quale il **Servizio 1**, ai sensi dell'art. 27-bis comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato al proponente, a tutti gli Enti e Amministrazioni competenti la pubblicazione sul Portale Ambientale (link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal proponente a corredo della predetta istanza prot. DRA n. 47239/2020 integrata con nota prot. D.R.A. 19278 del 31/03/2021;

VISTA la nota prot D.R.A. 21238 del 09/04/2021 con la quale il **Proponente** integrava quanto richiesto dal Servizio 3/DRE con la nota prot. 11333 del 07/04/2021;

VISTA la nota prot. DRA 22311 DEL 14/04/21 con la quale la **Città Metropolitana di Catania – 1° Servizio** ha richiesto documentazione integrativa al fine del rilascio del proprio parere di competenza limitatamente alle opere che interessano la viabilità dell'Ente;

VISTA la nota prot DRA 29255 del 10/05/2021 con la quale il **Comune di Catania** - Direzione Affari Istituzionali Ufficio Albo Pretorio comunica che l'atto in questione è stato pubblicato all'Albo Pretorio online al n. AP 9109 nel periodo dal 10/04/2021 al 09/05/2021 e che non sono pervenute opposizioni;

VISTA la nota prot. DRA 31799 del 10/05/2021 con la quale il **Proponente** trasmette alla Città Metropolitana Di Catania - 1° Servizio quanto richiesto con nota prot. 18700/2021;

VISTA la nota prot. DRA 47330 del 08/07/2021 con la quale il **Proponente** ha richiesto l'indizione della conferenza dei servizi ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot DRA 51995 del 27/07/2021 con la quale l'**Ufficio del Genio Civile di Catania – U.O. 6** ha richiesto integrazioni, relativamente alle competenze di cui al T.U. 1775/1933 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. DRA 52573 del 29/07/2021 con la quale l'**Ufficio del Genio Civile di Catania – U.O.3**, ha richiesto integrazioni nel rispetto dei rilievi sollevati nella medesima, al fine che si possa assentire favorevolmente il progetto ai sensi del D.M. 17/01/2018 (cap. 6§ 12) e della nota del direttore del DRT prot. 112363 del 09/07/2021.

VISTA la nota prot. DRA 53064 del 30/07/2021 con la quale il **Proponente** trasmette a questo Servizio i seguenti ulteriori pareri indirizzati solo allo stesso:

- nota prot. 21591 del 25/02/2021 con la quale ENAC comunica che è stato acquisito il parere da parte di ENAV (prot. 116661 del 14/10/2020) che non ha rilevato problematiche per gli aspetti di competenza ed ha richiesto un apposito studio per la valutazione di eventuale pericolo per la navigazione aerea basata sulla valutazione del rischio di abbagliamento;
- nota prot. 8797 del 24/08/2020 della **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania – U.O. S.14.3** con quale si attesta che i terreni interessati dall'impianto non sono compresi all'interno di zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 134 lett. a, b e c del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
- nota prot. 5175 del 6/07/2021 della **R.F.I.** che comunica l'assenza di interferenze con linee ferroviarie in esercizio e rilascia nulla osta di competenza.

VISTA la nota prot. DRA 53190 del 30/07/2021 con la quale il **Dip. dell'Urbanistica** comunica la non competenza in merito alla procedura in oggetto;



VISTA la nota prot. DRA 53273 del 02/08/2021 con la quale il **Servizio 1** notifica il Verbale della prima CdS;

VISTA la nota prot. DRA 55819 del 11/08/2021 con la quale il **Proponente** riscontra le osservazioni avanzate in sede di 1° CdS e trasmette il Piano di Monitoraggio Ambientale e il Piano di dismissione degli impianti, documentazione depositata in data 01/09/2021 nella Sezione "Integrazioni" del Portale Ambientale;

VISTA la nota prot. DRA 55846 del 11/08/2021 con la quale il **Proponente** trasmette al Genio Civile di Catania - UO3 la nota tecnica ad integrazione delle richieste avanzate con la nota prot. 121849 del 28.07.2021, unitamente agli elaborati "R50651A001152 - Piano di Monitoraggio Ambientale" e "R506REL001252 - Piano di Dismissione degli impianti", affinché possa esprimere il proprio parere di competenza, in merito al progetto in oggetto.

VISTA la nota prot. DRA 64771 del 24/09/2021 con la quale il Proponente trasmette i seguenti pareri:

- nulla osta reso da **ENAC** con nota prot. 100338-P del 07/09/2021;
- Benestare al progetto di **TERNA**, nota prot. GRUPPOTERNA/P20210069398 del 08/00000009/2021.

VISTA la nota prot. DRA n 67195 del 05/10/2021 con la quale l'**Autorità di Bacino - Servizio 3** chiede integrazioni al fine del rilascio del proprio parere di competenza;

VISTA la nota prot. DRA n 69746 del 13/10/2021 con la quale il **Proponente** trasmette le controdeduzioni al parere negativo della SIDRA S.p.A. prot. 48987 del 30/09/2021.

VISTA la nota prot. DRA 78674 del 19/11/2021 con la quale il **Proponente** riscontra la nota prot. 15148 del 04/10/2021 dell'Autorità di Bacino – Servizio 3 – Pareri ed Autorizzazioni, U.O. 3.1 trasmettendo una nota tecnica ad integrazione;

VISTA la nota prot. DRA 79579 del 24/11/2021 con la quale questo **Servizio 1** trasmette la nota di convocazione della *seconda* CdS alla STA di Catania e p.c. al SUAP del Comune di Catania, al fine della verifica del rilascio di eventuale parere preventivo per l'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia ex art. 40 della L.R. 27/86.

VISTA la nota prot. DRA n. 80183 del 26/11/2021 con la quale l'**Autorità di Bacino - Servizio 3** ha richiesto della documentazione integrativa poiché gli elaborati presentati non analizzano le criticità evidenziate;

VISTA la nota prot. DRA n. 80270 del 29/11/2021 con la quale il **Proponente** ha riscontrato la richiesta di documentazione dell'Ufficio del Genio Civile di Catania_U.0.6 di cui alla nota prot. n. 120507 del 26/07/2021;

VISTA la nota prot. DRA n. 80302 del 29/11/2021 con la quale il **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di CATANIA** ha comunicato quanto anticipato in sede di seconda CdS e riscontrato dal Proponente;

VISTA la nota prot. DRA n. 80474 del 29/11/2021 con la quale il **Servizio 1** notifica il verbale della seconda CdS del 25/11/2021;



VISTA la nota prot. DRA n. 80758 del 30/11/2021 con la quale l’Ufficio del **Genio Civile di Catania_U.O.3** ha comunicato quanto anticipato nella CdS del 25/11/2021, ossia che l’Ufficio “*non è in condizione di esitare favorevolmente il progetto in argomento nell’ambito del procedimento di V.I.A.. In assenza di sostanziali rimodulazioni progettuali nel rispetto delle precedenti osservazioni si procederà ad esprimere, con i tempi e le modalità di legge, parere non favorevole definitivo al progetto relativamente alle proprie competenze istituzionali*”;

VISTA la nota prot. DRA n. 81755 del 02/12/2021 con la quale il **Proponente** ha trasmesso una nota tecnica ad integrazione delle richieste avanzate dall’Autorità di Bacino con nota prot. 15148/2021, unitamente al Nulla Osta condizionato rilasciato dal Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale con nota prot. 0013712 del 07/10/2021, affinché possa esprimere il proprio parere di competenza;

VISTA la nota prot. DRA n. 86717 del 24/12/2021 con la quale il **Proponente** ha trasmesso l’elaborato denominato “RS06REL004951 - Studio di invarianza idraulica” chiedendo al Genio Civile_U.O.3 di riformulare il parere non favorevole espresso con la citata nota prot. 179980/2021;

VISTA la nota prot. DRA n. 86762 del 24/12/2021 con la quale il **Proponente** ha trasmesso al Comune di Catania, ad integrazione di quanto caricato nella piattaforma Akropolis il 18/11/2021 ulteriore documentazione;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 86776 del 24/12/2021 con la quale **TERNA** ha segnalato che nella zona oggetto degli interventi sono presenti le seguenti linee elettriche aeree di proprietà Terna S.p.A.:

- Codice n° 23707G1 - “Fontanarossa RT – Lentini RT” con tensione di 150 kV
- Codice n° 22215D1 - “Misterbianco – Melilli 1” con tensione di 220 kV ·
- Codice n° 22216D1 - “Misterbianco – Melilli 2” con tensione di 220 kV ·
- Codice n° 23165C1 - “Zia Lisa – Pantano D’Arci” con tensione di 150 Kv · Linea “Paternò-Pantano” di nuova realizzazione.

e che le linee in oggetto, compresa quella di nuova realizzazione, sono asseverate con servitù coattive;

VISTA la nota prot. DRA n. 86823 del 24/12/2021 con la quale il **Proponente** ha comunicato di aver depositato nella sezione integrazioni del portale Ambientale i documenti e gli elaborati progettuali in riscontro alle richieste di integrazioni avanzate nel corso della riunione della seconda Conferenza dei Servizi, chiedendo in accoglimento delle integrazioni trasmesse di procedere alla chiusura del procedimento;

VISTA la nota prot. DRA n. 86825 del 24/12/2021 con la quale il **Proponente** ha trasmesso all’ Autorità di Bacino approfondimenti progettuali affinché possa esprimere il proprio parere di competenza;

VISTA la nota prot. DRA n. 2451 del 18/01/2022) con la quale l’**Autorità di Bacino** ha comunicato che a seguito di una riunione indetta dalla Prefettura di Catania sulla disamina delle problematiche legate al rischio idrogeologico – idraulico in zona industriale e aeroportuale del Comune di Catania “*è emersa la necessità di prevedere delle opere idrauliche per la mitigazione del dissesto idrogeologico, mediante la laminazione delle portate di piena[...]*”. Per quanto sopra, tenuto conto delle possibili interferenze che l’intervento progettuale in oggetto potrebbe avere con il progetto delle opere idrauliche di mitigazione sul Canale Buttaceto, ha comunicato la sospensione dell’istruttoria rimanendo in attesa delle determinazioni del Comune di Catania in merito ad indicazioni certe sulle aree interessate dalle opere idrauliche di cui allo studio di fattibilità;



VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 12874 del 03/03/2022 con la quale il **Proponente** ha chiesto di provvedere all'indizione della Conferenza di Servizi Conclusiva, ai sensi dell'art. 14 della Legge n.241/1990 e di procedere alla chiusura del procedimento;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 22080 del 01/04/2022 con la quale il **Proponente** ha invitato e diffidato questo Servizio 1 a concludere il procedimento di VIA ed a concludere il procedimento di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, attivato con istanza del 12/08/2020;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 39464 del 30/05/2022 con la quale il **Proponente** ha trasmesso approfondimenti progettuali affinché l'Autorità di Bacino possa esprimere il proprio parere di competenza;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 50375 del 06/07/2022 con la quale il **Proponente** chiede all'Autorità di Bacino il rilascio dell'Autorizzazione Idraulica trasmettendo la seguente documentazione:

- lettera di affidamento dell'incarico al professionista;
- DSAN dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente;
- dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo.

specificando che tutta la documentazione tecnica comprensiva delle richieste di integrazioni avanzate dall'AdB con note prot. 15148 del 4/10/21, prot. 18677 del 25/11/21 e a seguito dell'incontro del 18/05/2022 sono consultabili sul Portale Ambientale;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 53902 del 19/07/2022 con la quale il **Proponente** ha trasmesso le controdeduzioni legali e tecniche al parere negativo reso dall'Ufficio del Genio Civile di Catania con nota prot. 93808 del 29/06/2022, chiedendo in via di riesame e/o autotutela di esprimere parere favorevole, ove occorra, con prescrizioni e la conclusione con esito favorevole del procedimento di VIA e del PAUR.

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 65306 del 08/09/2022 con la quale il **Proponente** trasmette il Certificato di Destinazione Urbanistica aggiornato;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 77276 del 25/10/2022 con la quale il **Genio Civile di Catania - U.O.3** richiede al proponente documentazione integrativa;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 82407 del 14/11/2022 con la quale il **Proponente** trasmette al D.R.T - Servizio 10 la documentazione richiesta in Adempimento delle prescrizioni di cui al parere favorevole rilasciato dall'Ufficio Regionale Genio Civile nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria del 14 settembre 2022;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 8057 del 07/02/2023 con la quale il **Proponente** richiede al Servizio 1 il rilascio del Giudizio di Compatibilità Ambientale (V.I.A.) e sollecita l'emissione da parte della CTS del PIC;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 10949 del 17/02/2022 con la quale il **DRE** richiede integrazione documentale;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 12301 del 23/02/2023 con la quale il **Proponente** riscontra le integrazioni richieste dal DRE;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 16882 del 10/03/2023 di richiesta perfezionamento atti da parte del **DRE**;



VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 16887 del 10/03/2023 con la quale il **DRE** comunica la procedibilità della pratica.

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 19988 del 22/03/2023 con la quale il **proponente** ha presentato al Comune di Catania la richiesta di autorizzazione *posa cavidotto interrato su strada comunale "Passo Cavaliere"* con allegata documentazione.

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 20001 del 22/03/2023 con la quale il **proponente** ha riscontrato quanto richiesto dal Genio Civile CT_U.O.3 con nota prot. n. 77276 del 25/10/2022.

VISTI i Pareri formulati da:

- Nota prot. DRA 55967 del 25/09/2020 con la quale il **Servizio X – Attività tecniche e risorse minerarie del DRE** ha comunicato, ai sensi degli art. 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933, il nulla osta all'accoglimento della richiesta in argomento, per quanto attiene esclusivamente agli aspetti minerari di competenza;
- Nota prot. DRA 58105 del 06/10/2020 con la quale il **Consorzio di Bonifica 9 di Catania** ha comunicato per quanto di competenza di rilasciare Nulla Osta condizionato in quanto nelle aree indicate ricadono opere consortili (rete primaria, secondaria e terziaria) e pertanto le suddette interferenze verranno illustrate in sede di conferenza dei servizi;
- Nota prot. DRA 64412 del 04/11/2020 con la quale il **Servizio 8 – URIG del DRE**, in merito alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;
- Nota prot. DRA 67448 del 17/11/2020 con la quale il **Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico** ha rilasciato "parere favorevole";
- Nota prot. DRA 7728 del 10.02.2021 con la quale la **SNAM** comunica che i lavori NON interferiscono con impianti di sua proprietà;
- Nota prot. DRA 9294 del 17/02/2021 con la quale l'**AERONAUTICA MILITARE** ha rilasciato parere favorevole ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D.Lgs. 66/2010;
- Nota prot. DRA 29371 del 29/05/2021 con la quale il **Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 5** rende ai soli fini del parere preventivo nulla-osta di competenza;
- Nota prot. DRA 47395 DEL 08/07/21 con la quale la **Città Metropolitana Di Catania – 1° Servizio** ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni;
- Nota prot. DRA 53189 del 30/07/2021 **dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania** che comunica di non adottare alcun provvedimento di competenza stante che il sito ove dovrà sorgere l'impianto in oggetto non ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico ex R.D. L. n. 3267 del 30/12/1923.



- Nota prot. DRA n 54436 del 05/08/2021 con la quale il **Comando Marittimo di Sicilia** rende parere favorevole alla realizzazione del progetto;
- Nota prot. DRA 66081 del 30/09/2021 con la quale la **Sidra SPA**, a parziale variazione di quanto reso con nota prot. 46389 del 24/11/2020, rende parere negativo poiché l'area in progetto è sovrapponibile a quella che la stessa Sidra dovrà acquisire per la realizzazione di un impianto di fitodepurazione, per il trattamento finale delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione della città di Catania
- Nota prot. 66317 del 30/09/2021 del **Servizio 3 – Aree Naturali Protette del DRA** recante, ai sensi del D.A. 30/03/2007, parere positivo a condizione;
- Note prot DRA 66926, 66970, 67005, 66954, 66930 del 05/10/2021 con le quali il **MISE** rende i pareri favorevoli condizionati all'avvio della costruzione per le opere di connessione a servizio dell'impianto in esame;
- Nota prot. DRA n 68441 del 08/10/2021 con la quale il **Consorzio di Bonifica 9 di Catania** reitera il nulla osta condizionato, precisando la presenza di interferenze con opere consortili di competenza;
- Nota prot. DRA 78724 del 19/11/2021 con la quale la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania – U.O. S14.3 Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici**, considerato che l'intervento non ricade nell'ambito dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lettera c) del D.Leg. 42/2004, n. 42 e s.m.i. e nel Piano Paesaggistico degli Ambiti 8,11,12,13,14,16, 17 della provincia di Catania, ma è soggetta, alle prescrizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs 50/2016, avendo accertato la sua compatibilità, valuta la relazione VIARCH con le condizioni di cui al parere positivo della U.O. S14.4 prot. n. 18090 del 24/12/2020 soprarichiamato;
- Nota prot. DRA 79237 del 23/11/2021 con la quale **ARPA Sicilia** esprime:
 - 1) parere endoprocedimentale favorevole della U.O.S. Bonifiche sul PUT;
 - 2) parere endoprocedimentale favorevole della U.O.C. Agenti fisici inerente le pressioni rumore e campi elettromagnetici prot. 69748/2020;
 - 3) parere favorevole relativamente al PMA (aggiornato agosto 2021) con prescrizioni.
- Nota prot. DRA n. 46715 del 22/06/2022 con la quale il **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Catania** ha trasmesso il parere di conformità favorevole formulato a seguito dell'istanza di valutazione del progetto prodotta dal Proponente.
- Nota prot. DRA 49335 del 04/07/2022 con la quale **TERNA** comunica, in riscontro alla nota di convocazione della 3° Conferenza del 29/06/2022, che in data 08/09/2021 con lettera prot. Terna/P20210069398 ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete;
- Nota prot. DRA 53171 del 14/07/2022 con la quale **l'Autorità di Bacino** - Servizio 6 – Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio idrico fluviale e polizia idraulica (CT- SR-RG) rilascia l'Autorizzazione Idraulica Unica, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al D.SG n° 187 del 23/06/2022, con prescrizioni;
- Nota prot. DRA 74928 del 14/10/2022 con la quale il **Comune di Catania** conferma il parere reso in data 14/09/2022, che qui si riporta: "*Il Comune di Catania in ordine alla competenza*



urbanistica prende atto che le recenti modifiche di legge rendono non necessarie deroghe o varianti al P.P.G. per gli interventi di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in zona "Verde Agricola". L'insistenza di progetti di opere pubbliche sulrarea (connesse al collettore fluviale B) e la presenza concomitante di interventi privati sulla medesima area rende necessaria l'espressione in via sussidiaria degli enti di maggior tutela per definire la strategia d'insieme e le misure di manutenzione nel ciclo di durata e di compensazione ambientale, che saranno oggetto di valutazione propedeutica in sede di specifico rilascio del titolo edilizio corrispondente all'opera da realizzare. Pertanto si esprime parere favorevole al progetto a condizione che questo rispetti le condizioni propedeuticamente espresse dagli enti di maggior tutela".

RILEVATO che non sono pervenuti pareri e/o osservazioni di altri Enti coinvolti nella procedura.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

1. RS06ROI0001R0_-_Oneri_istruttori_V.I.A._nell_ambito_deI_P.A.U.R..pdf
2. RS06REL0008A0_-_Planimetria_Piano_preliminare_in_situ_terre_e_rocce_da_scavo.pdf
3. RS06REL0007A0_-_Relazione_Piano_preliminare_in_situ_terre_e_rocce_da_scavo.pdf
4. RS06REL0006A0_-_Relazione_geologica_e_prove_in_situ.pdf
5. RS06REL0005A0_-_Relazione_geotecnica.pdf
6. RS06REL0004A0_-_Relazione_sulle_strutture.pdf
7. RS06REL0002A0_-_Relazione_sulla_viabilit__.pdf
8. RS06REL0001A0_-_Relazione_generale.pdf
9. RS06EET0001A0_-_Elenco_elaborati.pdf
10. RS06ROI0002R0_-_Oneri_istruttori_A.U._art.12_D.lgs.387_2003.pdf
11. RS06ADD0021A0_-_CDU.pdf
12. RS06ADD0020A0_-_DSAN_Protocollo_di_legalit__.pdf
13. RS06ADD0019A0_-_Istanza_valutazione_ostacoli_Enti_Aeronautici.pdf
14. RS06ADD0018R0_-_Contratto_preliminare_di_compravendita.pdf
15. RS06ADD0017A0_-_STMG.pdf
16. RS06ADD0016A0_-_DSAN_valore_opere.pdf
17. RS06ADD0015A0_-_DSAN_ai_sensid_del_PTPCT.pdf



18. RS06ADD0014A0_-_Rich_verifica_sussistenza_BB.CC.AA._di_Catania.pdf
19. RS06ADD0013A0_-_UNMIG.pdf
20. RS06ADD0012A0_-_Lettera_attestazione_bancaria.pdf
21. RS06ADD0011A0_-_DSAN_Impegno_Fideiussione_Dismissione.pdf
22. RS06ADD0010R0_-_DSAN_Antimafia.pdf
23. RS06ADD0009A0_-_DSAN_Conformit__urbanistica.pdf
24. RS06ADD0008A0_-_DSAN_Agronomo.pdf
25. RS06ADD0007A0_-_DSAN_Geologo.pdf
26. RS06ADD0006A0_-_Lettera_d_incarico_art.36_c.1___L.R.1-19.pdf
27. RS06ADD0004A0_-_DSAN_elenco_professionisti.pdf
28. RS06IST0001A0_-_Istanza_di_PAUR_art.27bis_D.lgs_152_2006.pdf
29. RS06AVV0001A0_-_Avviso_al_pubblico.pdf
30. RS06ADD0001A0_-_DSAN_iscrizione_Camera_di_Commercio.pdf
31. RS06ADD0002A0_-_DSAN_Art._53_co._16_ter._D.lgs._165_2001.pdf
32. RS06ADD0003A0_-_Scheda_di_sintesi_-_VIA.pdf
33. RS06ADD0005A0_-_DSAN_professionista_SIA.pdf
34. RS06REL0009A0_-_Relazione_sulle_interferenze.pdf
35. RS06REL0010A0_-_Relazione_paesaggistica.pdf
36. RS06REL0011A0_-_Relazione_tecnica_impianti_elettrici.pdf
37. RS06REL0012A0_-_Piano_di_dismissione_degli_impianti.pdf
38. RS06REL0014A0_-_Relazione_valutazione_ostacoli_alla_navigazione_aerea.pdf
39. RS06REL0015A0_-_Scheda_ostacoli.pdf
40. RS06REL0016A0_-_Relazione_tecnica_opere_di_connessione.pdf
41. RS06REL0017A0_-_Relazione_studio_botanico-vegetazionale_e_faunistico.pdf



42. RS06REL0018A0_-_Rilievo_fotografico_studio_botanico-vegetazionale_e_faunistico.pdf
43. RS06REL0020A0_-_Relazione-Studio_idrologico.pdf
44. RS06REL0021A0_-_Bacini_idrografici.pdf
45. RS06REL0022A0_-_Topoieti.pdf
46. RS06REL0023A0_-_Bacini_su_DTM.pdf
47. RS06REL0024A0_-_Uso_del_suolo.pdf
48. RS06REL0025A0_-_Studio_di_compatibilità_idraulica.pdf
49. RS06REL0026A0_-_Ante_operam_plan_A_mappa_battenti_idrici.pdf
50. RS06REL0027A0_-_Ante_operam_plan_B_mappa_battenti_idrici.pdf
51. RS06REL0028A0_-_Ante_operam_plan_C_mappa_battenti_idrici..pdf
52. RS06REL0029A0_-_Ante_operam_plan_D_mappa_battenti_idrici..pdf
53. RS06REL0030A0_-_Ante_operam_plan_E_mappa_battenti_idrici.pdf
54. RS06REL0031A0_-_Ante_operam_plan_F_mappa_battenti_idrici.pdf
55. RS06REL0032A0_-_Ante_operam_plan_G_mappa_battenti_idrici.pdf
56. RS06REL0033A0_-_Post_operam_plan_H_mappa_battenti_idrici.pdf
57. RS06REL0034A0_-_Post_operam_plan_I_mappa_battenti_idrici.pdf
58. RS06REL0036A0_-_Post_operam_plan_M_mappa_battenti_idrici.pdf
59. RS06REL0037A0_-_Post_operam_plan_N_mappa_battenti_idrici.pdf
60. RS06REL0038A0_-_Post_operam_plan_O_mappa_battenti_idrici.pdf
61. RS06REL0039A0_-_Post_operam_plan_P_mappa_battenti_idrici.pdf
62. RS06REL0035A0_-_Post_operam_plan_L_mappa_battenti_idrici.pdf
63. RS06REL0040A0_-_Ante_operam-Mappa_delle_velocità_1_di_2.pdf
64. RS06REL0041A0_-_Ante_operam-Mappa_delle_velocità_2_di_2.pdf
65. RS06REL0042A0_-_Post_operam-Mappa_delle_velocità_1_di_2.pdf



66. RS06REL0043A0_-_Post_operam-Mappa_delle_velocit___2_di_2.pdf
67. RS06REL0044A0_-_Inquadramento_P.A.I._Rischio_idraulico.pdf
68. RS06REL0045A0_-_Inquadramento_P.A.I._Pericolosit___idraulico.pdf
69. RS06REL0046A0_-_Computo_metrico_estimativo.pdf
70. RS06REL0047A0_-_Cronoprogramma_lavori.pdf
71. RS06SIA0001A0_-_Studio_di_impatto_ambientale.pdf
72. RS06SIA0002A0_-_Sintesi_non_tecnica.pdf
73. RS06SIA0004A0_-_Interventi_di_mitigazione_ambientale_e_paesaggistica__1_di_3_.pdf
74. RS06SIA0005A0_-_Interventi_di_mitigazione_ambientale_e_paesaggistica__2_di_3_.pdf
75. RS06SIA0006A0_-_Interventi_di_mitigazione_ambientale_e_paesaggistica__3_di_3_.pdf
76. RS06SIA0007A0_-_Rendering_fotorealistici_e_fotoinserimenti.pdf
77. RS06SIA0008A0_-_Relazione_impatti_cumulati.pdf
78. RS06SIA0009A0_-_Mappe_intervisibilit__.pdf
79. RS09RIA0001A0_-_Valutazione_d_incidenza_fase_di_screening_.pdf
80. RS06EPD0001A0_-_Rilievo_topografico_-_libretto_delle_coordinate_poligonali_e_celerimetriche.pdf
81. RS06EPD0002A0_-_Rilievo_fotografico_stato_di_fatto.pdf
82. RS06EPD0003A0_-_Rilievo_topografico_su_base_catastale_1_di_2.pdf
83. RS06EPD0004A0_-_Rilievo_topografico_su_base_catastale_2_di_2.pdf
84. RS06EPD0005A0_-_Profilo_ante_operam_1_di_2.pdf
85. RS06EPD0006A0_-_Profilo_ante_operam_2_di_2.pdf
86. RS06EPD0007A0_-_Area_produttore_-_Profili_ante_operam.pdf
87. RS06EPD0008A0_-_Inquadramento_Territoriale_-_IGM.pdf
88. RS06EPD0009A0_-_Inquadramento_Territoriale_-_CTR.pdf
89. RS06EPD0010A0_-_Inquadramento_Territoriale_-_P.R.G.pdf



90. RS06EPD0011A0_-Inquadramento_Territoriale_-_ORTOFOTO.pdf
91. RS06EPD0012A0_-Inquadramento_Territoriale_-_SIC-ZPS.pdf
92. RS06EPD0013A0_-Inquadramento_Territoriale_-_USO_DEL_SUOLO.pdf
93. RS06EPD0014A0_-Inquadramento_Territoriale_-_P.A.I._RISCHIO_IDRAULICO.pdf
94. RS06EPD0015A0_-Inquadramento_Territoriale_-_P.A.I._PERICOLOSITA_IDRAULICA.pdf
95. RS06EPD0016A0_-Inquadramento_Territoriale_-_PIANO_PAESAGGISTICO.pdf
96. RS06EPD0017A0_-Piano_particellare_-_Planimetria_generale.pdf
97. RS06EPD0018A0_-Piano_particellare_-_Estratto_di_mappa_e_visure_catastali.pdf
98. RS06EPD0021A0_-Layout_impianto_3_di_3_scala_1.1000_.pdf
99. RS06EPD0019A0_-Layout_impianto_1_di_3_scala_1.1000_.pdf
- 100.RS06EPD0020A0_-Layout_impianto_2_di_3_scala_1.1000_.pdf
- 101.RS06EPD0005A0_-Profilo_ante_operam_1_di_21.pdf
- 102.RS06EPD0023A0_-Profili_post_operam_2_di_2.pdf
- 103.RS06EPD0024A0_-Progetto_della_viabilit_planimetria_generale_tracciato_ovest-est_tracciato_ovest_e_tracciato_est_1_di_3.pdf
- 104.RS06EPD0025A0_-Progetto_della_viabilit_planimetria_generale_tracciato_ovest-est_tracciato_ovest_e_tracciato_est_2_di_3.pdf
- 105.RS06EPD0026A0_-Progetto_della_viabilit_planimetria_generale_tracciato_ovest-est_tracciato_ovest_e_tracciato_est_3_di_3.pdf
- 106.RS06EPD0027A0_-Progetto_della_viabilit_profili_longitudinali.pdf
- 107.RS06EPD0028A0_-Progetto_della_viabilit_sezioni_stradali_tracciato_ovest-est_1di2.pdf
- 108.RS06EPD0029A0_-Progetto_della_viabilit_sezioni_stradali_tracciato_ovest-est_2di2.pdf
- 109.RS06EPD0030A0_-Progetto_della_viabilit_sezione_stradale_tracciato_est.pdf
- 110.RS06EPD0042A0_-Area_prodottores_Planimetria_con_indicazioni_drenaggio_e_acque_meteoriche.pdf
- 111.RS06EPD0031A0_-Progetto_della_viabilit_sezioni_stradali_tracciato_ovest_1_di_2.pdf
- 112.RS06EPD0032A0_-Progetto_della_viabilit_sezioni_stradali_tracciato_ovest_2_di_2.pdf



113.RS06EPD0033A0_-_Progetto_della_viability__-_attraversamento_canalle_irriguo.pdf

114.RS06EPD0034A0_-_Schema_elettrico_unifilare.pdf

115.RS06EPD0035A0_-_Tracker_monoassiale.pdf

116.RS06EPD0036A0_-_Tipico_Cabina_Inverter.pdf

117.RS06EPD0037A0_-_Illuminazione_e_videosorveglianza.pdf

118.RS06EPD0038A0_-_Recinzioni_e_cancelli.pdf

119.RS06EPD0039A0_-_Area_prouttore_-_Planimetria_generale.pdf

120.RS06EPD0040A0_-_Area_prouttore_-_Profili_post_operam.pdf

121.RS06EPD0041A0_-_Area_prouttore_-_Planimetria_generale_particolari_costruttivi.pdf

122.RS06EPD0043A0_-_Impianti_e_dispositivi_antincendio.pdf

123.RS06EPD0044A0_-_Edificio_prouttore_-_Piante.pdf

124.RS06EPD0045A0_-_Edificio_prouttore_-_Prospetti_e_sezione.pdf

125.RS06EPD0046A0_-_Edificio_prouttore_-_Abaco_degli_infissi.pdf

126.RS06EPD0047A0_-_Edificio_prouttore_-_Sezione_costruttiva.pdf

127.RS06EPD0048A0_-_Edificio_prouttore_-_Piante_impalcati_a_quota_0_00m-2_05m.pdf

128.RS06EPD0049A0_-_Edificio_prouttore_-_Piante_impalcati_a_quota_5_90m.pdf

129.RS06EPD0050A0_-_Edificio_prouttore_-_Travi_di_fondazione.pdf

130.RS06EPD0051A0_-_Edificio_prouttore_-_Travi_in_elevazione.pdf

131.RS06EPD0052A0_-_Edificio_prouttore_-_Pilastrate.pdf

132.RS06EPD0053A0_-_Edificio_prouttore_-_Setti_in_elevazione.pdf

133.RS06EPD0054A0_-_Edificio_prouttore_-_Interruttore_opere_di_fondazione_e_supporto.pdf

134.RS06EPD0055A0_-_Edificio_prouttore_-_Scaricatore_opere_di_fondazione_e_supporto.pdf

135.RS06EPD0056A0_-_Opere_di_connessione_-_Piano_Particellare.pdf

136.RS06EPD0057A0_-_Opere_di_connessione_-_Estratto_di_mappa_e_visure_catastali.pdf



137.RS06EPD0058A0_-_Opere_di_connessione_-_Sezione_e_Trincea_cavidotti.pdf

138.RS06REL0013A0_-_Relazione_tecnica_sull_impatto_elettromagnetico.pdf

139.RS00GIS0000A0_-_Shape_file.zip

LETO il “Parere Istruttoria Intermedio” (PII) di questa **C.T.S. n. 9/2021 del 10/02/2021**.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana a seguito del PII:

1. RS06ADD0022I1_-_DSAN_art.58_L.R._042003_Cisa_S.r.l.pdf
2. RS06ADD0023I1_-_DSAN_art.58_L.R._042003_Cisa_S.p.A.pdf
3. RS06EET0001S1_-_Elenco_elaborati.pdf
4. RS06ADD0024I1_-_Visure_censimento_incendi.pdf
5. RS06ADD0025I1_-_Nota_tecnica.pdf
6. RS06EPD0019S1_-_Layout_di_progetto_1_di_3.pdf
7. RS06EPD0020S1_-_Layout_di_progetto_2_di_3.pdf
8. RS06EPD0021S1_-_Layout_di_progetto_3_di_3.pdf
9. RS06EPD0022S1_-_Profili_post_operam_1_di_2.pdf
10. RS06EPD0023S1_-_Profili_post_operam_2_di_2.pdf
11. RS06EPD0024S1_-_Progetto_della_viabilit_planimetria_generale_1_di_3.pdf
12. RS06EPD0025S1_-_Progetto_della_viabilit_planimetria_generale_2_di_3.pdf
13. RS06EPD0026S1_-_Progetto_della_viabilit_planimetria_generale_3_di_3.pdf
14. RS06EPD0027S1_-_Progetto_della_viabilit_profili_longitudinali.pdf
15. RS06EPD0028S1_-_Progetto_della_viabilit_sezioni_stradali_1_di_2.pdf
16. RS06EPD0029S1_-_Progetto_della_viabilit_sezioni_stradali_2_di_2.pdf
17. RS06EPD0030S1_-_Progetto_della_viabilit_sezioni_stradali_tracciato_est.pdf



18. RS06EPD0031S1_-_Progetto_della_viabilit__sezioni_stradali__tracciato_ovest.pdf
19. RS06EPD0032S1_-_Progetto_della_viabilit__sezioni_stradali__tracciato_est-ovest.pdf
20. RS06EPD0033S1_-_Progetto_della_viabilit__attraversamento_canale_irriguo.pdf
21. RS06EPD0035S1_-_Tracker_monoassiale.pdf
22. RS06EPD0036S1_-_Tipico_cabina_inverter.pdf
23. RS06EPD0039S1_-_Area_produttore_planimetria_generale.pdf
24. RS06EPD0040S1_-_Area_produttore_profili_post_operam.pdf
25. RS06EPD0042S1_-_Area_produttore_planimetria_acque_meteoriche.pdf
26. RS06REL0001S1_-_Relazione_generale.pdf
27. RS06REL0002S1_-_Relazione_sulla_viabilit__.pdf
28. RS06REL0019I1_-_Relazione_agronomica.pdf
29. RS06REL0048I1_-_Inquadramento_PAI_esondazione_Ponte_Barca.pdf
30. RS06REL0049I1_-_Studio_di_invarianza_idraulica.pdf
31. RS06REL0050I1_-_Studio_idraulico_esondazione_dighe_Ancipa_e_Pozzillo.pdf
32. RS06REL0051I1_-_Collasso_diga_Ancipa_battenti_idrici.pdf
33. RS06REL0052I1_-_Collasso_diga_Ancipa_mappa_velocit__.pdf
34. RS06REL0053I1_-_Collasso_diga_Pozzillo_battenti_idrici.pdf
35. RS06REL0054I1_-_Collasso_diga_Pozzillo_mappa_velocit__.pdf
36. RS06REL0057I1_-_VIARCH__Valutazione_Impatto_Archeologico_.pdf
37. RS06SIA0001S1_-_Studio_di_Impatto_ambientale.pdf
38. RS06REL0058I1_-_Dettaglio_delle_colture.pdf
39. RS06SIA0004S1_-_Interventi_di_mitigazione_1_di_3.pdf
40. RS06SIA0005S1_-_Interventi_di_mitigazione_2_di_3.pdf
41. RS06SIA0006S1_-_Interventi_di_mitigazione_3_di_3.pdf



42. RS06SIA0007S1_-_Rendering_e_fotoinserimenti.pdf
43. RS06REL0055I1_-_Collasso_diga_Ancipa_limiti_inondazione.pdf
44. RS06REL0056I1_-_Collasso_diga_Pozzillo_limiti_inondazione.pdf
45. RS06SIA0008S1_-_Relazione_Impatti_cumulati.pdf
46. RS06SIA0011I1_-_Piano_di_monitoraggio_ambientale.pdf
47. RS09RIA0002I1_-_Studio_di_Incidenza_Ambientale.pdf
48. RS06REL0012S1_-_Piano_dismissione_degli_impianti.pdf
49. RS06SIA0010I1_-_Valutazione_Impatto_acustico.pdf
50. RS06EPD0038S1_-_Recinzione_e_cancelli.pdf
51. RS06SIA0002S1_-_Sintesi_non_tecnica.pdf
52. 069-21-TGreen.pdf

CONSIDERATO che dal verbale della *prima* Conferenza dei Servizi del 29/07/2021 si rileva quanto segue:

- Dopo alcuni chiarimenti preliminari si passa ad illustrare ai partecipanti ai lavori l'iter amministrativo e che *Relativamente ai lavori dell'odierna Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri e/o note: ...*

- Il **Proponente** comunica che con nota prot. 190/21/TGreen del 28/07/2021 ha trasmesso al Servizio 1 (non ancora agli atti) i seguenti ulteriori pareri indirizzati solo al Proponente: ... Nella suddetta nota il Proponente comunica che è stata trasmessa con nota 106/21/TGreen del 14/04/2021 in riscontro alla suddetta richiesta di ENAC 21591/2021 la "Relazione sulla valutazione del rischio di abbagliamento". Allega inoltre le deleghe dei partecipanti all'odierna C.d.S. *La medesima nota verrà caricata sul Portale nel momento in cui sarà formalizzata al protocollo DRA.* Il Proponente riporta in sede di CdS una breve sintesi sulla Società Tozzi Green e illustra sinteticamente il progetto.

- Il Rappresentante della **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania** precisa che *alla nota prot. 8797 del 24/08/2020, avente per argomento rilascio attestazione esistenza vincoli nelle aree interessate dall'intervento, risulta acclusa la nota prot. 296 del 17/07/2020 con la quale l'U.O. 4 – Sezione per i beni archeologici richiede verifica sussistenza vincoli e richiesta VIARCH. Lo stesso conferma che l'area non risulta assoggettata a vincolo paesaggistico ma che comunque, data l'entità dell'intervento, necessità della valutazione VIARCH. Quest'ultima concretizzata con l'emissione del parere soprarichiamato prot. 18090 del 24/12/2020. Il Proponente fa presente che è stata trasmessa con nota prot. 215/20 del 23/11/2020 la relazione VIARCH e ottenuto, come sopradetto, il parere favorevole 18090/2020.*

- Il Rappresentante **Comune di Catania –Direzione Urbanistica** chiede al Proponente di *inserire sul Portale "Akropolis" del Comune di Catania il progetto e in particolare tutti gli elaborati relativi agli aspetti edilizi. ... chiede di meglio specificare tutti i fabbricati previsti in progetto e la loro destinazione d'uso al*



fine di potere definire gli oneri concessori e successivamente il permesso di costruire. ... Per quanto attiene la conformità urbanistica dell'intervento con il PRG vigente verrà rilasciato un unico parere insieme alla Direzione Politiche per l'Ambiente entro i termini previsti per legge. Il Proponente comunica la massima disponibilità e precisa che il progetto proposto risulta compatibile con il contesto territoriale nel quale si colloca, in quanto non indurrà modificazioni tali da interferire sensibilmente con la struttura, la dinamica ed il funzionamento degli ecosistemi naturali e seminaturali. Le misure di mitigazione e compensazione previste aumenteranno la biodiversità e la probabilità di frequentazione da parte della fauna ed avifauna sia stanziale sia migratoria.

- Viene chiesto al Proponente se l'area d'intervento ricade in zona sottoposta a Vincolo Idrogeologico e lo stesso precisa che dall'analisi effettuata sul Portale della Regione Siciliana SIF del Comando Corpo Forestale **l'area non risulta ricadere in area vincolata ai sensi del R.D. 3267/1923.**

- Il rappresentante di **ARPA Sicilia** pone all'attenzione della C.d.S. e della Commissione *che nel caso di specie l'impianto sorgerà su suolo agricolo, come la maggior parte dei procedimenti oggi in corso in Regione, seppur in area limitrofa alla zona industriale di Pantano d'Arci. A tal proposito il proponente, nell'analisi del quadro programmatico, cita i contenuti del nuovo PEARS dichiarandone la compatibilità con il progetto, laddove il sito prescelto non necessariamente sembra incontrare le previsioni di cui a pag. 43 dello SIA rispetto alle aree individuate per raggiungere gli obiettivi del PEARS. ... rispetto all'analisi del progetto con il Piano di Sviluppo Rurale, come riportato a pag. 56 dello SIA, il proponente dichiara la compatibilità con riferimento alla quinta priorità, riferimento molto specifico e che a parere del sottoscritto non sembra integrato con le altre priorità individuate dal Piano. Si rappresenta che tali considerazioni sul PEARS e sul PSR sono di carattere generale ... Inoltre si rappresenta che la relazione degli impatti cumulati evidenzia che l'impianto è complementare, praticamente senza soluzione di continuità, ad altri due impianti in corso di valutazione (pag. 12 dell'elaborato) e che nell'intorno di 5 e di 10 km siano state presentate altre istanze di autorizzazione e, a riguardo, anche da un primo esame visivo, salta all'occhio un significativo rapporto di occupazione del suolo rispetto all'area considerata, anche considerando la presenza di un'area industriale limitrofa. ... Pertanto si ritiene urgente ed imprescindibile che la Regione si doti di uno strumento di indirizzo e valutazione dello stesso, in assenza del quale la scrivente Agenzia... esprimerà il suo dissenso, in assenza delle opportune tutele di conservazione della risorsa ambientale (suolo), quale si potrebbe configurare nel presente procedimento, seppur non vincolante, ma chiedendo all'A.C. di tenerlo in dovuta considerazione nell'esame dei progetti in argomento. ... si evidenzia che anche l'esame delle alternative di localizzazione degli impianti rispetto alla scelta progettuale non possono essere lasciati univocamente alla valutazione dei proponenti, richiedendosi invece un intervento della Regione nella individuazione dei siti non solo idonei ma anche preferenziali all'installazione di tali impianti. In assenza di tali strumenti si ritiene possa essere contestabile qualunque valutazione espressa dalla scrivente amministrazione.*

In relazione al progetto si chiede un chiarimento sul destino delle acque di prima pioggia trattate, che sembra sia da scaricare in un corpo recettore, ma non si riscontrano informazioni su tale corpo né sulla richiesta di eventuale autorizzazione allo scarico nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente. ... si chiede di chiarire cosa si intende per "acque bianche", che si legge saranno sottoposte a laminazione ai fini di un riutilizzo per scopo irriguo. Ancora, in riscontro al punto 18 del PIC, la Società ha presentato l'elaborato "Valutazione di impatto acustico" sebbene si ritiene che l'osservazione della CTS fosse relativa anche alle emissioni atmosferiche. Si chiede al proponente, qualora non già presente, di produrre reperti fotografici del sito per documentare l'attuale stato del sito in ordine anche alle coltivazioni presenti. Relativamente al PMA si ritiene che vadano previste delle misure in fase di cantiere sia per le emissioni atmosferiche che acustiche; andranno anche previste delle misure di monitoraggio per la componente ambientale ecosistemi da estendersi anche al post-operam; si dovrà integrare con la previsione di un monitoraggio del suolo, anche integrando quanto proposto nella relazione agronomica; tale monitoraggio, partendo da un'analisi stazionale e pedologica dei terreni, dalla definizione degli usi e della capacità del

Commissione Tecnica Specialistica -1014 - PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 58,4 MWP E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ PASSO CAVALIERE NEL COMUNE DI CATANIA (CT).



suolo, dovrà garantire l'esecuzione di misure rappresentative della variazioni delle caratteristiche fisico-chimiche e biologiche del suolo. In tal senso si consiglia di utilizzare quale utile riferimento il documento della Regione Piemonte di cui al D.D. 27 settembre 2010, n. 1035/DB1100 "Approvazione delle Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra", ed il Manuale e Linea Guida di ISPRA 65.2/2010 "Il trattamento dei suoli nei ripristini ambientali legati alle infrastrutture" ... Nel PMA dovrà essere integrato, quale vero e proprio monitoraggio, il piano di manutenzione e gestione del verde, prevedendo degli indicatori rappresentativi ad evidenziare il buon esito delle attività e lo stato di salute della vegetazione.

- Il **Proponente** in merito alla corposa richiesta di ARPA si riserva anche per gli aspetti progettuali di rispondere successivamente nel merito, con nota integrativa che verrà trasmessa.

- Il rappresentante della **Città Metropolitana di Catania** dichiara di condividere le osservazioni proposte da ARPA e rappresenta che è stata già trasmessa a questo Assessorato una richiesta in merito alle problematiche generali sulle distanze tra le aree di progetto e su cui si resta in attesa di indicazioni da parte dell'Autorità Competente.

- Il **Proponente** dichiara che allo stato attuale non esiste alcuna normativa che regoli le distanze tra iniziative progettuali analoghe e in merito agli impatti cumulati è stato prodotto l'elaborato RS06 SIA0008SI che dimostra come l'effetto cumulo sia trascurabile.

- In conclusione della CdS si chiede al Proponente di integrare la documentazione richiesta dagli Enti nel più breve tempo possibile ai fini dell'espressione da parte della Commissione della C.T.S. del parere istruttorio conclusivo ai fini ambientali.

CONSIDERATO che dal verbale della seconda Conferenza dei Servizi del 25 Novembre 2021 si rileva quanto segue:

- Preliminarmente all'avvio della discussione, viene richiamato il verbale della prima riunione della CdS, notificato con nota prot. DRA 53273 del 02/08/2021, nel corso della quale è stata resa dal tecnico della Società una breve presentazione del progetto, sono stati chiesti al proponente chiarimenti ed integrazioni da parte di alcuni degli Enti/Amministrazioni partecipanti, *nonché richiamati ed acquisiti i seguenti pareri, autorizzazioni e nulla osta: ... A seguito dei lavori della 1° CdS sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri e/note: ... Relativamente ai lavori dell'odierna Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri e/o note: ...*

In sede della seconda Conferenza di Servizi, in sintesi:

- il rappresentante del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania** ha invitato il Proponente, a seguito di quanto dallo stesso dichiarato circa l'attività di due trasformatori, a produrre istanza di valutazione del progetto inerente l'attività individuata, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011, ai fini dell'espressione del parere di competenza, rammentando altresì che successivamente all'eventuale parere favorevole dovrà essere prodotta la SCIA, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011 prima dell'esercizio dell'attività;

- il rappresentante del **Servizio 3 dell'Autorità di Bacino** ha comunicato telefonicamente di avere trasmesso la nota prot. 18677 del 25/11/2021 con la quale ai sensi del R.D. 523/1904 sono state richieste integrazioni ed ha comunicato in attesa la sospensione del giudizio sulla compatibilità dell'intervento;



- il rappresentante del **Comune di Catania – Direzione Ecologia Ambiente** ha espresso parere favorevole per gli aspetti ambientali;

- il rappresentante della **STA di Catania – U.O.2** per quanto dichiarato dal Proponente ha ritenuto che per lo svolgimento delle attività non derivino pericoli di contaminazione delle acque di prima pioggia e pertanto non è necessaria la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 152/2006;

- il rappresentante della **Città Metropolitana di Catania – II Dipartimento - 4° Servizio** ha rappresentato le conseguenze che potranno derivare sulle condizioni climatiche del sito e la difficoltà di valutazione nell'espressione del parere di competenza in assenza di una normativa regionale che detti delle linee guida sulle distanze tra gli impianti da rispettare;

- il rappresentante dell'**Ufficio del Genio Civile Catania_U.O. 3** ha comunicato che sulla scorta di quanto prodotto dal Proponente con le ultime integrazioni documentali non si è in condizione di esitare favorevolmente il progetto nell'ambito del procedimento di VIA e ha chiesto il coinvolgimento dell'ufficio Urbanistica e dell'ufficio Lavori Pubblici del Comune di Catania e del Commissario per l'emergenza idrogeologica, al fine di valutare adeguatamente la destinazione delle aree interessate dal progetto in argomento per la eventuale realizzazione di infrastrutture idrauliche per la laminazione/infiltrazione di una parte delle acque dei canali di drenaggio a nord e a sud dell'area in argomento, ovvero del Canale Buttaceto per il quale è in corso la stesura di un progetto per il potenziamento della sua capacità di drenaggio, e dei canali Alice Fontanazza, Jungetto e Bicocca;

- il **Presidente** ha concordato la problematica sollevata dal rappresentante del Genio Civile di Catania ed ha invitato il Proponente ad un confronto costruttivo con il medesimo ufficio al fine di valutare delle soluzioni tecniche che garantiscano l'equilibrio idraulico dell'area d'intervento.

CONSIDERATO che dal verbale della *terza* Conferenza dei Servizi del 29 Giugno 2022 si rileva quanto segue:

Si da avvio ai lavori dell'odierna Conferenza con un breve excursus dell'iter amministrativo espletato fino ad oggi, richiamando il verbale della prima riunione della CdS del 29/07/2021, ed il verbale della seconda riunione della CdS del 25/11/2021 notificati da questo Servizio rispettivamente con nota prot. DRA n. 53273 del 02/08/2021, e n. 80474 del 29/11/2021, durante le quali sono stati acquisiti i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla osta di seguito riportati: ... Nel corso della *terza* Conferenza, previo richiamo di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni acquisiti e delle note di richieste integrazioni e dei riscontri prodotti dal PropONENTE, è emerso quanto di seguito riportato:

- Il Rappresentante dell'**Autorità di Bacino** anticipa uno stralcio del contenuto del provvedimento amministrativo dell'Autorità di Bacino – Servizio 6, che sarà a breve trasmesso, che riporta “non si ravvisano motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica ottemperando delle prescrizioni”, chiedendo inoltre al Proponente di regolarizzare la documentazione amministrativa di cui al D.S.G. 50 del 05/03/2021 sostituito dal D.S.G. 187 del 23/06/2022, precisando infine che in merito al piano di manutenzione, da redigere in fase di progetto esecutivo, lo stesso deve essere notificato sia al Comune che all'ufficio del Genio Civile;

- Il Rappresentante dell'**Ufficio del Genio Civile (ex U.O.3 – Geologia 1)** allega alla chat il parere prot. 93808 del 29/06/2022 reso ai sensi del D.M. 17/01/2018 (cap. 6 § 12), di cui si da parziale lettura, che in conclusione riporta “*Alla luce delle considerazioni fin qui rappresentate e delle procedure di VIA in itinere relative ai progetti di cui alla precedente tabella 1, si ritiene imprescindibile una loro valutazione d'impatto ambientale cumulato e sinergico in una visione sistematica dei problemi fin qui rappresentati. [...]*



si ritiene che lo specifico progetto in argomento e il mosaico di progetti della Tab. I non sono compatibili con le condizioni geomorfologiche e idrogeologiche del territorio sia nella condizione attuale che nella configurazione urbanistica e ambientale di prospettiva che deve contemplare la imprescindibile riduzione del rischio idraulico indotti dal vallone Cubba e dal canale Buttaceto nell'area industriale (comprendiva dell'area MASe Centro Commerciale all'Ingrosso) e dell'attivazione del collettore pluviale B del Comune di Catania”;

- Il **Proponente** prende atto del parere espresso dal Genio Civile, riservandosi ogni valutazione, contestazione, diritto o eventuale azione all'esito della compiuta cognizione e del doveroso approfondimento dello stesso parere chiedendo a tal fine un aggiornamento della seduta della Conferenza di Servizi a breve termine per proporre controdeduzioni;

- Il **Presidente** preso atto della richiesta della Società proponente in ordine alle controdeduzioni al parere espresso dall'Ufficio del Genio Civile e alla richiesta di aggiornamento dei lavori dell'odierna Conferenza, sospende i lavori della Conferenza

CONSIDERATO che dal verbale della *ripresa lavori terza* Conferenza di Servizi del 18 Luglio 2022 si rileva quanto segue:

Si da avvio ai lavori di ripresa della Conferenza di Servizi del 29/06/2022 richiamandone il verbale, notificato da questo Servizio con nota prot. DRA n. 48612 del 30/06/2022. *Nel corso della suddetta Conferenza, previo richiamo di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni acquisiti e delle note di richieste integrazioni e dei riscontri prodotti dal Propoenente, è emerso quanto di seguito riportato: ...*

Nel corso della Conferenza del 18 Luglio 2022, previo richiamo di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni acquisiti e delle note di richieste integrazioni e dei riscontri prodotti dal Proponente, è emerso quanto di seguito riportato:

- il **Proponente** ha comunicato che con nota prot. 209/22 del 15/07/2022 la Società ha trasmesso le controdeduzioni tecniche e legali al parere reso dal Servizio Genio Civile di Catania prot. 93808 del 29/06/2022, esponendole in sintesi e rilevando che “*il parere dell'Ufficio del Genio Civile non sembra tener conto della specifica documentazione tecnica presentata dalla società proponente, delle misure di mitigazione ivi previste, né della conformità del progetto alla normativa nazionale, regionale, comunale, di tutela ambientale, del PAI nonché del Piano Gestione del Rischio Alluvioni Sicilia, normative tutte vigenti nella zona interessata dal progetto agrovoltaico presentato dalla Tozzi Green spa.*

[...] con specifico riguardo alla progettazione in itinere delle opere pubbliche richiamate nel parere dell'Ufficio del Genio Civile, finalizzate alla riduzione del rischio idrologico ed idraulico, lo stesso Ufficio non sembra tener conto della piena compatibilità del progetto presentato anche con siffatte opere (n. 2 vasche di laminazione), [...]” chiedendo un breve differimento della conferenza di servizi, al fine di acquisire gli esplicativi atti e/o pareri degli enti che a tutt’oggi non si sono espressi;

- il **Presidente** preso atto dei pareri resi e di quelli da acquisire, in particolare delle valutazioni finali da parte del Genio Civile di Catania a seguito delle sopracitate controdeduzioni trasmesse dal Proponente, dei parere da parte del Comune di Catania – Direzione Urbanistica e della Città Metropolitana di Catania – 4° Servizio, e altresì nella considerazione di quanto esplicitamente richiesto dalla Società proponente, sospende i lavori della Conferenza fissando la ripresa alla data odierna;

CONSIDERATO che dal verbale della *quarta* Conferenza dei Servizi dell'1 Agosto 2022 si rileva quanto segue:



Si da avvio ai lavori di ripresa della Conferenza di Servizi del 18/07/2022 richiamandone per intero il verbale, notificato da questo Servizio con nota prot. DRA n. 54671 del 21/07/2022. *Nel corso della suddetta Conferenza, previo richiamo di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni acquisiti e delle note di richieste integrazioni e dei riscontri prodotti dal Proponente, è emerso quanto di seguito riportato: ...*

Nel corso della quarta Conferenza dei Servizi è emerso quanto di seguito riportato:

- il **Segretario Verbalizzante** ha dato lettura della nota prot. 303656 del 01/08/2022 (All. 1 al verbale CDS 1/08/2022) del Comune di Catania – Direzione Urbanistica recante: “*A fronte di pareri positivi dell’Autorità di Bacino, e di Terna Spa per quanto di competenza, resta irrisolto quanto evidenziato dal Genio Civile. In merito, la Ditta proponente ha proposto controdeduzioni, ad oggi alla scrivente Direzione non note e alla data del 18/7 u.s. non ancora esaminate dal G.C. Dette integrazioni sarebbero corredate da relazione agronomica del prof. Pacchetti, in base alle quali non vi sarebbe influenza in merito. In attesa di queste determinazioni, appare inopportuno che la Direzione esprima un parere in merito, non potendo prescindere dalle valutazioni propedeutiche che verrà allegata al presente verbale*”;
- il Rappresentante dell’Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio di Catania mette in condivisione dandone lettura la nota prot. 109291 del 01/08/2022 (All. 2 al verbale CDS 1/08/2022), nella quale in conclusione vengono descritte le infrastrutture idrauliche che sono fondamentali perché il progetto possa essere assentito;
- il **Proponente**, in riferimento alla nota del Comune di Catania pervenuta in data odierna rileva che trattasi di atto soprassessorio che si pone in contrasto con la normativa generale e speciale in materia di Conferenza di Servizi e con le finalità di speditezza dell’azione amministrativa e gli obblighi di conclusione del procedimento entro i termini prescritti. Con riguardo alla nota dell’Ufficio del Genio Civile di Catania pervenuta in data odierna la Società manifesta in via collaborativa la più ampia disponibilità a valutare le proposte tecniche oggi prospettate. Rileva che per tali proposte la Società proponente ha necessità di valutare l’esatta consistenza e localizzazione delle opere indicate nell’odierna proposta e con particolare riferimento all’esatta consistenza dello Scolmatore, tenuto conto della sua apparente ubicazione in area di proprietà di terzi nonché della necessità di verificare l’effettiva presenza sui luoghi del tracciato di un preesistente canale di collegamento tra il Buttaceto e il Simeto. Pertanto si richiede la sospensione della conferenza di servizi per i doverosi approfondimenti ed un rinvio della Conferenza di Servizi di 45 giorni.
- il **Presidente**, preso atto della richiesta formale della società proponente, in ordine alla sospensione dei lavori della odierna conferenza di servizi per le motivazioni sopra rappresentate, sospende i lavori della conferenza;

CONSIDERATO che dal verbale *ripresa lavori quarta* Conferenza di Servizi del 14 Settembre 2022:

Si da avvio ai lavori di ripresa della Conferenza di Servizi del 01/08/2022 richiamandone per intero il verbale, notificato da questo Servizio con nota prot. DRA n. 58325 del 02/08/2022. *Nel corso della suddetta Conferenza, previo richiamo di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni acquisiti e delle note di richieste integrazioni e dei riscontri prodotti dal Proponente, è emerso quanto di seguito riportato: ...*

Relativamente ai lavori dell’odierna Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri e/o note: ... Il Proponente dichiara di non avere ricevuto ulteriori comunicazioni, pareri/nulla osta. I lavori proseguono con gli interventi dei partecipanti.

- Il **Proponente** dichiara:



- *di aver inviato ... e depositato agli atti del presente procedimento il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Catania l'I settembre 2022, relativo alle particelle in progetto e dal quale si evince l'insussistenza di qualsivoglia vincolo ... ostativo alla realizzazione dell'impianto agrovoltaitco;*
- *in relazione alla nota depositata dall'Ufficio del Genio Civile in occasione della conferenza di servizi dell'1 agosto 2022, riscontrando tale nota e le richieste ivi contenute, dichiara la propria disponibilità a supportare la progettazione e realizzazione delle seguenti future opere di mitigazione: ...*

Il **Proponente** precisa inoltre che la progettazione e realizzazione delle sopracitate future opere di mitigazione dovranno essere considerate quali misure di compensazione ambientale e territoriale ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia ed alla luce di tutti i pareri acquisiti e delle controdeduzioni tecniche e giuridiche già presentate, chiede di procedere alla conclusione del presente procedimento.

- Il rappresentante dell'**Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio di Catania** il quale dichiara: ... *Alla luce delle considerazioni e delle valutazioni possibili su una proposta verbale che non ha riscontro progettuale tangibile (relazioni ed elaborati grafici), questo Ufficio esprime **parere favorevole** al progetto in argomento ai sensi della disposizione prot. n. 112363 del 09/07/2021 del D.R.T., a condizione che vengano concretizzate le prescrizioni sotto esposte:*

- *Oggettivare tangibilmente la proposta progettuale, anche di massima, riguardo al sistema di infrastrutture e attività di manutenzione e monitoraggio che la ditta intende realizzare;*
- *Acquisire la scheda compilata e asseverata prot. 103963 del 20/07/22.*

- Il rappresentante del **Comune di Catania – Direzione Urbanistica** esprime **parere favorevole** al progetto a condizione che questo rispetti le condizioni propedeuticamente espresse dagli enti di maggior tutela.

- Il **Proponente** precisa che *non risulta allo stato degli atti che la specifica area di progetto sia interessata anche a livello progettuale, da opere pubbliche localizzate sullo stesso compendio immobiliare.*

- Il **Presidente** preso atto dei pareri resi dalle amministrazioni in conferenza di servizi e nella considerazione che ai fini della definizione del procedimento di VIA, *non occorre acquisire ulteriori pareri da parte delle amministrazioni coinvolte*, invita la pertinente C.T.S. a definire il procedimento di V.I.A., attraverso l'emissione del parere istruttorio conclusivo...

LOCALIZZAZIONE

Il sito individuato per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico si trova in contrada "PassoCavaliere" a 9,2 km Sud/Ovest, in linea d'aria, rispetto al centro abitato di Catania ed a 2 km Ovest, in linea d'aria, rispetto alla zona industriale di Catania. Dal punto di vista cartografico l'area, ricade nel foglio N° 634 (Catania), serie M792 – Foglio NJ3311-c1-edizione 1-IGM, della carta d'Italia edita dall'Istituto Geografico Militare Italiano e nella sezione n. 634130 della Carta Tecnica Regionale edita dalla Regione Siciliana – Assessorato del Territorio e dell'Ambiente. Le coordinate baricentriche del lotto di terreno, sono le seguenti: lat. 37.440605° e long. 15.020868° (Google Earth™ – Coordinate: geografiche - Datum: wgs 84). Il paesaggio in cui si inserisce l'area è caratterizzato da una morfologia pianeggiante che accoglie tre principali corsi d'acqua (F. Simeto, F. Dittaino e F. Gornalunga). ... l'area è sostanzialmente contigua alla Zona Industriale, ad insediamenti produttivi, a grandi strutture di vendita (IKEA) ed ai Mercati Agro-Alimentari Sicilia SpA.

L'impianto fotovoltaico, nello specifico, verrà installato sui terreni nella disponibilità del Proponente e catastalmente individuati dalle particelle nn. 30, 31, 46, 65, 68, 69, 112, 126 e 127 del Foglio di mappa n. 46 del Comune di Catania. Come si evince dalle tavole indicate la Stazione utente sarà costruita sulla particella 68 del foglio 46 del Comune di Catania. Le aree sono pianeggianti, ben collegate al sistema viario,



comunale e sovra-comunale. Secondo il vigente P.R.G. del Comune di Catania ... le aree suddette hanno destinazione "Verde Rurale". L'area oggetto di intervento è ubicata a sud dell'area urbanizzata della città di Catania in località contrada Passo Cavaliere.

Accessibilità dell'area e viabilità. L'area è di fatto accessibile da una viabilità secondaria ed interpunderale che, potenzialmente, ne consente l'accesso in diversi punti del perimetro. È inoltre ben collegata alla rete viaria principale sia di livello comunale sia sovra-comunale; infatti è possibile raggiungere in breve tempo la tangenziale di Catania RA 15...

Orografia. La zona oggetto di intervento è prevalentemente pianeggiante ed è attraversato da una rete di canali scolo tale da consentire un regolare sgrondo delle acque. Da un punto di vista altimetrico, l'azienda è posizionata poco sopra il livello del mare, con quote che variano tra i 9 e i 12 metri.

La SSE verrà ubicata nel Comune di Catania (CT), in località "Passo Cavaliere", in prossimità del campo fotovoltaico e a circa 1300 m dalla futura Stazione Elettrica RTN "Pantano D'Arci" di TERNA S.p.A., e precisamente su terreno identificato catastalmente al Fg. 46, P.la 66. Il sito è direttamente accessibile da una viabilità secondaria denominata "strada Passo Cavaliere", che ne consente l'accesso in due diversi punti del perimetro. L'area è ben collegata alla rete viaria principale, infatti lo svincolo autostradale 'zona industriale nord' dista pochi chilometri.

RILEVATO che l'area di progetto è attraversata da una rete di canali di scolo.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

Riguardo alla **Normativa comunitaria:** *Quadro 2030 per il clima e l'energia; Strategia a lungo termine per il 2050; Il Clean Energy Package; Il protocollo di Kyoto; Green Deal europeo (Patto Verde europeo 2020-2050); Piano di azione Europeo per l'Economia Circolare 2020.*

CONSIDERATO che il proponente, in merito alla normativa internazionale, descrive i principi ispiratori e gli obiettivi da conseguire e dichiara: ... *In relazione all'analisi effettuata, il progetto in esame presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali europei in quanto parliamo di un impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, che permette una riduzione di emissioni di CO2 in atmosfera ed una riduzione di emissione di gas ad effetto serra con conseguente impatto positivo sull'ambiente.*

Normativa nazionale

Vincolo paesaggistico-ambientale, archeologico ed architettonico (D.Lgs. n. 42/2004):

Facendo riferimento al Piano Paesaggistico della provincia di Catania, viene individuata l'ambito in cui si inserisce l'iniziativa in oggetto ossia il **Paesaggio locale n. 21 "Area della pianura dei fiumi Simeto, Dittaino e Gornalunga"** e di seguito riporta uno stralcio delle Norme di attuazione del vigente Piano Paesaggistico e segnatamente dell'art. 41 – Paesaggio Locale 21: ... *Obiettivi di qualità paesaggistica: Conservazione e recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi del paesaggio; mantenimento e valorizzazione del paesaggio agrario di valore degli agrumeti; salvaguardia e recupero degli alvei fluviali; conservazione e recupero dell'emergenza naturalistica e faunistica dell'Oasi del Simeto e del litorale sabbioso, con particolare attenzione al contenimento dell'uso del suolo per fini edificatori; conservazione e recupero dei percorsi storici (regie trazzere).*" Il proponente dichiara: *L'area oggetto degli interventi ricade nel paesaggio locale 21 ma non presenta alcun livello di tutela. Il bene paesaggistico più prossimo è un corso d'acqua a nord dell'impianto. Per maggiori dettagli si rimanda alle immagini sotto*

Commissione Tecnica Specialistica -1014 - PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 58,4 MWP E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ PASSO CAVALIERE NEL COMUNE DI CATANIA (CT).



riportate. ... i beni più prossimi all'area in esame sono identificati con i seguenti codici alfaumerici: 21a, 21c e 21e. Si tratta del fiume Simeto e del canale Buttaceto. Il proponente riporta un'immagine volta a dimostrare che l'area si progetto risulta non essere gravata da alcun vincolo.

CONSIDERATO che, in merito alla **Strategia Energetica Nazionale 2017** e al **P.N.I.E.C. italiano ed il recepimento delle Direttive europee del Clean Energy Package**, il proponente ne illustra i contenuti ed gli obiettivi ma non fa alcun riferimento al progetto proposto ed alla coerenza dello stesso con la succitata normativa.

Individuazione delle aree non idonee – presupposti normativi nazionali:

Vengono analizzate le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" pubblicate il 18 settembre 2010 sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 con Decreto del 10 settembre 2010 la norma per la definizione delle aree non idonee all'installazione di impianti a fonte rinnovabile da parte delle Regioni. Viene evidenziato che la Regione Siciliana Regione Sicilia *non ha adottato alcun decreto per l'individuazione delle aree non idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici, ma lo ha fatto per gli impianti di produzione da fonte eolica*. Si afferma inoltre: *In ogni caso il progetto di cui al presente SIA rispetta perfettamente i limiti e le condizioni individuate dalle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" pubblicate il 18 settembre 2010 sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 con Decreto del 10 settembre 2010 ed è coerente con le stesse*.

Piano Sanitario Nazionale: Il Piano sanitario Nazionale individua gli obiettivi di grande scala sul tema "Ambiente e Salute" che devono trovare continuità nel sistema delle Regioni e degli Enti Locali. *L'impianto in esame non contrasta con gli indirizzi e le disposizioni contenute all'interno del P.S.N. e non determina l'insorgere di situazioni di particolare criticità dal punto di vista socio-sanitario. Le positive ricadute ambientali da esso determinate, in termini di riduzione delle emissioni di CO₂ e incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, lo rendono coerente con lo strumento analizzato*

Normativa Regionale

D.P.R. Siciliana 18/07/2012 n.48 e Procedimento per l'indicazione delle aree non idonee all'installazione di specifiche tipologie di impianti: Viene citato il Decreto Presidenziale regionale di recepimento del D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi".

Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.S.):

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *La Regione Siciliana con D.P.R. n. 13 del 2009, confermato con l'art. 105 L.R. 11/2010, ha adottato il Piano Energetico Ambientale*. Il proponente dichiara: *Il Proponente afferma che: l'iniziativa de quo è compatibile con le previsioni del P.E.A.R.S. e contribuirà all'ottenimento degli obiettivi prefissati dal Piano stesso*.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, nell'analisi del quadro programmatico, cita i contenuti del nuovo PEARS dichiarandone la compatibilità con il progetto, laddove il sito prescelto non necessariamente sembra incontrare le previsioni di cui a pag. 43 dello SIA rispetto alle aree individuate per raggiungere gli obiettivi del PEARS.

Piano Territoriale Paesistico Regionale (Linee guida): Viene riportata una breve descrizione dei contenuti generali delle Linee guida del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale.

Piano di Gestione del Rischio alluvioni (PGRA):

Commissione Tecnica Specialistica -1014 - PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 58,4 MWP E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ PASSO CAVALIERE NEL COMUNE DI CATANIA (CT).



Il proponente dichiara: ... In ottemperanza a quanto disposto dalle N.T.A., è stato implementato sia uno studio idrologico sia uno studio idraulico di dettaglio; lo studio idraulico dimostra la compatibilità tra l'intervento progettuale ed il livello moderato di pericolosità. Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato "Studio di compatibilità idraulica" identificato con codice alfanumerico RS06REL0025AO. ... In ottemperanza a quanto disposto dalle N.T.A., è stato implementato uno studio di invarianza idraulica attraverso il quale si dimostra che verrà garantita la condizione di invarianza idraulica, in quanto la superficie impermeabile, essendo di modeste entità (2% rispetto all'intero fondo), non comporta sostanziali differenze tra ante e post opera. Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato "Studio di invarianza idraulica" identificato con codice alfanumerico RS06REL0049I1. In conclusione, gli studi condotti dimostrano, anche con riferimento al PGRA, sia la compatibilità, rispetto al Rischio ed alla Pericolosità, sia la condizione di invarianza idraulica.

Rapporto preliminare rischio idraulico in Sicilia:

... Nello specifico l'ambito, in cui ricade l'area, è ricompreso nella tavola 11 del "rapporto preliminare del rischio idraulico in Sicilia" di seguito riportata. Con riferimento all'area oggetto del presente studio, dall'esame delle mappe con la rappresentazione dei nodi, emerge che non risulta essere interessata da alcun tipo di interferenza.

Piano di Sviluppo Rurale della Sicilia: ... Il progetto in esame non si pone in contrasto con il PSR della Regione Siciliana al contrario è coerente con la quinta priorità ossia "incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale". In questo senso giova ribadire che, allo stato attuale, l'area è in stato di abbandono e ricade in un ambito già fortemente antropizzato. L'intervento in progetto, contemplando l'inerbimento comporterà il mantenimento delle caratteristiche agronomiche del suolo. In ultimo, obiettivo trasversale del piano è la "Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi", in questo senso l'iniziativa in esame risulta essere pienamente coerente.

CONSIDERATO e VALUTATO che, rispetto all'analisi del progetto con il Piano di Sviluppo Rurale, come riportato a pag. 58 dello SIA, il proponente dichiara la compatibilità con riferimento alla quinta priorità, riferimento molto specifico che non sembra integrato con le altre priorità individuate dal Piano.

Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013-2018:

... L'iniziativa in esame ricade nell'ambito territoriale di caccia Catania 1 (CT1). L'ATC CT1 interessa il territorio agro-silvo pastorale ricadente all'interno dei confini comunali di ... situati nella parte settentrionale della provincia. La superficie territoriale dell'ATC è di 143.590,3 ettari. Tra le zone espressamente escluse dall'attività venatoria vi è l'Oasi del Simeto; il fondo oggetto degli interventi progettuali non è annoverato tra le "aziende faunistico venatorie".

CONSIDERATO e VALUTATO che, nel Quadro Programmatico, il proponente non fa alcun riferimento alla CARTA DELLE PRINCIPALI ROTTE MIGRATORIE ED ISTITUTI DI PROTEZIONE, allegata al Piano, al fine di evidenziare se l'aria di progetto sia o meno interessata da rotte migratorie.

Piano Regionale per la lotta alla Siccità 2020: La Giunta Regionale con Deliberazione n. 56 del 13 febbraio 2020 ha dato incarico all'Autorità di Bacino di redigere il Piano Regionale di lotta alla siccità. Nel presente documento si espone il Piano elaborato in accordo con le indicazioni generali contenute nella predetta Delibera. ... Il progetto non risulta essere in contrasto con gli obiettivi e le finalità del Piano.

Normativa Provinciale



Piano Territoriale Provinciale di Catania P.T.P: Dello Schema di massima del P.T.P. della Provincia di Catania, di cui ad oggi, è stato elaborato uno schema di massima redatto in una prima versione nel 2002 (condiviso con Delibera Consiliare n. 620 del 20/08/2001 e non ancora adottato ed approvato) e aggiornato successivamente nel 2004, si elencano le linee strategiche di azione.

Normativa Comunale

Piano Regolatore Generale della Città di Catania: Del P.R.G. del Comune di Catania, approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 166-A del 28/06/1969 e pubblicato nel supplemento straordinario alla G.U.R.S. n. 55 del 08/11/1969 e ss.mm.ii., viene riportato il testo dell'art. 25 delle Norme di Attuazione che riguarda la “Zona Verde Rurale” all'interno della quale ricade il progetto dell'impianto fotovoltaico.

Piano di Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Catania: ... *Il progetto in esame presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e le finalità del piano di Azione per l'Energia sostenibile del comune di Catania, in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile. Gli impegni del comune di Catania assumono particolare rilievo dal punto di vista ambientale mettendo in primo piano l'idea di “una città che metta al centro di tutto la dignità del lavoro e dello sviluppo”. Sicuramente si dovrà fare tutto il possibile in termini di incentivi e semplificazioni per spingere le installazioni sui tetti, tuttavia il fattore tempo è destinato ad essere sempre più imperativo con il procedere della crisi climatica, e la somma di una moltitudine di installazioni in copertura difficilmente potrà affrontare in modo efficace il raggiungimento degli obiettivi preposti a livello europeo, nazionale e locale, pertanto è importante l'utilizzo dei terreni agricoli per produrre energia pulita con un impianto fotovoltaico, senza limitare la produzione agricola.*

Strumenti di Programmazione e Pianificazione settoriale

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.): ... *L'area oggetto del presente studio ricade nel bacino del fiume Simeto, identificato nel P.A.I. con il codice numerico 094, e segnatamente è posizionata in sinistra idraulica del fiume Simeto immediatamente a monte della E45 ed a valle della confluenza tra il fiume Dittaino ed il fiume Simeto stesso. Il bacino idrografico del fiume Simeto è localizzato nella porzione orientale della regione Sicilia ed occupa una superficie complessiva di circa 4200 km². È importante sottolineare che è stato escluso dallo studio la porzione di bacino del fiume Gornalunga, che occupa una superficie di circa 1000 km², in quanto questo corso d'acqua scorre in destra idraulica del fiume Simeto e le eventuali esondazioni non interferiscono in nessun modo con l'area in esame. Il bacino del fiume Simeto ricade nel versante orientale dell'isola e si sviluppa principalmente nei territori delle province di Catania, Enna, Messina e, marginalmente, nelle province di Siracusa e Palermo. Per quanto concerne la pericolosità geomorfologica l'area risulta avere una pericolosità nulla (P0), l'assenza di vincoli è confermata anche a seguito di dettagliati sopralluoghi condotti sui luoghi. Per quanto concerne la pericolosità idraulica, l'area risulta essere classificata con una pericolosità media (P2) in relazione ai potenziali fenomeni di esondazione del fiume Simeto per elevati tempi di ritorno.*

Viene riportato dal Proponente il testo del comma 8 dell'art. 11 delle Norme di Attuazione del P.A.I.: “8. Nelle aree a pericolosità P2, P1 e P0 è consentita l'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici, generali e attuativi, e di settore vigenti, corredati da un adeguato studio idrologico-idraulico esteso ad un ambito significativo, con il quale si dimostri la compatibilità fra l'intervento ed il livello di pericolosità esistente.” In ottemperanza a quanto disposto dalle N.T.A. del P.A.I., è stato implementato sia uno studio idrologico sia uno studio idraulico di dettaglio; *lo studio idraulico dimostra la compatibilità tra l'intervento progettuale ed il livello moderato di pericolosità.* Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato “Studio di compatibilità idraulica” identificato con codice alfanumerico RS06REL0025A0. In



conclusione gli studi idrologici-idraulici condotti hanno dimostrato la compatibilità fra l'intervento in progetto ed il livello di pericolosità esistente.

Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.): ... L'area in oggetto ricade nel Bacino del Simeto, identificato nel Piano con codice alfanumerico R19094; detto bacino comprende i seguenti corpi idrici significativi: Simeto, Salso, Dittaino, Gornalunga e Monaci. ... Di seguito si riporta la tabella con la sintesi delle caratteristiche qualitative delle acque superficiali e gli obiettivi da raggiungere per il bacino del fiume Simeto: ... si riporta la tabella di sintesi del programma di interventi previsti nel bacino: ... Di seguito riporta la sintesi contenuta nel paragrafo 6 del "Piano di Tutela delle Acque della Sicilia" per il "Bacino Idrografico Simeto e Lago di Pergusa" ... In conclusione, l'intervento progettuale proposto non interferisce in alcun modo con i programmi previsti per il bacino, non presenta alcun elemento di contrasto con il piano di Tutela delle Acque e non contempla alcun tipo di scarico che possa incidere sul carico organico prodotto a scala di bacino.

Piano Forestale Regionale (P.F.R.): ... Attraverso il Geoportale (Sistema Informativo Forestale) della Regione Siciliana è stata effettuata una visura con riferimento sia alla Carta Forestale di cui al D.Lgs. 227/01 sia alla Carta Forestale di cui alla L.R. n. 16/96. Come meglio si potrà desumere dalla figura riportata ... l'area de quo non è interessata da alcuna area boschata. L'area dell'impianto non interessa aree boschive per cui il progetto non interferisce con gli obiettivi dello strumento analizzato e risulta coerente con esso.

Siti di importanza Comunitaria (S.I.C.), zone di protezione speciale (Z.P.S.) e IBA:

Viene riportata una breve descrizione della direttiva 92/43 del 21 maggio 1992, avente per oggetto la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica, a seguito della quale sono stati individuati ed istituiti i siti della Rete Natura 2000.

L'impianto in progetto è nelle vicinanze delle seguenti zone S.I.C. e Z.P.S.: • Z.P.S. (ITA070029) Biviere di Lentini, tratto del fiume Simeto e area antistante la foce (distanza minima in linea d'aria dall'area di progetto 1'600 m); • S.I.C./Z.S.C. (ITA070001) Foce del fiume Simeto e Lago Gornalunga (distanza minima in linea d'aria dall'area di progetto 1'600 m).

CONSIDERATO che, per quanto sopra rappresentato, il proponente in prima istanza ha redatto lo screening di incidenza ai sensi dell'art. 4, c. 1 del D.A. 30/03/2007 e nello SIA dichiara: ... trasmettendo al Comune competente la relativa documentazione al fine di escludere o individuare eventuali incidenze sui siti S.I.C./Z.S.C. e Z.P.S..

CONSIDERATO e VALUTATO che, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Commissione Tecnico Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale con "parere istruttorio intermedio CTS n.9/2021 del 10/02/2021", il proponente ha redatto lo "Studio di Incidenza Ambientale a livello II (Valutazione appropriata) secondo quanto stabilito dalla normativa di settore e dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale.

.... Lo studio si conclude affermando che il progetto risulta compatibile con il contesto territoriale nel quale si colloca, in quanto non indurrà modificazioni tali da interferire sensibilmente con la struttura, la dinamica ed il funzionamento degli ecosistemi naturali e seminaturali, ed anzi, per certi versi, ne aumenterà la biodiversità e la probabilità di frequentazione da parte della fauna ed avifauna sia stanziale che migratoria, cercando altresì di agevolare il raggiungimento degli obiettivi posti dall'attuale governo regionale e nazionale, sull'uso e la diffusione delle energie rinnovabili, che stanno alla base delle politiche di controllo e di attenuazione dei cambiamenti climatici tutt'ora in corso.



RILEVATO che l'area di intervento non ricade in aree IBA ma si trova ad una distanza di circa **1600 m** dall'IBA 163 - Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini.

Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (P.R.T. P.I.I.M.): Il Piano è stato approvato con D.A. n. 1395 del 30 giugno 2017 ed è consultabile dal sito internet istituzionale della Regione Siciliana ... Viene descritto il Piano e il proponente dichiara che: *l'area oggetto del presente studio non risulta essere interessata da opere programmate. Il traffico generato in relazione alle attività di realizzazione e gestione del parco fotovoltaico in esame è di modesta entità e molto limitato anche dal punto di vista temporale; per quanto sopra esposto, il progetto in esame risulta compatibile con il Piano Integrato delle Infrastrutture e dei Trasporti.*

Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali: Viene citata la L.R. 98/81 e ss.mm.ii. che prevede la istituzione di 79 Riserve naturali e tre parchi Regionali Il Proponente afferma che l'area in esame non è inserita in nessuna delle aree elencata nel suddetto Piano, ma si sviluppa nelle vicinanze della Riserva Naturale Oasi del Simeto (distanza minima **3.700m**).

RILEVATO che l'area di intervento si trova ad una distanza di circa **1600 metri** dalla Riserva Naturale Oasi del Simeto.

Piano Sanitario Regionale (P.S.R.): Viene riportato brevemente il P.S.R., strumento con il quale vengono definiti gli obiettivi strategici per lo sviluppo del servizio sanitario regionale (S.S.R.), al fine di garantire il diritto alla salute e soddisfare le esigenze di assistenza della popolazione, anche con riferimento agli obiettivi generali del Piano sanitario nazionale (P.S.N.) che, in questo modo, vengono adattati ed attualizzati al contesto regionale.

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.): Viene segnalato il Piano regionale di gestione dei Rifiuti, strumento previsto dall'art. 7 della direttiva comunitaria 2006/12/CE ed è finalizzato sia alla tutela della salute e dell'ambiente dagli effetti nocivi della raccolta, del trasporto, del trattamento, dell'ammasso e del deposito di rifiuti, sia a preservare le risorse naturali. Il Proponente afferma che: *In relazione alla realizzazione del parco fotovoltaico in oggetto, la produzione dei rifiuti è legata esclusivamente alla fase di cantiere ed è per tanto limitata nel tempo. Le terre in esubero verranno smaltite presso discariche regolarmente approvate dalla Regione Siciliana. Per maggiori dettagli si rimanda al piano di gestione delle terre e rocce da scavo.*

Legge Regionale 13 agosto 2020 n19 “Norme per il Governo del territorio”: Le norme per il Governo del territorio sono state approvate dalla Regione Siciliana con L.R. n.19 del 13 agosto 2020 e successivamente integrate e corrette rispettivamente con L.R. n.36 del 30 dicembre 2020 e L.R. n.2 del 3 febbraio 2021. di seguito si riporta l'art.2 “finalità” delle norme per il governo del territorio: ... Il progetto non contrasta né con gli obiettivi contemplati dallo strumento legislativo né con le disposizioni in esso contenute.

Il Piano Acustico Comunale: Viene menzionato Il Piano Comunale di Classificazione Acustica e il Regolamento Comunale per la Tutela dall'Inquinamento Acustico e del Piano di Risanamento Acustico approvato dal Consiglio Comunale di Catania nella seduta del 4 marzo 2013 con la delibera n. 17.

Il documento fissa gli obiettivi per uno sviluppo sostenibile del territorio anche nel rispetto della compatibilità acustica, individua le eventuali criticità e i necessari interventi di bonifica. L'atto è suddiviso per titoli che affrontano la materia dell'inquinamento sonoro: ... Per quanto riguarda i valori limite da rispettare si fa riferimento al P.C.C.A., mediante il quale il territorio comunale è stato suddiviso in zone omogenee a cui sono assegnati i valori limite di emissione, di immissione e di qualità previsti dal D.P.C.M. 14.11.97 e riportati nelle seguenti tabelle:



Vincolo Aeronautico: L'Aeroporto Internazionale Vincenzo Bellini di Catania-Fontanarossa è il principale aeroporto della Sicilia e del Mezzogiorno ed uno dei maggiori fra quelli italiani... La valutazione di compatibilità ostacoli comprende la verifica delle potenziali interferenze dei nuovi impianti e manufatti con le superfici, come definite dal Regolamento ENAC per la Costruzione ed Esercizio Aeroporti. Inoltre, sono stati definiti i criteri con i quali selezionare i nuovi impianti/manufatti da assoggettare alla preventiva autorizzazione dell'ENAC ai fini della salvaguardia delle operazioni aeree civili. Sono da sottoporre a valutazione di compatibilità per il rilascio dell'autorizzazione dell'ENAC, i nuovi impianti/manufatti e le strutture che risultano: ... f) costituire, per la loro particolarità opere speciali - potenziali pericoli per la navigazione aerea (es: aerogeneratori, impianti fotovoltaici o edifici/strutture con caratteristiche costruttive potenzialmente riflettenti, impianti a biomassa, etc.). Il progetto proposto ricade tra le strutture ricomprese al punto f. del precedente elenco.

Per queste strutture, che possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento per i piloti, è richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione dell'ENAC quando sussista una delle condizioni descritte nei precedenti paragrafi che renda necessaria la preventiva istruttoria autorizzativa ... Sul sito web dell'ENAV S.p.A. è stato possibile effettuare una utility di pre-analisi sulla possibile interferenza dell'impianto solare fotovoltaico in esame con la navigazione aerea, dal quale è risultato che non vi è "nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento "Verifica Preliminare" (www.enac.gov.it)". "L'Utility di pre-analisi, non consentendo un accertamento sui restanti criteri selettivi contenuti nel documento Verifica Preliminare, non può e non deve essere considerata come unico elemento di verifica".

Vincolo Idrogeologico: ... Da quanto si evince dallo stralcio della carta dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, di seguito riportata, **l'area per la realizzazione dell'impianto non è gravata da alcun vincolo** pertanto il progetto risulta coerente con le prescrizioni normative in esame (R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267).

CONSIDERATO che il proponente riporta nello SIA una tabella di sintesi della coerenza programmatica del progetto del campo fotovoltaico con i piani e programmi esaminati nel Quadro Programmatico valutando quindi, il grado di recepimento del progetto nei confronti di strategie, piani e programmi finalizzati allo sviluppo del territorio e alla tutela dell'ambiente.

CONSIDERATO e VALUTATO che, a seguito delle criticità evidenziate nel PII, il proponente ha effettuato l'analisi di coerenza/compatibilità con i seguenti piani/programmi: Green Deal europeo o Patto Verde europeo 2020-2050; Piano di Azione Europeo per l'Economia Circolare 2020; Piano di Gestione del Rischio Alluvioni; Piano di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Sicilia; Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013-2018;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento risulta coerente/compatibile con gli strumenti di pianificazione/programmazione analizzati dal proponente ad eccezione del fatto che: (i) Per quanto riguarda il PAI, l'area risulta essere classificata con una pericolosità idraulica media (P2) in relazione ai potenziali fenomeni di esondazione del fiume Simeto per elevati tempi di ritorno; (ii) l'area di intervento, in linea d'aria, si trova ad una distanza minima di **1.600 m** da: • Z.P.S. (ITA070029) Biviere di Lentini, tratto del fiume Simeto e area antistante la foce; • S.I.C./Z.S.C. (ITA070001) Foce del fiume Simeto e Lago Gornalunga, e per tale ragione il proponente, a seguito di quanto richiesto nel PII, ha redatto lo "Studio di Incidenza Ambientale al livello II (Valutazione appropriata) secondo quanto stabilito dalla normativa di settore e dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, riguardo all'interferenza col PAI, ha prodotto lo Studio di compatibilità idraulica che ha determinato i valori dei battenti idraulici pre-intervento e post-intervento in



corrispondenza dell'area della Sottostazione di produzione e delle 8 aree dove saranno collocati gli Inverter; i valori calcolati sono:

Sottostazione di produzione: pre-intervento: intorno **1,50 metri**; post-intervento: circa **1,70 metri**;
Piazzole Inverter: pre-intervento: compresi tra **1,10 e 1,85**; post-intervento: compresi tra **1,30 metri e quasi 2 metri**;

RICHIAMATO il verbale *ripresa lavori quarta Conferenza di Servizi del 14 Settembre 2022 dal quale:*

- Il rappresentante dell'**Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio di Catania** dichiara: ... *Alla luce delle considerazioni e delle valutazioni possibili su una proposta verbale che non ha riscontro progettuale tangibile (relazioni ed elaborati grafici), questo Ufficio esprime **parere favorevole** al progetto in argomento ai sensi della disposizione prot. n. 112363 del 09/07/2021 del D.R.T., a condizione che vengano concretezzate le prescrizioni sotto esposte:*

- *Oggettivare tangibilmente la proposta progettuale, anche di massima, riguardo al sistema di infrastrutture e attività di manutenzione e monitoraggio che la ditta intende realizzare;*
- *Acquisire la scheda compilata e asseverata prot. 103963 del 20/07/22.*

VALUTATO che comunque tra i pareri depositati sul portale ambientale non è stato rinvenuto il parere positivo con prescrizioni del Genio Civile di Catania.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale, elaborato RS06REL0001S1_Relazione_generale risulta quanto segue: *L'impianto fotovoltaico denominato "Catania Passo Cavaliere" prevede che l'impianto fotovoltaico abbia una potenza elettrica pari a 58,4 MW quale risultante dalla somma delle potenze elettriche di n. 4 sottocampi di potenza ciascuno pari a 14,6 MW. Il campo fotovoltaico di potenza pari a 58,4 MW è costituito da n. 116.900 moduli monocristallini di potenza unitaria pari a 500 W. L'energia prodotta dal campo fotovoltaico verrà convogliata e trasformata tramite n.9 cabine inverter di potenza unitaria pari a 6,8 MVA. Il progetto del sistema elettrico a 30 kV è stato elaborato con l'intento di assicurare una adeguata funzionalità e flessibilità di esercizio e di ridurre, nel contempo, le perdite dell'impianto entro valori accettabili. La Stazione utente e l'elettrodotto in antenna a 150 kV sono da considerarsi impianto di utenza per la connessione.*

Le opere di utente per la connessione sono costituite da: • una Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) di proprietà del Proponente per la trasformazione della tensione dalla M.T. a 30 kV (tensione di esercizio dell'impianto di produzione) alla A.T. a 150 kV (tensione di consegna lato TERNA S.p.A.), contenenti due stalli di trasformazione 30/150 kV e uno stallo linea 150 kV da cui partirà un cavidotto AT lungo circa 1300 m; • elettrodotto interrato in A.T. a 150 kV di lunghezza pari a circa 1300 metri, da realizzarsi in cavo tipo XLPE 150 kV - alluminio – 3x1x1.600 mm² per il collegamento dallo stallo partenza A.T. in SSE del Proponente allo stallo nella sezione in A.T. a 150 kV assegnato nella SE RTN. I principali dati di riferimento geometrico relativi alla Sottostazione utente sono: • area occupata dalla Sottostazione: 4.080 m²; • dimensioni: 80 m x 46 m;

*I moduli fotovoltaici occuperanno una superficie totale netta pari a circa **280.000 m²**. Saranno utilizzati moduli fotovoltaici monocristallini da 500 Wp ... con vetro da 2,5 mm sia sulla parte anteriore che sulla parte posteriore. . La particolare caratteristica di questi moduli è quella di essere in grado di captare l'energia solare riflessa sulla faccia posteriore delle celle, aumentando così la capacità di produzione dei moduli. Si prevede di collegare in serie i complessivi 116.900 moduli fotovoltaici, suddivisi in stringhe composte da 28 moduli fotovoltaici ... i moduli saranno posizionati su strutture ad inseguimento monoassiale*



con inseguimento E-O, infisse nel terreno. ... I moduli fotovoltaici saranno tenuti in posizione ed orientamento da idonee strutture in acciaio zincato a caldo, che, attraverso servomeccanismi, consentiranno “l’inseguimento” del sole durante tutto il suo percorso nella volta del cielo. Tale tipologia di inseguitore, che effettua una rotazione massima di +/-60°, risulta particolarmente adatto per i Paesi come l’Italia ... Per evitare il problema degli ombreggiamenti reciproci che con file di questi inseguitori si verificherebbero all’alba e al tramonto, si farà ricorso alla tecnica del backtracking: i moduli seguiranno il movimento del Sole solo nelle ore centrali del giorno, invertendo il movimento a ridosso dell’alba e del tramonto, quando raggiungono un allineamento perfettamente orizzontale.

Power station e Inverter. Le Power Station (o cabine di campo) ... è costituita da elementi prefabbricati di tipo containerizzati ... Tutte le apparecchiature saranno posate su un basamento in calcestruzzo di adeguate dimensioni, ove saranno stati predisposti gli opportuni cavedi e tubazioni per il passaggio dei cavi di potenza e segnale. ... Nel suo complesso, la Power Station avrà dimensioni in pianta pari a 12,052 x 2,619 m, e altezza pari a circa 3,00 m.

Cavi di potenza MT E BT. ... Tutti i cavi saranno idonei alle tipologie di posa e conformi alle normative vigenti. ... In generale, per tutte le linee elettriche in MT si prevede la posa direttamente interrata dei cavi, senza ulteriori protezioni meccaniche, ad una profondità di 1,10 m dal piano di calpestio per tutte le tratte esterne al parco fotovoltaico. Tale profondità di posa verrà ridotta a 0,80 m per le tratte interne al parco.

Il sistema di terra del parco fotovoltaico è costituito da una maglia di terra che si estende lungo tutta l’area dell’impianto fotovoltaico ... Presso l’impianto fotovoltaico verrà realizzato un sistema di telecontrollo che consentirà la piena e completa gestione dell’impianto fotovoltaico in progetto. ... Nell’ambito del presente progetto si prevede l’installazione di un opportuno sistema di monitoraggio ambientale al fine di garantire l’acquisizione dei parametri ambientali e climatici presenti sul campo fotovoltaico. ... Il sistema di sicurezza e anti intrusione ha lo scopo di preservare l’integrità dell’impianto contro atti criminosi mediante deterrenza e monitoraggio delle aree interessate... Il sistema antincendio da realizzarsi nell’ambito del presente progetto è conforme a quanto prescritto dal D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011 ...

Recinzione e fascia di rispetto. Il progetto prevede la realizzazione di una recinzione perimetrale a delimitazione dell’area di installazione dell’impianto, formata da rete metallica e pali fissati con plinti. ... si prevede di realizzare una recinzione di tutta l’area dell’impianto e delle relative pertinenze ed una fascia di mitigazione con impiego delle seguenti specie: Myrtus communis; Pistacia lentiscus, Crataegus monogyna; Olea europaea var. silvestris; Pyrus spinosa; Quercus ilex; Tamarix gallica, Ceratonia siliqua. La recinzione è stata prevista ad una distanza di 10 m dal confine catastale, interposta tra detta fascia di rispetto ed il parco fotovoltaico e verrà dotata di varchi aventi dimensioni di 25 cm x 25 cm posti ogni 25 m per favorire i passaggi per la piccola fauna selvatica.

Viabilità interna di servizio e piazzali. Le opere viarie consistranno in una regolarizzazione di pulizia del terreno, nella successiva compattazione e rullatura del sottofondo naturale ed infine nella realizzazione del pacchetto viario per uno spessore di trenta centimetri, poiché si tratta di arterie viarie dove sovente transitano cavi in cavidotto.

Le fasi di costruzione: Nelle varie fasi di costruzione, l’impatto sarà assimilabile a quello di un cantiere edile. ... Le principali attività che potranno essere svolte nel cantiere durante questa fase sono così individuabili: • movimento di terra e pulizia del terreno mediante l’estirpazione della vegetazione esistente; • uso di strade per accesso al cantiere ed integrazione della viabilità attuale, mediante la realizzazione, in misto di cava, di percorsi carrabili di collegamento con le principali direttive viarie; • attività di cantiere edile come la realizzazione della recinzione lungo il perimetro...in particolare nella parte bassa verrà utilizzata la maglia più larga per consentire l’accesso alla fauna selvatica, mentre nella parte alta sarà più

Commissione Tecnica Specialistica –1014 - PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 58,4 MWP E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ PASSO CAVALIERE NEL COMUNE DI CATANIA (CT).



stretta; • realizzazione di un impianto antintrusione; • costruzione dell'impianto fotovoltaico costituito da struttura metallica portante, previo scavo per l'interramento dei cavi elettrici per media e bassa tensione di collegamento alla cabina di trasformazione ed alla cabina d'impianto, previste in struttura prefabbricata di c.a. monoblocco; • assemblaggio, sulle predette strutture metalliche portanti preinstallate, di pannelli fotovoltaici compreso il relativo cablaggio; • uso di acqua; • uso di energia; • produzione di rifiuti; • polveri; • a completamento dell'opera, smobilizzazione cantiere e sistemazione del terreno a verde con piantumazione di essenze vegetali tipiche dei luoghi.

Le fasi di esercizio: ... Le attività prevalenti che verranno svolte durante la vita e l'esercizio dell'impianto possono essere riassunte nelle attività di: • manutenzione dell'impianto relativamente alla componente elettrica; • pulizia dei pannelli; • opere agronomiche per il taglio delle colture infestanti; • vigilanza. Per evitare che nel tempo l'impianto riduca la sua funzionalità e il suo rendimento occorrerà un continuo monitoraggio ... **Per evitare l'accumulo di polvere o altro i pannelli verranno puliti con cadenza trimestrale.** ... A fronte di situazioni rilevate dal sistema di monitoraggio, di controllo e di sicurezza, è prevista l'attivazione di interventi da parte di personale tecnico addetto alla gestione e conduzione dell'impianto...

Occupazione di suolo La superficie occupata dalle strutture fotovoltaiche sarà pari a circa 84 ha. La fascia di mitigazione dell'impatto avrà una profondità di 10 m lungo tutto il perimetro e contemplerà l'impiego delle seguenti specie: ... La vegetazione perimetrale creerà una fitta fascia di interruzione tra il contesto agrario e l'impianto stesso; le specie piantumate produrranno altresì bacche per favorire la nidificazione. Si ritiene opportuno precisare che l'occupazione sarà di tipo temporaneo e non comprometterà la fertilità dell'area, per come meglio può evincersi dalla seguente tabella, la superficie coltivabile sarà di poco superiore al 90% dell'area recintata.

Arene interne alla recinzione	Ha	(%)
Superficie coltivabile	73,80	91,97%
Superficie non coltivabile perché ombreggiata dai moduli	0,10	0,12%
Strade, cabine, impluvio esistente e fascia di rispetto (non coltivabile)	5,97	7,44%
Area produttrice	0,37	0,46%
SUPERFICIE TOTALE AREE INTERNE RECINZIONE	80,24	100,00%

Impiego di risorse idriche. Il consumo di acqua è limitato alle seguenti operazioni: • posa del calcestruzzo per la realizzazione dei cavi interrati; • pulizia dei moduli fotovoltaici. Il fabbisogno idrico può essere stimato in via preliminare in **46,7 mc/anno**.

Impiego di risorse elettriche. L'energia elettrica necessaria per la cantierizzazione dell'intervento sarà derivata dalle utenze già presenti nell'area e/o da mediante gruppi elettrogeni.

Traffico indotto. Nella fase di realizzazione sarà limitato ai mezzi per il trasporto dei materiali e al personale di cantiere. Per il trasporto dei moduli fotovoltaici e del materiale non riutilizzabile nelle fasi di cantiere e di fine esercizio, saranno necessari pochi autocarri al giorno che sfrutteranno la viabilità esistente. Per la mitigazione verranno adottate le seguenti misure di mitigazione e prevenzione: • impiego di mezzi euro VI ...; • stoccaggio dei rifiuti, in aree dedicate, opportunamente segnalate e coperte in modo da evitare che le acque piovane possano dilavarli; • bagnatura della viabilità di cantiere per contenere le polveri; • lavaggio delle ruote dei mezzi di cantiere prima dell'immissione sulla viabilità pubblica.



Gestione dei rifiuti. Nella fase di realizzazione saranno prodotti materiali assimilabili a rifiuti urbani, materiali di demolizione e costruzione costituiti principalmente da cemento, legno, vetro, plastica, metalli, cavi, materiali isolanti, materiali speciali come vernici, prodotti per la pulizia e per il diserbo che verranno isolati e smaltiti separatamente evitando qualsiasi contaminazione di tipo ambientale.

Emissioni in atmosfera Durante la fase di cantiere si produrranno inevitabilmente delle polveri; per minimizzarle si adotteranno misure preventive quali la pulizia dei mezzi, la bagnatura delle aree di cantiere e delle strade. Per la mitigazione verranno adottate le seguenti misure di mitigazione e prevenzione:...

Emissioni acustiche. Durante le lavorazioni non verranno impiegate macchine particolarmente rumorose; le emissioni acustiche saranno prodotte principalmente da:--macchinari per le attività legate all'interramento dei cavi; macchina battipalo necessaria per l'infissione nel terreno del palo di supporto alle rastrelliere porta moduli; transito degli autocarri per il trasporto dei materiali.

Inquinamento luminoso. Gli apparecchi illuminanti saranno installati in modo tale da evitare fonti di ulteriore inquinamento luminoso e disturbo per abbagliamento dell'avifauna notturna. Nello specifico l'illuminazione è stata ridotta al minimo indispensabile e segnatamente all'area produttrice.

VALUTATO che il proponente prevede la realizzazione di: (i) un impianto fotovoltaico con moduli fotovoltaici monocristallini posizionati su strutture ad inseguimento monoassiale (E-O), infisse nel terreno, per una potenza complessiva di **58,4 MW**. I moduli fotovoltaici occuperanno una superficie totale netta pari a circa **280.000 m²**; (ii) un Elettrodotto interrato in A.T. a 150 kV di lunghezza pari a circa **1300 metri** per le opere di connessione alla RTN (iii) una fascia arborea di mitigazione perimetrale della larghezza di **10 m**; (iv) una recinzione perimetrale nella quale verranno realizzati dei varchi di 25x25 cm posti ogni 25 metri per il passaggio della piccola fauna locale.

RILEVATO che, in merito ai varchi per il passaggio della piccola fauna locale, nell'elaborato post PII RS06EPD0038S1_Recinzione_e_cancelli , il proponente prevede di sollevare la recinzione di 25 cm e pertanto non risulta chiara la soluzione che il proponente intende adottare in merito.

VALUTATO che il proponente: (i) riporta una stima approssimata del fabbisogno della risorsa idrica (46,7 mc/anno) e non rappresenta la fonte di approvvigionamento della stessa per le diverse fasi di vita dell'impianto (cantiere, esercizio, dismissione e ripristino dei luoghi); (ii) non descrive le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste per ciascuna tipologia; (iii) non fornisce dettagli approfonditi in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa;

VALUTATO che tra gli elaborati di progetto non è stato rinvenuto il Piano di Cantierizzazione.

RILEVATO, dall'elaborato RS06REL0047A0_Cronoprogramma_lavori. rinvenuto tra la documentazione depositata in prima istanza, che il proponente: (i) riporta una durata complessiva dei lavori di **53 settimane**; (ii) non individua l'intervallo temporale nel quale verranno realizzate la fascia arborea perimetrale e tutti gli interventi di mitigazione/compensazione previsti in progetto; (iii) non prevede l'eventuale sospensione dei lavori nel periodo che va dal mese di (Marzo a Giugno - periodo di nidificazione e riproduzione) al fine di evitare di disturbare l'avifauna stanziale e/o migratrice.

RITENUTO che la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale, sia quelle di nuovo impianto che quelle da estirpare/reimpiantare, deve avvenire in concomitanza con l'apertura del



cantiere al fine di mitigare “per tempo” gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto.

CONSIDERATO che in merito alla **alternativa zero ed alternative di progetto** il proponente afferma: *Di seguito verranno analizzate diverse ipotesi, di tipo tecnico, impiantistico e di localizzazione ... Le linee generali, che hanno guidato le scelte progettuali al fine di ottimizzare il rendimento dell'impianto fotovoltaico proposto, sono state basate su fattori quali: 1. caratteristiche climatiche; 2. irraggiamento dell'area; 3. orografia del sito; 4. accessibilità (esistenza o meno di strade, piste); 5. disponibilità di infrastrutture elettriche vicine; 6. rispetto delle distanze da eventuali vincoli presenti o da eventuali centri abitati.*

Alternative di localizzazione: ... nella scelta del sito sono stati prima di tutto considerati elementi di natura vincolistica. Dall’analisi svolta è emerso che l’area di intervento risulta compatibile con i criteri generali per l’individuazione di aree non idonee, così come stabilito dal D.M. 10/09/2010 (comma 7) ... ed in nessuna parte ricade all’interno delle aree vincolate ai sensi dell’art. 10. del D.Lgs. 42/2004 (ex 1089/39) e art. 134 lett. a), b), c) e art. 142. Inoltre, sono stati considerati anche i seguenti fattori: ---l’irraggiamento dell’area che risulta ottimale; la presenza della Rete di Trasmissione elettrica Nazionale (RTN) ad una distanza dal sito tale da consentire l’allaccio elettrico dell’impianto senza la realizzazione di infrastrutture elettriche di rilievo e su una linea RTN con ridotte dimensioni; idonee caratteristiche geomorfologiche...; una conformazione orografica tale da evitare ombreggiamenti sui moduli ... e da limitare o ridurre al minimo le opere di movimentazione del terreno e di sbancamento; l’assenza di vegetazione di pregio: alberi ad alto fusto, vegetazione protetta, habitat e specie di interesse comunitario. ... l’area non ricade all’interno di aree protette, SIC-ZPS, RETE NATURA 2000 o in aree boscate.

Alternative progettuali: Prima di giungere alla scelta della soluzione adottata, si è proceduto a valutare qualitativamente le differenti tecnologie e soluzioni impiantistiche attualmente presenti sul mercato per gli impianti fotovoltaici a terra ... tenendo in considerazione i seguenti aspetti: Impatto visivo; Possibilità di coltivazione delle aree disponibili con mezzi meccanici; Costo di investimento; Costi di manutenzione; Producibilità attesa dell’impianto. Dall’analisi effettuata è emerso che la migliore soluzione impiantistica, per il sito prescelto, è quella monoassiale ad inseguitore di rollio. Tale soluzione, oltre ad avere costi di investimento e di gestione minimi, permette un significativo incremento della producibilità dell’impianto.

Alternativa “zero”: ... I benefici ambientali attesi dell’impianto in progetto, valutati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica (pari a 23,39 MWh/anno) sono riportati di seguito: • TEP evitati: 1,95 t/anno; • CO₂ evitati: 12,04 t/anno. Infine i vantaggi provenienti dalla realizzazione dell’impianto possono essere valutati su due tipi di piano: 1. Piano ambientale che prevede mancate emissioni di inquinanti e risparmio di combustibile; 2. Piano socio-economico che genera: ° aumento del fattore di occupazione diretta sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio dell’impianto ° creazione e sviluppo di società e ditte che graviteranno attorno l’impianto ricorrendo a manodopera locale; ° riqualificazione dell’area grazie alla realizzazione di recinzioni, viabilità di accesso ai singoli lotti, sistemazioni idraulico-agrarie. **Rinunciare alla realizzazione dell’impianto (opzione zero), significherebbe rinunciare a tutti i vantaggi e le opportunità sia a livello locale sia a livello nazionale e sovra-nazionale sopra elencati.**

CONSIDERATO e VALUTATO che nello SIA il proponente dichiara: In ottemperanza a quanto richiesto al punto n.15 del parere intermedio dalla Commissione Tecnico Specialistica n.9/2021 del 10/02/2021, è stato redatto lo studio integrativo individuato con codice alfanomerico “RS06REL0019II ” dimostrando il rispetto del principio secondo il quale gli impianti energetici da fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai piani urbanistici purché nel rispetto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, della valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, della tutela della



biodiversità e del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Nello specifico, per come riportato nella seguente tabella, la superficie coltivabile interesserà più del 90% dell'area recintata.

Il proponente riporta le conclusioni dell'elaborato RS06REL0019I1_-Relazione_agronomica: ...
L'installazione dell'impianto in una analisi ex-ante porta assieme agli ovvi vantaggi derivanti dalla produzione di energie rinnovabili, i seguenti vantaggi di natura agronomica: o Una migliore organizzazione del sistema culturale che include una rotazione comprendente colture cerealicole e leguminose; o Il mantenimento della fertilità naturale del terreno grazie alle rotazioni culturali e all'inserimento delle fasce di colture mellifere che hanno anche funzione biocida e rinettante sulla microfauna patogena del terreno. o Una minima riduzione di terreno messo a coltura limitatamente alle fasce di 1 metro sotto i pannelli; aree che peraltro per la loro natura di terreni non disturbati dalle lavorazioni rappresentano un habitat perfetto per la microfauna insetticola utile del terreno (formiche, coleotteri, ecc). o Il mantenimento, o incremento, dei livelli di occupazione presenti nell'area. o L'incremento di superficie destinata a rinaturalizzazione con i conseguenti miglioramenti degli indici di biodiversità vegetale ed animale. o Il mantenimento della attuale remunerazione proveniente dai contributi PAC

La scelta di contrada “Passo Cavaliere”. L'area presenta i fattori preferenziali che di seguito si riportano:
1. viabilità di accesso sia di livello comunale sia sovra-comunale ...; 2. si trova nelle immediate vicinanze della Nuova stazione Terna denominata “Pantano” e l'impianto potrà essere collegato mediante cavidotto interrato lungo parte della strada Passo Cavaliere (distanza di circa 900 m); 3. non è immediatamente percepibile dal centro abitato di Catania; 4. si trova in un ambito che ha perso da tempo l'antica vocazione agricola; 5. per la sua morfologia rappresenta un sito idoneo all'insediamento di un impianto F.E.R.; 6. l'area non presenta dissesti di alcuna natura 7. l'intervento insiste in un'area compromessa da attività industriali e fortemente servita da una fitta rete infrastrutturale.

VALUTATO che relativamente al progetto il proponente: (i) non riporta l'analisi comparata effettuata tra le differenti tecnologie e soluzioni impiantistiche attualmente presenti sul mercato per gli impianti fotovoltaici a terra al fine di identificare quella più idonea dal punto di vista ambientale; (ii) nella scelta dell'alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale non vengono considerati gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna.

CONSIDERATO sul tema delle **Terre e rocce da scavo** il proponente, in prima istanza, ha prodotto l'elaborato RS06REL0007A0-Relazione Piano preliminare in situ terre e rocce da scavo.

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente riporta:
NORMATIVA DI RIFERIMENTO ... ; INQUADRAMENTO TERRITORIALE ...

Stima dei materiali movimentati ed escavati: valutazione preliminare:

Viabilità di accesso ed interna	mc
Scotico (h=20cm)	4.970,15
Riutilizzo terre proveniente dallo scotico (aree a verde)	4.970,15
Costituzione corpo stradale con materiale inerte proveniente da cave	7.140,00
Impianto fotovoltaico – cavidotti	mc
Scavo a sezione obbligata (h=100 cm)	12.575,00
Riempimento con materiale proveniente dallo scavo (h=70 cm)	8.800,00
Letto di posa dei cavi con materiale proveniente da cave	3.775,00



<i>Riutilizzo terre per regolarizzazione area</i>	3.775,00
<i>Stazione utente</i>	<i>mc</i>
Scotico (h=20cm)	736,00
<i>Riutilizzo terre proveniente dallo scotico (aree a verde)</i>	736,00
<i>Costituzione di rilevato con materiale proveniente da cave</i>	6.800,00
<i>Opere di connessione</i>	<i>mc</i>
Scavo a sezione obbligata (h=170 cm)	1.606,50
<i>Riempimento con materiale proveniente dallo scavo</i>	1.021,65
<i>Riempimento con materiale proveniente da cave</i>	105,00
<i>Materiale da avviare in discarica</i>	584,85

Lo sviluppo totale dei cavidotti sarà pari a 22.308 ml così suddivisi: ...

La caratterizzazione ambientale sarà eseguita mediante o sondaggi a carotaggio continuo o mediante scavi esplorativi ... Il numero dei punti d'indagine è funzione delle dimensioni dell'area che ammonta a complessivi 84.000 m² e dalla lunghezza complessiva delle infrastrutture lineari (cavidotti, viabilità, etc.) pari a 22.308 ml, eventualmente aumentati secondo i criteri minimi riportati nella tabella seguente:

Lunghezza e superfici opere impianto fotovoltaico	Numero punti di indagine da normativa	Numero punti di indagine da eseguire
Campo fotovoltaico 84.000 m ²	7 + 1 ogni 5.000 mq	23,8 arrotondato a 24
Lunghezza infrastrutture lineari 22.308 ml	1 ogni 500 ml	44,61 arrotondato a 45
Totalle		69

... si prevede di realizzare **n. 69** sondaggi geognostici ambientali di campionamento distribuiti secondo l'allegato presente in calce alla presente. Tale disposizione potrà subire modifiche in fase di progetto esecutivo.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta *Metodologia di campionamento*.

In riferimento a quanto previsto dell'allegato II del D.P.R. 120/2017 e considerato quanto riportato nelle tabelle n° 1 (volumetrie di scavo e riutilizzo) e n° 2 (numero punti di indagine da eseguire) si riporta il numero complessivo dei campioni suddivisi per tipologia di opera da realizzare:

Lunghezza e superfici opere impianto fotovoltaico	Numero punti di indagine da eseguire	Campioni terreno prelevare
Campo fotovoltaico 84.000 m ²	24	n° 24 campioni da 0 a 0,20 m
Cavidotti campo fotovoltaico 20.958 ml (altezza di scavo h= 1,00 m)	41	n° 41 campioni da 0 a 1 m
Cavidotti campo fotovoltaico 1.350 ml (altezza di scavo h= 1,70 m)	3	n°3 campioni da 0 a 1 m n°3 campioni da 1 a 1,70 m
Totalle		71

Commissione Tecnica Specialistica -1014 - PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 58,4 MWP E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ PASSO CAVALIERE NEL COMUNE DI CATANIA (CT).



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta **Caratterizzazione chimico/fisica dei campioni.**

Sulla base dei risultati analitici verranno stabilite in via definitiva: le quantità di terre da riutilizzare in situ, per i riempimenti degli scavi; le quantità da avviare a smaltimento in discarica e le relative tipologie di discariche; la logistica e i percorsi previsti per la movimentazione delle terre. ... Nel caso in cui dovesse esserci esubero di terre e rocce da scavo, il materiale non utilizzabile direttamente in situ sarà catalogato e gestito ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii..

Siti estrattivi per approvvigionamento inerti e discariche: Per soddisfare ai fabbisogni di materiale, necessari per la realizzazione dei rilevati nonché per l'approvvigionamento di inerti pregiati (calcestruzzo) e non pregiati (stabilizzati, drenaggi, ecc.), sono state individuate, in prossimità dell'area di progetto, n. 1 cava di prestito e n. 1 area di deposito per smaltire le eccedenze di materiale derivanti dagli scavi. Vengono di seguito elencate le cave di prestito e di deposito: 1) GRANULATI BASALTICI, Ctr. Carmito, 96016 - Lentini (SR), cava di prestito raggiungibile tramite SC Passo Cavaliere – Z.I.N./SP69 - SC4 e distante 15,2 km; 2) Barbaro Group S.r.l., Via Campo Sportivo, 95045 Misterbianco (CT), cava di prestito e di deposito raggiungibile tramite la SC. Passo Cavaliere fino alla Z.I.N., la E45 la fino all'uscita SP12i – Strada S. G. Galermo e distante 19,7km.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto l'elaborato *RS06REL0008A0-Planimetria Piano preliminare in situ terre e rocce da scavo* nel quale, però, non riporta le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione

RICHIAMATA la Nota prot. DRA 79237 del 23/11/2021 con la quale ARPA Sicilia esprime: 1) parere endoprocedimentale favorevole della U.O.S. Bonifiche sul PUT; 2) parere endoprocedimentale favorevole della U.O.C. Agenti fisici inerente le pressioni rumore e campi elettromagnetici prot. 69748/2020;3) parere favorevole relativamente al PMA (aggiornato agosto 2021) con prescrizioni.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla **dismissione** ha prodotto, a seguito del PII, l'elaborato RS06REL0012S1- _Piano_dismissione_degli_impianti, dal quale:

*... Per il parco in esame si stima una vita media di **venticinque anni**, al termine dei quali si procederà al suo completo smantellamento con conseguente ripristino del sito nelle condizioni ante-operam.*

Lo smantellamento dell'impianto alla fine della sua vita utile avverrà nel rispetto delle norme di sicurezza attraverso: • disconnessione dell'intero impianto dalla rete elettrica; • smontaggio delle apparecchiature elettriche in campo; • smontaggio dei quadri di parallelo, delle cabine di trasformazione e di campo; • smontaggio dei pannelli; • smontaggio delle strutture di supporto e delle viti di fondazione; • recupero dei cavi elettrici BT ed MT di collegamento tra i moduli, i quadri parallelo stringa e la cabina di campo; • demolizione delle platee in cls a servizio dell'impianto; • ripristino dell'area – piste – cavidotto. La viabilità a servizio dell'impianto sarà smantellata e rinaturalizzata.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta la **Descrizione e quantificazione delle operazioni di dismissione:** ... Per quanto riguarda lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici montati sulle strutture fuori terra l'obiettivo è quello di riciclare pressoché totalmente i materiali impiegati. ... recupero cornice di alluminio; recupero vetro; recupero integrale della cella di silicio o recupero del solo wafer; invio a discarica delle modeste quantità di polimero di rivestimento della cella. ... Le strutture di sostegno dei pannelli saranno rimosse tramite smontaggio meccanico, per quanto riguarda la parte aerea, e tramite estrazione dal terreno dei pali di fondazione infissi. I materiali ferrosi ricavati verranno inviati ad appositi centri di recupero e riciclaggio istituiti a norma di legge. Per quanto attiene alle strutture prefabbricate allogianti le cabine elettriche si procederà alla demolizione ed allo smaltimento dei materiali presso



impianti di recupero e riciclaggio inerti da demolizione (rifiuti speciali non pericolosi). La recinzione in maglia metallica di perimetrazione del sito, compresi i paletti di sostegno ed i cancelli di accesso, sarà rimossa tramite smontaggio ed inviata a centri di recupero per il riciclaggio delle componenti metalliche. I plinti di fondazione ... verranno demoliti ed inviati presso impianti di recupero e riciclaggio inerti da demolizione. La pavimentazione stradale permeabile (materiale stabilizzato) verrà rimossa tramite scavo e successivo smaltimento del materiale rimosso presso impianti di recupero e riciclaggio inerti da demolizione. Al momento della dismissione, in funzione delle future esigenze e dello stato di vita delle singole piante della siepe perimetrale, esse potranno essere smaltite come sfalci oppure mantenute in situ o cedute ad appositi vivai della zona per il riutilizzo.

Produzione dei rifiuti: In fase di cantiere i possibili impatti sono legati in parte alla produzione di rifiuti dovuti ai materiali di disimballaggio dei componenti dell'impianto, e dai materiali di risulta provenienti dal movimento terra, o dagli eventuali splateamenti, o dagli scavi a sezione obbligata per la posa dei cavidotti. I rifiuti generati, saranno opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati; ... le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come reinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica; il legno degli imballaggi (...) ed i materiali plastici (...) saranno raccolti e destinati, ove possibile, a raccolta differenziata, ovvero potranno essere ceduti a ditte fornitrice o smaltiti in discarica. I rifiuti che verranno prodotti in fase di cantiere ed in fase di dismissione verranno suddivisi secondo i Codici CER conformemente all'articolo 1, lettera a) della direttiva 75/442/Cee relativa ai rifiuti.

CONSIDERATO che proponente descrive e porta Dettagli riguardanti il ripristino dello stato dei luoghi e relativi costi: *Interventi necessari al ripristino vegetazionale ...; Trattamento dei suoli ...; Semina ...; Piantumazione di arbusti ...; Criteri di scelta delle specie ...* Il proponente riporta le *Metodiche d'intervento*: ...

Manutenzione: Per la manutenzione si realizzeranno i seguenti lavori: ✓irrigazione: si considera la necessità di effettuare annaffiature degli arbusti e delle idrosemine definite; ✓concimazioni: si dovrà effettuare un'analisi chimica dei nutrienti presenti nel terreno, in modo da evidenziare quali sono le carenze ed eventualmente effettuare una concimazione con gli elementi di cui si è verificata la carenza; ✓taglio: per ragioni estetiche, di pulizia e di sicurezza nei confronti di incendi, il Programma include potature e spalcature degli arbusti , con successiva ripulitura della biomassa tagliata. ✓rimpiazzo degli esemplari morti: il rimpiazzo degli esemplari morti si effettuerà l'anno seguente all'intervento, al termine dei lavori di rivegetazione.

Costi di dismissione: I costi preventivati in merito alle opere di dismissione dell'impianto fotovoltaico da realizzarsi alla fine della vita utile dell'impianto stesso ammonta complessivamente a euro **€ 1.600.000,00**.

VALUTATO che il proponente non descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste per ciascuna tipologia.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta una **Descrizione generale dell'area vasta** e lo **Stato di fatto e caratteristiche dell'area individuata:** ... L'area presenta i fattori preferenziali che di seguito si riportano: 1)viabilità di accesso sia di livello comunale sia sovra-comunale – l'area può essere

Commissione Tecnica Specialistica -1014 - PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 58,4 MWP E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ PASSO CAVALIERE NEL COMUNE DI CATANIA (CT).



agevolmente raggiunta sia dalla E45, attraverso la zona industriale di Catania, sia da via Passo del Fico (S.P. n. 701) e strada Passo Cavaliere; 2) si trova nelle immediate vicinanze della Nuova stazione Terna denominata "Pantano" e l'impianto potrà essere collegato mediante cavidotto interrato lungo parte della strada Passo Cavaliere (distanza di circa 900 m); 3) non è immediatamente percepibile dal centro abitato di Catania; 4) si trova in un ambito che ha perso da tempo l'antica vocazione agricola; 5) per la sua morfologia rappresenta un sito idoneo all'insediamento di un impianto FER; 6) l'area non presenta dissesti di alcuna natura; 7) l'intervento insiste in un'area compromessa da attività industriali e servita da una fitta rete infrastrutturale.

Inquadramento morfologico: L'area di progetto è stata sovrapposta sulla cartografia tematica di pericolosità, rischio e dissesto geomorfologico ed idraulico redatta per il P.A.I. dalla Regione Siciliana, Assessorato Territorio e Ambiente "Bacino Idrografico del Fiume Simeto (094) area tra i bacini del Simeto e del S. Leonardo (094A). Laghi di Pergusa (094B) e Maletto (094C)" ... È stato appurato che non sussiste interferenza tra le opere previste in progetto ed il regime vincolistico dell'area relativamente all'aspetto "della pericolosità, del rischio e del dissesto di tipo geomorfologico". Altresì, quest'ultima non ricade tra quelle censite dal R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 (legge forestale) e tra quelle perimetrate dalla cartografia ufficiale dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI). Sotto l'aspetto prettamente geologico, i terreni di sedime sono costituiti dai depositi alluvionali tipici della pianura alluvionale di Catania, estesi anche lungo i principali affluenti del fiume Simeto. Sono costituiti prevalentemente da lenti e livelli discontinui di ghiaie e di sabbie limo-argillose.

Per ciò che attiene i caratteri sismici locali, l'area oggetto di indagine ricade all'interno del territorio comunale di Catania classificato come **zona sismica di 2^a categoria**; utilizzando le precedenti normative ... il valore di accelerazione al suolo (ag/g) in zona 2 è variabile da 0,15 a 0,25 g. Al fine di definire l'entità della risposta sismica locale (R.S.L.), lo studio geologico ha utilizzato i dati di un'indagine geofisica di tipo H.V.S.R.. Le risultanze di tale indagine hanno consentito di definire il valore del Vs,eq (H = 30.00 m) che è risultato essere pari a 424.81 m/s. Tale valore consente di classificare il terreno all'interno della **categoria di suolo "B"** ovvero "rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s". Per ciò che attiene la topografia del sito (Tab. 3.2. - IV D.M. 17.01.2018) **il terreno è stato classificato all'interno della categoria topografica T1** ovvero "pendio con inclinazione media < 15°" avente coefficiente 1,00. ... **Sulla base delle informazioni desunte e sulla scorta delle risultanze tratte dai sopralluoghi effettuati e dalle indagini geologiche, dirette ed indirette, eseguite, si può concludere affermando che le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, sismiche e geomeccaniche dei terreni investigati sono compatibili, in senso ambientale, con le opere da realizzare.**

Idrografia: L'estensione del bacino idrografico oggetto di studio è di circa 3200 km2. All'interno del bacino è possibile individuare i seguenti corsi d'acqua: Simeto, Salso, Dittaino. ...

Idrologia: Con riguardo alla idrologia è stato condotto uno studio specifico, per un maggiore dettaglio si rimanda all'elaborato identificato con codice alfanumerico RS06REL0020A0. Lo studio idrologico ha come principale finalità quella di determinare le portate al colmo attese relativamente a periodi di ritorno T di 50, 200 e 300 anni relativamente sia al fiume Simeto sia al fiume Dittaino che confluisce in quello principale immediatamente a valle della SS417. ... si è deciso di suddividere l'intero bacino oggetto di studio in 7 sottobacini come riportato nella figura ... Di seguito si riporta la tabella delle caratteristiche geomorfologiche dei bacini individuati. Di seguito si riportano gli idrogrammi calcolati per il fiume Simeto al variare del tempo di ritorno.



CONSIDERATO e VALUTATO che il su citato Studio idrologico allegato al progetto ha calcolato le portate di picco per i tempi di ritorno di 50, 100 e 300 anni che risultano maggiori di quelle ufficiali del PAI e che sono state usate per lo studio di compatibilità del progetto;

Caratteristiche meteorologiche e climatiche della zona: *Le condizioni microclimatiche sono fortemente influenzate dalla presenza del vulcano dell'Etna e del mare Ionio. ... In accordo con l'Organizzazione Meteorologica Mondiale è stato preso in considerazione il periodo di osservazioni disponibile a noi più vicino, che va dal 1965 al 1994, sulla base dei dati già pubblicati dal Servizio Idrografico. Per la definizione del clima locale si è fatto riferimento ai valori forniti dalla Stazione Termoplviometrica di Catania (4 metri s.l.m.). Si è, altresì, tenuto conto dei dati di precipitazioni medie mensili (media aritmetica semplice dei 30 valori mensili) ... Dall'analisi dei dati si evince che i mesi caldi vanno da luglio a ottobre mentre quelli aridi da maggio ad agosto. Riguardo all'analisi delle classificazioni climatiche i dati climatici osservati indicano che l'area è interessata da un termotipo Termomediterraneo superiore, con ombrotipo Subumido inferiore.*

Vegetazione flora, fauna ed ecosistema: *L'area analizzata ha una superficie di circa 7800 ha, contro gli 84 ha della superficie occupata per la realizzazione dell'impianto, ed è stata individuata elaborando un buffer di 5 km rispetto al baricentro dell'area di progetto. Questa metodologia ha permesso un inquadramento che può essere definito di "area vasta".*

Analisi della vegetazione presente: *La vegetazione potenziale che, dovrebbe essere presente nel territorio, afferisce alla CLASSE dei querceti sempreverdi e dei querceti caducifogli di bassa quota (Quercetea ilicis Br. - Bl. Ex A. e O. Bolos 1950). ... L'area di progetto si presenta fortemente antropizzata con un conseguente degrado del paesaggio che è in continuo incremento. Tale circostanza rende la vegetazione naturale e potenziale in gran parte modificata o, in taluni casi, completamente scomparsa. L'area è costituita da superfici pianeggianti destinate a colture di seminativi cerealicoli alternati a foraggere e, a rotazione, con il pascolo bovino e ovino. Allo scopo di fornire un quadro generale ed aggiornato sulle comunità vegetali presenti nell'area di progetto, sono stati utilizzati i rilievi fitosociologici pubblicati nei numerosi contributi riguardanti il territorio siciliano. All'analisi suddetta, ha fatto seguito un'indagine floristica basata su rilevamenti in campo (luglio 2020), volti al riconoscimento sul posto delle specie presenti ... Per l'inquadramento sintassonomico ci si è attenuti al Codice Internazionale di nomenclatura fitosociologica (Weber et al. 2000). si rimanda alla relazione specialistica per quanto riguarda l'esplicitazione delle specie vegetali e famiglia di appartenenza censite nell'area di progetto. ... In conclusione, nell'area in esame non è stata rilevata alcuna specie vegetale di interesse comunitario (Direttiva Habitat 92/43/CEE) né risultano praticate colture agricole di pregio ambientale. Inoltre, non sono presenti aree di interesse ecologico – fasce tampone, aree di imboschimento, elementi caratteristici del territorio (siepi, muri a secco).*

Analisi della fauna presente:

CONSIDERATO e VALUTATO che nel paragrafo che riguarda la fauna si fa riferimento alla Lista Rossa delle specie a rischio di estinzione descrivendone i criteri di classificazione senza però indicare quali sono quelle presenti nella zona di interesse del progetto.

Sintesi descrittiva del paesaggio: *La Piana di Catania è un'area di forma all'incirca rettangolare, estesa per circa 43.000 ha, interposta tra il vulcano dell'Etna e l'Altopiano Ibleo, in cui si immettono tre importanti corsi d'acqua (Simeto, Dittaino e Gornalunga) che la percorrono da ovest verso est ... Il valore paesaggistico di questo paesaggio locale è dato principalmente dalla presenza di queste aste fluviali di eccezionale interesse e dalla presenza della R.N.O. dell'Oasi del Simeto, della Z.P.S. (ITA070029) Biviere di Lentini, tratto del fiume Simeto e area antistante la foce e del S.I.C./Z.S.C. (ITA070001) foce del fiume Simeto e lago Gornalunga. Localizzati nella parte settentrionale, fuori dal distretto prettamente*



metropolitano dell'area della città di Catania, oltre al vulcano dell'Etna, sono presenti dorsali montane che superano i 1000 metri di altitudine, quali i Monti Nebrodi, a cui si aggiungono rilievi più modesti ... Sotto il profilo vegetazionale, la presenza dei corsi d'acqua sopradetti, nonché di laghi stagni e paludi di meandro e di esondazione, è rilevante in quanto ha consentito il permanere di una vegetazione naturale legata agli ambienti umidi mentre gli aspetti di vegetazione naturale più strutturata, come il bosco e la macchia sono praticamente assenti. Quali traccia della originaria vegetazione possono soltanto rinvenirsi, assai sporadicamente, alberi e arbusti isolati. Le formazioni vegetali più diffuse sono quelle di tipo erbaceo quali le comunità infestanti le colture, come pure le praterie steppiche. La copertura del suolo è essenzialmente a coltivi, sono presenti strutture antropiche grandi e/o diffuse (industriali, commerciali, estrattive, cantieri, discariche, reti di comunicazione).

CONSIDERATO e VALUTATO che il paragrafo dello SIA riguardante la caratterizzazione della componete ambientale “Fauna” presente nell’area di interesse del progetto risulta carente, rimandando semplicemente all’elaborato “RS06REL0017A0 Relazione dello Studio botanico-vegetazionale e faunistico”.

CONSIDERATO e VALUTATO che non viene attentamente valutato il consumo di suolo dovuto alla realizzazione dell’impianto;

STIMA DEGLI IMPATTI E MISURE DI MITIGAZIONE

L’analisi dello stato dei luoghi e l’individuazione dello stato vincolistico dell’area in esame ha consentito la rapida individuazione dei possibili impatti che possono verificarsi nelle seguenti fasi della “vita” di un impianto fotovoltaico: 1) costruzione dell’impianto; 2) esercizio e manutenzione dell’impianto; 3) dismissione dell’impianto. In particolare, sia in fase di realizzazione sia in fase di costruzione di un impianto fotovoltaico possono prodursi impatti che interesseranno i seguenti aspetti: • Atmosfera e Clima; • Ambiente idrico; • Suolo e sottosuolo; • Flora e Fauna; • Paesaggio; • Clima acustico; • Smaltimento rifiuti;

Atmosfera e Clima: L’area interessata dall’intervento proposto è tipicamente a destinazione rurale, caratterizzata dalla presenza di poche unità abitative, ma limitrofa alla Z.I. di Catania. Con riferimento all’atmosfera ed al clima, si rileva come impatto significativo di tipo diretto e indiretto la emissione di gas a effetto serra e l’emissione di polveri, determinata dallo svolgimento delle attività e dal transito di mezzi pesanti.

Per la mitigazione verranno adottate le seguenti misure di mitigazione e prevenzione: · impiego di mezzi euro VI con riduzione dell’80% delle emissioni di ossidi di azoto e del 66 % di particolato; · stoccaggio dei rifiuti, in aree dedicate, opportunamente segnalate e coperte in modo da evitare che le acque piovane possano dilavarli; · bagnatura della viabilità di cantiere per contenere le polveri; · lavaggio delle ruote dei mezzi di cantiere prima dell’immissione sulla viabilità pubblica.

Ambiente idrico: Non si rilevano impatti diretti di tipo significativo. La tipologia di opera in progetto risulta pienamente compatibile in quanto non ha nessuna connessione con l’ambiente idrico superficiale e profondo. Le azioni di progetto non prevedono opere che possano alterare il regime e la qualità delle acque superficiali e profonde. Le acque consumate per la manutenzione (circa 2 l/m² di superficie del pannello ogni 6 mesi) saranno fornite a mezzo di autobotti, eliminando la necessità di realizzare pozzi per il prelievo diretto in falda e razionalizzando dunque lo sfruttamento della risorsa idrica. Le operazioni di pulizia periodica dei pannelli saranno effettuate a mezzo di idropulitrici, sfruttando soltanto l’azione meccanica dell’acqua in pressione e non prevedendo l’utilizzo di detergenti o altre sostanze chimiche. Pertanto, tali operazioni non presentano alcun rischio di contaminazione delle acque e dei suoli. Si rileva un impatto indiretto sulla quantità, in quanto sarà consumata acqua per il confezionamento del conglomerato cementizio armato e per l’abbattimento delle polveri che saranno prodotte in fase di cantiere.



mitigazioni: L'impiego di risorsa idrica evidenziato per le attività di costruzione è, certamente, temporaneo. Si farà in modo di ottimizzarne l'uso al fine della massima preservazione. Infatti, ove possibile, la maggior parte dei movimenti terra, utili alla fase di costruzione, saranno concentrati durante la stagione fredda (con ciò riducendo il sollevamento di polveri e quindi l'impiego di acqua per l'abbattimento).

Suolo e sottosuolo: Gli impatti derivanti dal progetto proposto si concretizzano nella occupazione di suolo con i moduli fotovoltaici. L'area interessa dall'intervento, all'incirca 84 ha, sarà occupata in gran parte dai moduli fotovoltaici ed in minima parte dalla viabilità interna e dalle cabine. In realtà una tale configurazione non sottrae il suolo, ma ne limita parzialmente le capacità di uso. Viene chiaramente impedita (in maniera temporanea e reversibile) l'attività agricola durante la vita utile dell'impianto. Altri impatti, seppur limitati, possono rintracciarsi nel possibile rilascio accidentale di inquinanti da parte dei mezzi meccanici dai mezzi meccanici (fase di costruzione ed esercizio). In conclusione, il progetto non prevede l'esecuzione di interventi tali da comportare sostanziali modifiche del terreno in quanto le operazioni di scavo e riporto sono minimizzate. Rimane esclusa, altresì, qualsiasi interferenza con il sottosuolo in quanto gli scavi maggiori saranno inferiori ai 2,0 m.

mitigazioni: Per quanto riguarda l'asportazione di suolo, questa sarà legata alla lieve regolarizzazione delle superfici del piano di posa delle strutture e della viabilità interna ... Tale impatto viene considerato poco significativo in quanto, una volta posati i moduli, l'area sotto i pannelli resta libera e subisce un processo di rinaturalizzazione spontanea che porta in breve al ripristino del soprassuolo originario. Inoltre, lo spazio sotto i pannelli resta libero, fruibile e transitabile per animali anche di medie dimensioni. ... lo scavo necessario per l'interramento dei cavidotti comporterà lievi modifiche morfologiche, che saranno ripristinate dalle operazioni di rinterro. La produzione di terre e rocce sarà limitata a piccoli quantitativi ...; il materiale movimentato verrà reimpiegato totalmente all'interno del sito. In fase di costruzione, le attività connesse alla regolarizzazione del piano di campagna saranno di breve durata così come lo scavo della trincea per la posa in opera del cavidotto. Nella fase di fine esercizio si limiterà la crescita di specie erbacee e arbustive infestanti ... per eliminare qualsiasi rischio di rilascio accidentale e di interazione con la componente suolo, non saranno utilizzati erbicidi o altre sostanze potenzialmente nocive. Il rilascio di inquinanti al suolo, riferito agli sversamenti accidentali dai mezzi meccanici, potrà essere efficacemente gestito con l'applicazione di corrette misure gestionali e di manutenzione dei mezzi. ... nella fase di dismissione, la rimozione delle strutture e dei moduli fotovoltaici determinerà un impatto positivo in termini di occupazione di suolo restituendo l'area all'uso produttivo.

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto prevede che il soprassuolo sia interessato dalla crescita di specie erbacee ed arbustive naturali con interventi di eradicazione di specie infestanti.

VALUTATO che il proponente non indica puntualmente gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.

Flora e Fauna: La realizzazione dell'impianto fotovoltaico non fa prevedere impatti significativi su flora e fauna, atteso che in fase di esercizio saranno ridotte al minimo indispensabile le opere di manutenzione ordinaria, a meno che non si rendano necessari interventi di manutenzione straordinaria per ripristinare totalmente dei pannelli fotovoltaici.

mitigazioni: Gli impatti, volendo applicare la best practice del settore anche se si tratta di aree di basso pregio naturalistico, verranno mitigati prevedendo le seguenti misure di mitigazione: le recinzioni perimetrali dell'impianto avranno uno spazio libero verso terra al fine di consentire il passaggio della piccola fauna selvatica; collocazione di cumuli di pietrame al fine di favorire la nidificazione ed il riparo della fauna locale di piccola e media taglia; impiego di essenze arboree e/o arbustive in grado di produrre bacche e di favorire la nidificazione.



CONSIDERATO e VALUTATO che nello Studio Botanico Vegetazionale e Faunistico viene riportata la carta delle principali rotte migratorie dell'isola ma, nello SIA, non vengono analizzate le eventuali interferenze causate dalla realizzazione dell'impianto FV.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente prevede la collocazione di cumuli di pietrame al fine di favorire la nidificazione ed il riparo della fauna locale di piccola e media taglia.

VALUTATO che in merito ai passaggi per la fauna, come anche espresso nel corpo del presente parere, il proponente non chiarisce in maniera univoca la soluzione adottata.

Paesaggio: *Con riferimento al patrimonio culturale non si rilevano impatti significativi diretti. L'unico impatto potenziale da rilevarsi è quello sul paesaggio. ... L'analisi degli aspetti estetico - percettivi è stata realizzata a seguito di specifici sopralluoghi per verificare le alterazioni apportate dall'impianto sul contesto paesaggistico secondo le indicazioni del D.P.C.M. del 12 dicembre 2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti", ai sensi dell'art. 146, comma 3, del Codice dei Beni Culturali del Paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, che riguardano: le modificazioni della morfologia; le modificazioni della compagine vegetale; le modificazioni dello skyline naturale o antropico; le modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico; le modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico; le modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale e dei caratteri strutturanti del territorio agricolo.*

Le modificazioni della morfologia possono essere definite poco significative, quelle relative alla compagine vegetale possono essere valutate positivamente, quelle relative allo skyline, naturale o antropico, possono considerarsi sulle poiché i pannelli avranno un'altezza ridotta e seguiranno l'orografia attuale del terreno, quelle relative alla funzionalità ecologica, idraulica, dell'equilibrio idrogeologico e dell'assetto paesistico sono inesistenti. Per quanto attiene alle modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale e dei caratteri strutturanti del territorio agricolo, queste riguarderanno la sostituzione delle colture in atto con i pannelli fotovoltaici. La presenza dell'impianto creerà un ambiente più fresco in estate e più caldo in inverno. Ciò ridurrà i tassi di evaporazione delle acque di irrigazione nei mesi estivi, comporterà minore siccità e meno consumo di acqua. Pertanto, si può affermare che l'impatto estetico – percettivo delle nuove opere si possa considerare in generale basso o trascurabile; inoltre, sulla base dell'analisi di inservibilità, le nuove opere risultano visibili da ambiti poco frequentati. Di conseguenza il progetto proposto genera un impatto certamente modesto nell'ambito del contesto analizzato.

mitigazioni: *Il problema dell'impatto visivo è ormai oggetto di approfonditi studi e sono state individuate soluzioni costruttive di vario tipo per cercare di limitare o comunque ridurre tale impatto. Alcune soluzioni riguardano la forma, il colore e la disposizione geometrica dei pannelli, ad esempio si predilige l'installazione di pannelli di bassa altezza ... o l'utilizzo di pannelli corredati da un impianto inseguitore della radiazione solare che aumentando l'efficienza permette di ridurre a parità di potenza il numero delle installazioni. Anche la disposizione dei pannelli sul suolo può contribuire in modo significativo e ridurre l'impatto visivo. Per avere una comprensione quanto più oggettiva dell'impatto visivo relativo all'impianto, è stata realizzata una simulazione fotografica che permette di avere un quadro, il più completo possibile, di tutti i componenti che lo compongono ed apprezzarne il limitato impatto estetico.*

Clima acustico: *La principale fonte di inquinamento acustico sarà generata, soprattutto nella fase di costruzione, dalle emissioni prodotte dai mezzi meccanici ... La produzione di energia elettrica tramite fotovoltaico è priva di emissioni sonore di qualsivoglia natura... La probabilità che si generino rumori che potrebbero causare disturbo alle specie, soprattutto nel periodo di accoppiamento e riproduzione, è legata alle fasi di incantieramento, scavo e movimento terra. Tuttavia, il contesto in cui è inserita l'area dell'intervento proposto fa ritenere che il suddetto pericolo venga scongiurato. Inoltre, dato che la componente fauna è ridotta a qualche presenza sporadica di mammiferi di media e piccola taglia,*



invertebrati e qualche esemplare dell'avifauna si ritiene che il progetto non abbia particolare influenza su questa componente. Successivamente, in fase di esercizio, non ci sarà alcun incremento delle emissioni sonore nell'area in quanto gli impatti sono assimilabili a quelli valutati per la fase di costruzione.

mitigazioni: Un campo fotovoltaico, nel suo normale funzionamento di regime, non ha organi meccanici in movimento né altre fonti di emissione sonora ad eccezione dei trasformatori e degli inverter che, in certe condizioni di funzionamento, possono produrre un ronzio dovuto alle ventole di raffrescamento, che però sono trascurabili. Il progetto, pertanto, non modifica il clima acustico preesistente. Per la mitigazione dell'impatto generato in fase di costruzione saranno impiegati mezzi e macchine tecnologicamente adeguate e gli interventi più rumorosi saranno limitati allo stretto necessario.

Smaltimento rifiuti: imballaggi di varia natura; sfridi di materiale da costruzione (...); terre e rocce da scavo (dove necessitano). In tutti i casi le quantità prodotte si prevedono esigue. In merito alle prime due tipologie di rifiuti prodotti, nell'area di cantiere saranno organizzati gli stocaggi in modo da gestire i rifiuti separatamente, per tipologia e pericolosità, in contenitori adeguati alle caratteristiche del rifiuto e saranno consegnati a ditte esterne, regolarmente autorizzate alle successive operazioni di trattamento (smaltimento e/o recupero) ai sensi della vigente normativa. Con riferimento alla produzione di materiali da scavo, questi sostanzialmente derivano dalle seguenti attività: ... Laddove possibile, il materiale da scavo sarà integralmente riutilizzato nell'ambito dei lavori. Ove dovesse essere necessario, il materiale in esubero sarà conferito presso sito autorizzato alla raccolta e al riciclaggio di inerti non pericolosi.

mitigazioni: Per quanto riguarda il particolare codice CER 170504, riconducibile alle terre e rocce provenienti dallo scavo si prevede, come già detto, di riutilizzarne la maggior parte per i rinterri previsti. Coerentemente con quanto disposto dall'art. 186 del correttivo al Codice Ambientale (D.Lgs. 4/08), il riutilizzo in loco di tale quantitativo di terre verrà effettuato nel rispetto di alcune condizioni:

CONSIDERATO che il proponente conclusivamente dichiara: L'analisi sin qui svolta ha mostrato come, in virtù della durata e tipologia delle attività, gli impatti prodotti siano trascurabili o bassi per specifiche componenti, in ogni caso mitigabili con accorgimenti progettuali.

CONSIDERATO e VALUTATO che, a seguito del PII in risposta al punto n.14, il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/impanti, ha prodotto l'elaborato RS06SIA0008S1_Relazione_Impatti_cumulati: ... Di seguito verrà valutato l'impatto cumulativo per gli impianti esistenti ... si procederà considerando raggi da 2km, da 5km e infine da 10km.

Gli impianti fotovoltaici esistenti nel raggio di 2 km

Identificativo impianto	Estensione [ha]	Distanza dall'area di progetto [km]	Tipologia impianto
A	0,61	1,44	Copertura
B	0,45	1,68	Copertura

Nel raggio tra 2 km e 5 km vi sono tre impianti fotovoltaici

Identificativo impianto	Estensione [ha]	Distanza dall'area di progetto [km]	Tipologia impianto
C	1,49	3,80	Copertura
D	3,32	3,75	Copertura
E	6,45	2,80	Terreno

nel raggio tra 5 km e 10 km sono presenti diversi impianti fotovoltaici:

Identificativo impianto	Estensione [ha]	Distanza dall'area di progetto [km]	Tipologia impianto
-------------------------	-----------------	-------------------------------------	--------------------

Commissione Tecnica Specialistica -1014 - PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 58,4 MWP E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ PASSO CAVALIERE NEL COMUNE DI CATANIA (CT).



F	0,25	6,58	Copertura
G	16,26	6,95	Terreno
H	19,57	6,40	Terreno
I	0,91	8,00	Copertura
J	1,16	9,47	Terreno
K	2,48	9,80	Terreno
L	1,79	10,00	Terreno
M	0,26	9,90	Copertura
N	1,16	8,00	Copertura
O	0,17	9,20	Copertura

Di seguito è riportata la valutazione degli impatti cumulativi derivanti dalla potenziale interazione tra l'impianto FV in progetto e gli impianti in fase di autorizzazione ricadenti nel raggio di 2, 5, 10 km.

CONSIDERATO e VALUTATO che per ogni impianto individuato il proponente riporta: il nome del proponente, il titolo ed una breve descrizione del progetto. Il proponente ha individuato nel raggio di 10 km **n. 10 impianti** in fase di valutazione/autorizzazione.

CONSIDERATO che in merito stima degli impatti cumulativi in **fase di cantiere** il proponente dichiara: ... *Si è valutata la peggiore delle ipotesi, anche se improbabile, cioè che i cantieri inizino contemporaneamente. ... i principali problemi di impatto ambientale da affrontare per lo svolgimento delle attività di cantiere sono relative alle componenti ambientali di seguito individuate.*

Impatto sulla qualità dell'acqua: In fase di cantiere le emissioni in atmosfera sono generate principalmente dal sollevamento di polveri e dalle emissioni di inquinanti da mezzi e macchinari di cantiere. ... sarà necessario bagnare le superfici prima della movimentazione del materiale. Per quanto attiene le emissioni inquinanti da macchinari di cantiere si considera l'assenza di centri abitati nelle immediate vicinanze. **Impatto sulla qualità dell'aria:** Il consumo di acqua è limitato alle operazioni di bagnatura necessarie a prevenire eventuali sollevamenti di polveri. **Impiego risorse elettriche:** L'energia elettrica ... sarà derivata dalle utenze già presenti nell'area o da gruppi elettrogeni. **Traffico indotto:** Nella fase di realizzazione sarà limitato ai mezzi per il trasporto dei materiali e al personale di cantiere. Per il trasporto dei moduli fotovoltaici e del materiale non riutilizzabile nelle fasi di cantiere e di fine esercizio, saranno necessari pochi autocarri al giorno che sfrutteranno la viabilità esistente. **Gestione dei rifiuti:** Nella fase di realizzazione saranno prodotti materiali assimilabili a rifiuti urbani, materiali di costruzione costituiti principalmente da cemento, legno, vetro, plastica, metalli, cavi, materiali isolanti. **Emissioni acustiche:** Durante le lavorazioni non verranno impiegate macchine particolarmente rumorose; **Avifauna:** In fase di cantiere l'impatto sull'avifauna è da ritenersi sostanzialmente nullo.

Stima degli impatti cumulati in fase di esercizio

Impatto sulla qualità dell'acqua: In fase di esercizio gli impianti non avranno influenza sul consumo e sulla qualità dell'acqua. **Impiego di risorse elettriche:** Gli impianti non impiegheranno risorse elettriche. **Traffico indotto:** Nella fase di esercizio, l'impatto sulla viabilità sarà irrisorio. **Gestione rifiuti:** Nella fase di esercizio la produzione di rifiuti sarà irrisoria. **Emissioni acustiche:** Le emissioni acustiche in fase di esercizio saranno irrilevanti.

Avifauna (effetto lago): In merito ai possibili fenomeni di abbagliamento ... In letteratura non risultano studi con valenza ecologica che dimostrano il fenomeno ipotizzato ... dai dati di una ricerca svoltasi nella Sicilia sud-orientale (Filiberto & Prrera, 2007 e 2008), sulle interazioni tra impianti fotovoltaici e componente biotica (flora e fauna) e da altre osservazioni effettuate in campo all'interno di vari impianti già



in esercizio sul territorio regionale, si rileva come la fauna non subisca particolari stress. In particolare, i dati sull'avifauna dimostrano come diverse specie si sono adattate al nuovo ambiente. In merito al fenomeno dell'abbagliamento, determinato dai pannelli fotovoltaici il proponente dichiara: ... sia la bassa riflettenza dei pannelli sia l'ampiezza delle corsie tra le strisce di pannelli fanno escludere il fenomeno di abbagliamento per l'impianto posizionato sul suolo in progetto.

Consumo di suolo: *Con riguardo all'occupazione di suolo e ai dati forniti dal monitoraggio Arpa ... La realizzazione dell'intervento in esame, così come di quelli in progetto, comporterà un consumo di suolo reversibile e comunque contenuto dal momento che lo spazio effettivamente occupato dai singoli sostegni dei traker e dalle piazzole per gli "inverter" riguarderà mediamente il 5% dei fondi interessati da questa tipologia di impianti. ... Si tratta pertanto di interventi che accresceranno il valore ambientale e paesaggistico dell'ambito in questione. In conclusione anche questo impatto cumulato è da ritenersi trascurabile.*

VALUTATO che il proponente riporta: (i) una stima generica, non analitica, degli impatti cumulati in fase di cantiere ed esercizio facendo riferimento esclusivamente alle attività correlate al progetto in questione; (ii) non riporta un'analisi cumulata degli impatti con particolare riferimento agli aspetti percettivi sul paesaggio; (iii) non approfondisce in maniera appropriata l'analisi cumulata degli impatti in merito al consumo di suolo.

VALUTATO che il proponente sembra prevedere l'uso di **pannelli a basso indice di riflessione**.

VALUTATO che l'analisi degli impatti cumulativi effettuata dal proponente: (i) ha evidenziato che gli impianti denominati "Strazzeri" e "Catania" risultano adiacenti/confinanti al progetto in esame; (ii) non è stata condotta con il giusto livello di approfondimento al fine di poter escludere che il progetto in questione, insieme ai numerosi altri impianti esistenti, autorizzati o in fase di autorizzazione/valutazione (**tot. n. 25**), rilevati nell'area vasta di riferimento, possa determinare degli impatti cumulativi significativi.

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata da principali rotte migratorie dell'avifauna, così come riportato nel Piano Regionale Faunistico Venatorio, ed è situata a circa 1.600 metri dalla ZSC ITA070001 "Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga" e dalla ZPS ITA070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano del Fiume Simeto e area antistante la foce".

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, a seguito di quanto evidenziato nella criticità n. 4 del PII, ha effettuato lo Studio di Incidenza ambientale al Livello 2 - fase Appropriata e dichiara: ... *Il presente documento costituisce integrazione all'elaborato "RS09RIA0001A0 - Valutazione d'incidenza (fase di screening)" già agli atti nel procedimento di VIA ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/06 nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs. 152/2006 ...*

CONSIDERATO e VALUTATO che nella VInCA livello 2 il proponente riporta anche la Fase I Livello di screening. Il proponente riporta una **Descrizione del paesaggio** della Piana di Catania e dichiara: ... *Il progetto interessando un'area esterna ma prossima ai siti della Rete Natura 2000, non risulta direttamente connesso o necessario alla gestione del sito, né riguarda misure che sono state concepite unicamente per la gestione ai fini della conservazione.* ... Il progetto è stato elaborato nel rispetto di tutte le normative ambientali vigenti, al fine di non recare alterazioni significative alle componenti ambientali del territorio interessato.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta la descrizione di sintesi del SIC e della ZPS interferiti, realizzata sulla base delle informazioni contenute nel Formulario Strandard Natura 2000 (in



Allegato), fornito dal servizio conservazione della Natura del Ministero dell'Ambiente e dai Piani di Gestione dei SIC.

CONSIDERATO e VALUTATO che a conclusione della fase di screening il proponente riporta la **Matrice di screening**, secondo quanto previsto dalla guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6, e dichiara: *Sulla base delle valutazioni espresse in precedenza non è possibile escludere la probabilità che la realizzazione dell'opera in oggetto possa produrre effetti negativi, anche se presumibilmente poco significativi in termini di grado di perturbazione. Esiste, quindi, un certo margine di incertezza che rende necessario un ulteriore approfondimento.*

Valutazione appropriata dell'incidenza

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta una descrizione delle ***Caratteristiche ambientali abiotiche dell'area oggetto di studio*** nella quale si inserisce il progetto e che possono essere riprese da quanto riportato nel Quadro di Riferimento Ambientale del presente parere: *Inquadramento morfologico: ...; Caratteristiche geologiche generali: ...; Indagini geologiche: ...; Idrografia: ...; Idrologia. ...; Caratteristiche meteorologiche e climatiche della zona: ...; Sistema dei suoli: ...*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta una ***Descrizione degli elementi (vegetazione, habitat e fauna) ambientali biotici di "interesse specifico" dell'area vasta:*** ...

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito alla ***Vegetazione presente nell'area di progetto***: *L'area di progetto si presenta fortemente antropizzata, con un conseguente degrado del paesaggio che è in continuo incremento: tale circostanza rendere la vegetazione naturale e potenziale in gran parte modificata o, in taluni casi, completamente scomparsa. L'area è costituita da superfici pianeggianti destinate a colture di seminativi cerealicoli alternati a foraggere e, a rotazione, con il pascolo bovino e ovino.* A conclusione dell'analisi effettuata, per la quale sono stati utilizzati i rilievi fitosociologici pubblicati nei numerosi contributi riguardanti il territorio siciliano a cui ha fatto seguito un'indagine floristica basata su rilevamenti in campo, il proponente dichiara: **Non è stata rilevata alcuna specie vegetale di interesse comunitario – Direttiva Habitat (92/43/CEE).**

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riguardo alla ***Componente habitat, area vasta:*** *All'interno dell'area vasta, le classi più rappresentative risultano essere "Agrumeti" (33%), "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi" (32%) – classe presente nell'area di progetto – e l'insieme dei Corine Biotopes (cod. 86) "Habitat artificiali urbani e zone industriali" (21%). Invece, coincidente con le aree SIC e ZPS incluse nel buffer 5 km area vasta, si evidenzia la presenza degli habitat di interesse comunitario (1,6%). Seguono le principali caratteristiche fisionomiche ed ecologico-stazionali degli Habitat Natura2000, presenti all'interno dell'area vasta. In merito ad **Habitat sensibili in area di progetto**, il proponente dichiara: *Nell'area di progetto è presente esclusivamente l'habitat Corine biotopes "82.3 Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi": aree agricole tradizionali con sistemi di seminativo occupati specialmente da cereali autunnovernini a basso impatto e quindi con una flora compagna spesso a rischio. Vi si sviluppano varie comunità infestanti della classe Stellarietea mediae. ... Non è stato rilevato nessun Habitat di interesse comunitario – Direttiva Habitat (92/43/CEE).**

Indici di valutazione Carta della Natura dell'area vasta.

Valore Ecologico: *Osservando la cartografia del Valore ecologico ... i Valori ecologici bassi investono circa l'87% dell'ambito territoriale, ad esso corrispondono le grandi superfici a seminativo intensivo e continuo, gli agrumeti ed una matrice territoriale notevolmente antropizzata. Nell'area di progetto l'indice Valore ecologico risulta essere "basso".*



Sensibilità Ecologica: ... Dall'esame della cartografia si nota come le aree con Sensibilità Ecologica elevata, presente lungo le rive del Simeto, siano sostanzialmente rappresentate dalla vegetazione igrofila del Phragmitetum communis, ... Nell'area di progetto l'indice Sensibilità Ecologica risulta essere "molto basso".

Pressione Antropica: L'area vasta è gravata da una Pressione Antropica diffusa di livello alto (68%), molto alto in prossimità dei siti industriali (2%). In questo contesto, la Pressione Antropica nell'area del SIC e della ZPS e nelle porzioni di biotopo Agrumeto, presenta un livello medio (30%). Nell'area di progetto l'indice Pressione Antropica risulta essere "alta".

Fragilità ambientale: ... In considerazione dell'area oggetto di studio, la presenza antropica a carico di habitat sensibili è riscontrabile solamente per il 9% della superficie – indice di Fragilità ambientale alto (9%) e molto alto (0.1%): trattasi dei biotopi presenti in area SIC e ZPS, caratterizzati allo stesso tempo da sensibilità elevata e da pressione elevata, a rischio di perdita della propria integrità. Nell'area di progetto l'indice Fragilità ambientale risulta essere "bassa".

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito a **Fauna presente/potenzialmente presente nell' area vasta:** ... Segue l'elenco della fauna presente e/o potenzialmente presente nell'area vasta – per maggiori informazioni si rimanda alla relazione specialistica.

Valore faunistico dell'area vasta: ... Dall'analisi della cartografia, i valori faunistici maggiori si riscontrano in prossimità dell'area della foce del Simeto e del Lago Gornalunga (fino a 52), comprovando le enormi potenzialità di questa area per la fauna soprattutto avicola acquatica. ... In relazione all'area di progetto, la classe di idoneità ed uso risulta essere "bassa", con valore faunistici pari a 19. In generale, circa l'89% degli habitat presenti nell'area vasta presentano valori faunistici ≥ 19 , circostanza riconducibile sia alla tipologia di habitat sia alla pressione antropica (alta - molto alta) presente nel territorio.

Rotte di migrazione dell'avifauna: Nel seguente studio, sono state considerate le attività di monitoraggio condotte negli ultimi anni dalla Regione Siciliana (Carta delle principali rotte migratorie, elaborata nell'ambito del Piano Faunistico Venatorio della Regione Sicilia 2013-2018) e dal Dipartimento Scienze Agrarie Alimentari e Forestali ... Prof. Bruno Massa (Aree della Sicilia interessate da importanti rotte migratorie in primavera e in autunno). Gran parte di queste direttive interessano aree protette (parchi naturali, riserve naturali, oasi) e siti di importanza comunitaria della rete Natura 2000. ... Il fiume Simeto viene utilizzato da moltissime specie faunistiche quale corridoio ecologico per spostarsi tra tre delle più importanti aree umide della Provincia di Catania (lago di Ponte Barca, Biviere di Lentini ed Oasi del Simeto). Il complesso delle tre zone umide – Ponte Barca, RNO Oasi del Simeto ed il Serbatoio di Lentini – risulta uno dei più importanti del meridione d'Italia sotto l'aspetto faunistico sia per lo svernamento sia per la nidificazione e la sosta durante la migrazione degli uccelli.

CONSIDERATO che il proponente dichiara: *Al fine di definire il livello di compatibilità dell'intervento progettuale con il territorio circostante, è stato analizzato ogni singolo effetto che il progetto potrebbe avere su di esso, relativamente agli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000.*

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito a **Atmosfera, Emissioni di rumori, Suolo e sottosuolo, Ambiente idrico e Vegetazione** sono analizzati esclusivamente gli effetti ambientali sull'area di intervento (fase di cantiere, esercizio e dismissione) e le possibili misure da utilizzare, già riportati nel Quadro di Riferimento ambientale, e non quelli sui Siti Natura 2000 limitrofi.



CONSIDERATO che in merito a **Fauna**: **Fase di cantiere.** Durante la realizzazione delle opere in progetto, potrà verificarsi l'allontanamento temporaneo della fauna, inoltre, l'attività di scavo potrà intercettare specie terricole. In merito all'avifauna, l'area del SIC e della ZPS comprende zone umide di rilevanza ambientale internazionale, luoghi di sosta, rifugio, alimentazione e riproduzione. Per questo motivo, l'elenco delle specie avifaunistiche tutelate dalle normative comunitarie appare straordinariamente articolato. Tra le specie segnalate, il contingente principale è quello relativo alle entità tipiche degli ambienti umidi, ma non mancano elementi legati alle formazioni arbustive e altre tipologie di ambienti. **Per quanto riguarda le possibili interferenze tra opera in progetto e avifauna tutelata, di fatto, essendo l'impianto esterno all'area Natura 2000 (distante circa 1600 km) la realizzazione dell'opera non potrà determinare** – come precedentemente indicato – **situazioni di perdita di habitat di interesse avifaunistico**, sia per quanto riguarda gli ambienti di nidificazione sia per le risorse alimentari o altri tipi di risorse. **Va escluso che si possano verificare nel SIC o nella ZPS situazioni di sottrazione di habitat idoneo alla riproduzione o all'alimentazione delle specie.** Invece, **va tenuta in debita considerazione la possibilità di disturbo sulla fauna e sull'avifauna nel corso della fase di cantiere.** ... la presenza diretta di mezzi e degli operatori, nonché del rumore da essi provocato, potranno costituire una fonte di disturbo per la fauna, in particolar modo per le specie più sensibili.

Il proponente dichiara inoltre: *Anche se la quantificazione del disturbo e la misura del grado di sensibilità delle specie sono fattori non stimabili con precisione, l'esperienza dimostra che le attività di posa in opera dell'impianto in oggetto non possono generare disturbi apprezzabili a recettori distanti più di 200-300 metri.*

Fase di esercizio: *In fase di esercizio, non si avranno incidenze sulla componente biotica fauna.* In merito ai possibili fenomeni di abbagliamento che possono rappresentare un disturbo per l'avifauna e un elemento di perturbazione della percezione del paesaggio le considerazioni/valutazioni del proponente, in merito, sono riportate sono riportate a pag. 47 del presente parere nella sezione **Avifauna (effetto lago):** ... cui si rimanda.

Fase di dismissione: *Valgono le stesse considerazioni fatte in precedenza per la fase di cantiere, pertanto l'incidenza del disturbo prodotto nella fase di dismissione a carico della fauna va considerata bassa.*

CONSIDERATO e VALUTATO che le considerazioni/valutazioni fatte dal proponente nella VIncA in merito all'**Effetto Cumulo** sono riportate alle pagg. 46/48 del presente parere.

CONSIDERATO che nella VIncA il proponente riporta una tabella nel quale sono individuati **10 impianti esistenti nel raggio di 10 km.** suddivisi tra impianti su copertura (n. 6) e impianti su terreno (n. 4) e dichiara: *Per quanto attiene gli impianti FTV con tipologia di impianto a terra, esse occupano complessivamente una superficie pari a 43,44 ha, pari in termini percentuali allo 0,0006 % della superficie analizzata*

CONSIDERATO e VALUTATO che a seguire il proponente riporta la valutazione degli impatti cumulativi derivanti dalla potenziale interazione tra l'impianto FV in progetto e gli impianti in fase di autorizzazione ricadenti nel raggio di 10 km., che come già detto in precedenza è stata riportata nel corpo del presente parere (pagg. 46/48). Il proponente, a conclusione dell'analisi cumulata degli impatti, nella VIncA dichiara: *In conclusione l'effetto cumulo, sia con riferimento agli impianti esistenti sia con riguardo a quelli in progetto, è da considerarsi trascurabile.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente nella VIncA riporta la Check- list degli impatti, le Matrici degli impatti potenziali sulle componenti ambientali, per le diverse fasi di vita dell'impianto, e le Misure di mitigazione e compensazione già descritte nel corpo del presente parere.



CONSIDERATO e VALUTATO che, in merito *Organizzazione di un cronoprogramma generale dei lavori*, il proponente dichiara: *Sarà opportuno pianificare un cronoprogramma generale dei lavori per la realizzazione delle opere evitando i periodi più importanti (riproduzione, migrazione) delle fasi fenologiche di vita della fauna concentrate prevalentemente nei mesi di maggio e giugno.*

CONSIDERATO e VALUTATO che a conclusione della VIncA Il proponente dichiara: *Dall'analisi sin qui condotta si può stabilire, in conclusione, che:* – l'area di intervento è esterna al perimetro dell'area SIC e della ZPS; – all'interno dell'area di progetto, non vi sono Habitat tra quelli censiti nella scheda Natura 2000 né risultano habitat tutelati; – in funzione della distanza tra il sito di impianto e i siti Natura 2000 (1,6 Km), le incidenze dovute al traffico veicolare, all'emissione di polveri e di rumori, saranno non significative e comunque circoscritte esclusivamente alla fase di realizzazione e dismissione dell'impianto; – l'intervento eseguito nell'area di progetto non determina alcuna conseguenza in termini di drenaggio delle acque superficiali o di modifiche orografiche sui siti Natura 2000; – per la realizzazione delle opere progettuali si limiterà al minimo la circolazione di mezzi pesanti. Per l'approvvigionamento dei materiali necessari in cantiere si farà ricorso alla viabilità pubblica presente. La formazione delle nuove strade di servizio temporanee sarà contenuta il più possibile ricorrendo inoltre ad interventi, quali la bagnatura, al fine di contenere l'emissione di polveri. – non sono previste attività che implichino immissioni di sostanze inquinanti al suolo e nelle falde idriche – gli apparecchi illuminanti saranno installati in modo tale da evitare fonti di ulteriore inquinamento luminoso e disturbo per abbagliamento dell'avifauna notturna. Nello specifico l'illuminazione è stata ridotta al minimo indispensabile e segnatamente all'area produttrice. – *l'area di progetto è interessata dalle rotte migratorie dell'avifauna, tuttavia le incidenze dovute alla realizzazione dell'opera non incidono in generale sull'avifauna e quindi si può ritenere nulla l'incidenza sulle specie censite nelle schede Natura 2000;* *Per quanto esposto ai precedenti punti, tutti i fattori di modifica sono esterni alle aree tutelate ed hanno impatti potenziali nulli sulla fauna in generale, e sull'avifauna in particolare, sia in fase di impianto che di esercizio.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta/describe, in maniera sintetica, gli interventi di mitigazione previsti al fine di poter meglio inserire l'opera progettata nel contesto ambientale e paesaggistico ma anche di migliorarne il valore ecologico, che nell'area vasta di studio risulta in gran parte basso: – *La realizzazione delle fasce perimetrali di mitigazione, delle fasce di rispetto dei canali e gli interventi di rinverdimento del suolo avverrà mediante l'utilizzo di specie arboree e arbustive autoctone, idonee alle condizioni stazionali. Ove possibile, il materiale di propagazione (soprattutto i semi, ma anche le talee) destinato ad interventi di ripristino e di ingegneria naturalistica previsti, provverà dalle stesse zone o da aree prossimali a quella dell'intervento.* – *La recinzione perimetrale verrà realizzata con rete metallica a maglia differenziata, in cui nella parte inferiore saranno presenti maglie più larghe e superiormente delle maglie più strette al fine di agevolare l'eventuale ingresso della fauna locale di piccola taglia.* – Durante la fase di cantiere saranno realizzate opere di regimazione e canalizzazione delle acque di superficie per prevenire danni da ruscellamento; fra gli interventi complementari al progetto si prevede la regimazione delle acque meteoriche attraverso la realizzazione di canali di drenaggio. – Si provvederà ad asportare e mettere da parte lo strato di suolo fertile (ove presente). Al fine di utilizzarlo successivamente come ultimo strato di riempimento degli scavi. Saranno inoltre adottate alcune cautele ed accorgimenti che potranno minimizzare alcuni effetti potenzialmente negativi indotti dalla realizzazione dell'opera in progetto quali: ...

In ultimo dichiara a che: *Nell'area di impianto non sono stati riscontrati, come più volte sottolineato, habitat prioritari ed anche in termini di area vasta, sulla base degli studi effettuati, le modificazioni indotte sull'area dalla realizzazione del progetto non generano interferenze o incidenze significative sulle componenti biotiche di rilievo, né sono tali da diminuire la coerenza ecologica dei siti Natura 2000, né in ultimo di creare frammentazioni di habitat tali da interferirà con la contiguità fra le unità ambientali presenti. L'impatto generato dalla realizzazione dell'opera, scomposto nelle sue singole componenti non è tale da condizionare anche parzialmente la funzionalità e gli obiettivi di conservazione del sito Natura*



2000 nei suoi aspetti morfologici, vegetazionali e faunistici. ... Rispetto alla superficie complessiva dei siti Natura 2000 e dell'area naturale protetta del Simeto, va evidenziato come l'opera progettuale non incida direttamente con le componenti biotiche di rilievo delle aree SIC e ZPS, né sono ipotizzabili interferenze significative con le modificazioni indotte dalla realizzazione del progetto, in quanto l'area di intervento è esterna ad essi.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto: (i) non incide in modo diretto sul sito Natura 2000 ZPS ITA070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce" e ZSC ITA070001 "Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga" essendo distante circa 1,6 km dal punto più vicino dell'area di progetto; (ii) interessa una vasta estensione di territorio (oltre 80 ettari), per la gran parte interessata dall'installazione di pannelli fotovoltaici, e prevede l'installazione di circa 5 km di recinzioni sul cui perimetro sarà installato un impianto di illuminazione.

RIBADITO che: (i) nel Cronoprogramma dei lavori, presentato in prima istanza, il proponente non prevede/riporta l'interruzione dei lavori per la realizzazione delle opere evitando i periodi più importanti (riproduzione, migrazione) delle fasi fenologiche di vita della fauna concentrate prevalentemente nei mesi di maggio e giugno; (i) il proponente non riporta il progetto dell'impianto di illuminazione con gli accorgimenti previsti al fine di ridurre la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto.

RITENUTO che il progetto potrebbe comunque avere un incidenza su specie incluse nelle Direttive Habitat ed Uccelli anche al di fuori dei siti Natura 2000, in termini di frammentazione di habitat, di riduzione delle connessioni ecologiche, di sottrazione di habitat di nidificazione e foraggiamento e di inquinamento luminoso lungo tutti i perimetri dell'impianto.

RITENUTO che tale incidenza potrebbe amplificarsi a causa della presenza di altri impianti esistenti nell'area vasta di riferimento e/o con la realizzazione di analoghi progetti attualmente in corso valutazione/autorizzazione.

RICHIAMATA la Nota prot. 66317 del 30/09/2021 del **Servizio 3 – Aree Naturali Protette del DRA** recante, ai sensi del D.A. 30/03/2007, parere positivo a condizione che:

1. *siano mantenuti integri tutti i canali esistenti, evidenziati nella cartografia allegata (All. 1) e sia prevista, per quelli interni all'impianto, una fascia di rispetto di 10 metri per lato dalle sponde di questi; tale fascia sia inerbita con essenze erbacee autoctone, escludendola dall'installazione di pannelli e dalla realizzazione delle piste di servizio (se non per gli attraversamenti necessari); sia realizzata una rinaturalizzazione delle sponde dei canali con essenze igrofile arboreo-arbuscive e in particolare Tamerici (*Tamarix gallica*) e Salici (*Salix alba*); tali aree andranno escluse da lavorazioni del suolo e lasciate alla naturale evoluzione fatto salvo lo sfalcio della vegetazione erbacea, da praticarsi solo nel periodo autunnale;*
2. *sia estesa ad almeno 15 metri e riqualificata come da progetto la fascia di rispetto dalle sponde dei canali esterni, di confine con altre proprietà, escludendo da questa fasce tagliafuoco e piste di servizio;*
3. *siano rimboschite le aree intorno ai caseggiati diruti, incluse nella cartografia (All. 1), con le essenze previste per le fasce arboree di confine esterno dell'impianto;*
4. *a parte le superfici di cui ai punti precedenti, siano inoltre individuate dalla ditta ed escluse dalla installazione di pannelli e dalle lavorazioni del suolo almeno 4 "isole" di terreno da un ettaro ciascuna, di forma compatta (non in forma di corridoi), da seminare con un mix di specie erbacee spontanee, annuali e perenni, comprendenti le specie mellifere di cui alla "Relazione agronomica" RS06REL0019l1, da sfalciare eventualmente solo in autunno al termine delle fioriture;*
5. *sia ridotta a non più di 4 metri la larghezza delle strade di servizio, al fine di ridurre il consumo di suolo;*



6. tutti gli attraversamenti dei canali siano realizzati in modo da consentire il passaggio della fauna oltre al libero deflusso delle acque;
7. si preveda un piano di monitoraggio di almeno 3 anni della pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo), tale piano (che preveda prelievi di suolo sia tra i pannelli fotovoltaici sia nelle aree di cui al punto 1) sia trasmesso al Servizio 1 e al Servizio 3 prima dell'inizio dei lavori e annualmente sia trasmessa allo stesso Servizio 3 una relazione con i risultati ottenuti;
8. il monitoraggio dell'avifauna post operam sia esteso ad almeno 3 anni e i risultati siano trasmessi annualmente a questo Servizio 3;
9. siano realizzati, a non più di 20 metri l'uno dall'altro, varchi nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;
10. al fine di ridurre l'inquinamento luminoso notturno, l'impianto di illuminazione si attivi solo in caso di necessità e che a tal fine sia dotato di sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non sensibili al passaggio di piccoli animali);

in fase di realizzazione si rispettino le seguenti prescrizioni vincolanti:

11. divieto di livellamenti dei terreni o modifiche altimetriche degli stessi;
12. divieto di compattamento del suolo (ad esclusione delle principali piste di servizio);

che in fase di gestione dell'impianto attivo siano inoltre rispettate le seguenti misure:

13. divieto di uso di diserbanti nella gestione della vegetazione;
14. divieto di utilizzare detergenti o altre sostanze chimiche per la pulizia dei pannelli;
15. divieto di rimozione e/o bruciatura della vegetazione sfalciata.

VALUTATO che ai fini della non incidenza del progetto, o quantomeno per ridurne gli effetti, dovranno essere rispettate tutte le condizioni/prescrizioni riportate nel succitato parere.

5 PIANO DI MONITORAGGIO

CONSIDERATO e **VALUTATO** che a seguito del PII il proponente ha prodotto l'elaborato RS06SIA0011I1_-_Piano_di_monitoraggio_ambientale: ... *il presente piano è stato elaborato in riscontro al punto n.24 del parere istruttorio intermedio Commissione Specialistica n.9/2021 del 10.02.2021 ...*

CONSIDERATO che il proponente riporta **Parametri analitici per le emissioni sonore**: ... *La durata delle misurazioni sarà funzione della tipologia delle sorgenti in esame e dovrà essere rappresentativa delle condizioni di rumorosità dell'area relativamente al periodo diurno e notturno; indicativamente, si prevede una durata minima non inferiore a 30 minuti.* Per quanto concerne la frequenza:

Descrizione	Frequenza	
	Ante Operam	Fase di esercizio
Misure per la verifica dei limiti vigenti	Una volta	Triennale

CONSIDERATO che il proponente riporta **Parametri analitici per radiazioni non ionizzanti**: • *Intensità Campo elettrico alla frequenza di rete (50 Hz) espressa in Volt/m, • Intensità Induzione magnetica alla frequenza di rete (50 Hz) espressa in micro Tesla. I valori dovranno rispettare i limiti di cui al DPCM 08/07/2003.* Frequenza:

Descrizione	Frequenza	
	Ante Operam	Fase di esercizio

Commissione Tecnica Specialistica -1014 - PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 58,4 MWP E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ PASSO CAVALIERE NEL COMUNE DI CATANIA (CT).



Misure per la verifica dei limiti vigenti	-	Triennale
---	---	-----------

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente riporta **Monitoraggio “Gestionale”**: *Per la fase di costruzione, le uniche tipologie di monitoraggio previste sono riconducibili a misure di tipo gestionale, finalizzate a verificare lo stato di attuazione e l'efficacia delle misure di mitigazione previste in sede di Studio di Impatto Ambientale. A tale scopo, sono stati predisposti specifici moduli di attività di controllo gestionale inerenti: □ il controllo delle misure di mitigazione per evitare la dispersione di polveri in atmosfera; □ il controllo delle misure di mitigazione per ridurre le emissioni di rumore; □ il controllo delle misure di mitigazione nella manipolazione delle sostanze chimiche utilizzate e delle misure di mitigazione per la prevenzione della contaminazione di suolo e sottosuolo mediante: - censimento delle sostanze chimiche utilizzate e relative modalità di gestione/stoccaggio; - verifica periodica delle aree di deposito temporaneo rifiuti. Tali moduli, compilati, saranno oggetto di trasmissione formale agli Enti nell'ambito del Rapporto Annuale contenente gli esiti del monitoraggio effettuato.*

Monitoraggio in fase di esercizio: ... vengono descritte le modalità di monitoraggio di tipo “gestionale” previste per verificare l’efficacia delle misure di mitigazione in fase di esercizio, ma anche, in termini più generali, al fine di verificare: • le prestazioni ambientali dell’impianto; • il rispetto delle prescrizioni definite dalle autorizzazioni rilasciate per l’impianto; • l’analisi delle performance ambientali dell’impianto. Analogamente alla fase di cantiere, per la verifica dell’efficacia delle misure di mitigazione, in fase di esercizio, sono stati predisposti specifici moduli di attività di controllo gestionale inerti: • il controllo delle misure di contenimento dell’impatto visivo mediante fascia arborea perimetrale; • il controllo delle misure di mitigazione nella manipolazione delle sostanze chimiche utilizzate e delle misure di mitigazione per la prevenzione della contaminazione di suolo e sottosuolo.

... Gli esiti del monitoraggio saranno prodotti in formato digitale e restituiti all'interno di una Relazione Tecnica contenente, anche mediante l'ausilio di tabelle ed elaborazioni grafiche:...

Contenuti minimi e frequenza dei report: Il report contenente gli esiti delle attività di monitoraggio sarà trasmesso con frequenza annuale all'Autorità Competente, che provvederà a diffonderle agli Enti e alle Agenzie territoriali di riferimento eventualmente interessate alla valutazione del processo di monitoraggio. Eventuali modifiche o aggiornamenti del presente Piano che si dovessero rendere necessari o utili in itinere, a seguito delle risultanze dell'applicazione plessa del monitoraggio, saranno proposte nelle stesse relazioni di sintesi annuali. I contenuti minimi del Rapporto annuale contenente gli esiti di monitoraggio che si prevedono sono i seguenti: ...

Azioni da compiere in caso di impatti negativi : *Nel caso in cui, dalle attività di monitoraggio effettuate, risultino impatti negativi o impatti ulteriori rispetto a quelli previsti e valutati nel provvedimento di VIA, verrà predisposto e trasmesso agli Enti un nuovo Piano di Monitoraggio in cui verrà riportato il set di azioni da svolgere.*

VALUTATO che nel PMA il proponente non prevede/riporta il monitoraggio per le componenti Suolo, Vegetazione, Fauna e Paesaggio.

RITENUTO che il PMA: (i) debba essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam); (ii) dovrà definire la durata, le modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire all'Ente preposto, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.

RICHIAMATA la Nota prot. DRA 79237 del 23/11/2021 con la quale **ARPA Sicilia** esprime, tra l'altro: **parere favorevole relativamente al PMA** (aggiornato agosto 2021) con prescrizioni: ... *si esprime parere favorevole, prescrivendo che tutti i punti/stazioni di monitoraggio siano opportunamente individuati e*

Commissione Tecnica Specialistica –1014 - PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 58,4 MWP E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ PASSO CAVALIERE NEL COMUNE DI CATANIA (CT).



georiferiti, prevedendo per il suolo — fase di post-operam - non meno di 2 punti di indagine (1 in area esposta ed 1 in area ombreggiata sotto pannelli) per ettaro. pianificando i campionamenti in situazioni climatiche non estreme e **prevedendo che il monitoraggio del suolo sia esteso almeno fino alla dismissione dell'impianto.**

CONSIDERATO che il proponente, in particolare, per le singole criticità rilevate dalla CTS nel PII, ha rappresentato quanto segue

criticità n. 1. la relazione di compatibilità idraulica del progetto deve essere adeguata a quanto stabilito dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia approvato con D.P.C.M. 7 marzo 2019;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *La relazione di compatibilità idraulica è stata implementata con riferimento al P.A.I. e segnatamente in ossequio alle Norme di Attuazione P.A.I della Regione Sicilia riportate all'articolo 11 del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Sicilia. Nello specifico si tratta di un'area a pericolosità P2 e rischio R2. Il piano di gestione alluvioni di fatto recepisce integralmente anche le previsioni del P.A.I. per come esposto nella relazione generale del "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni"; in particolare le mappe di pericolosità e rischio sono esattamente quelle del vigente P.A.I..*

...l'art.4 delle Norme di attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni recita testualmente 12. Nelle aree a pericolosità P2, P1, la realizzazione degli interventi previsti dagli strumenti urbanistici, generali e attuativi, e di settore vigenti è consentita previa verifica di compatibilità dell'intervento. 13. A tal fine i progetti degli interventi sono corredati da un adeguato studio idrogeologoidraulico redatto e asseverato da tecnico abilitato, esteso ad un ambito significativo, con il quale si dimostri la compatibilità fra l'intervento ed il livello di pericolosità esistente. Lo studio verifica che l'intervento sia realizzato in maniera compatibile con lo stato di dissesto, definisce inoltre le tecniche costruttive di riduzione della vulnerabilità (floodproofing) e gli interventi atti a rispettare il principio d'invarianza idraulica, di cui al successivo art. 5. 14. Lo studio è redatto secondo le direttive di cui all'art. 3, comma 1, lett.g ed è valutato: Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni Direttiva 2007/60/CE Norme di Attuazione – Schema Preliminare 5 a. per gli interventi ricadenti in area a pericolosità P2, dal Servizio del Genio Civile territorialmente competente; b. per gli interventi ricadenti in area a pericolosità P1, dall'autorità competente all'adozione di provvedimenti abilitanti alla realizzazione dell'intervento edilizio; 15. Tutti gli studi di cui ai commi precedenti devono tener conto degli elaborati cartografici del P.G.R.A. e del P.A.I., onde identificare le interazioni fra le opere previste e le condizioni idrauliche dell'area.

L'art.5, delle Norme di Attuazione recita testualmente ARTICOLO 5 Invarianza Idraulica 1. Ai fini della presente normativa si intende per: a. invarianza idraulica: principio in base al quale le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate o di nuova urbanizzazione nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione;

Lo studio di compatibilità idraulica condotto, mediante implementazione di un apposito modello per le simulazioni bidimensionali copre un'area di 74 Km², dimostra dettagliatamente ed ampiamente la compatibilità idraulica dell'intervento sia con riguardo all'area in oggetto sia con riferimento alle aree circostanti. Per quanto riguarda l'invarianza idraulica si rappresenta che lo studio non è stato inizialmente esplicitato nella considerazione che la realizzazione del Parco Fotovoltaico non si configura come urbanizzazione; nello specifico, a meno di una modesta area pavimentata (area produttore) avente estensione pari a circa il 2% della superficie complessiva, l'intervento non comporterà alcuna trasformazione e/o impermeabilizzazione del suolo. Fermo restando quanto sopra, si è provveduto ad integrare sia lo Studio di Impatto Ambientale sia lo studio di compatibilità idraulica per come richiesto. L'elaborato identificato con codice alfanumerico RS06REL0049I1 "Studio di invarianza idraulica"

Commissione Tecnica Specialistica –1014 - PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 58,4 MW E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ PASSO CAVALIERE NEL COMUNE DI CATANIA (CT).



aggiorna ed integra i documenti già agli atti, depositati dalla Scrivente in data 06/08/2020 a corredo dell'istanza per l'avvio della procedura in oggetto e pubblicato sul portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali sezione "Elenco procedure per Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale".

LETO/VISTO l'elaborato richiamato dal proponente.

RICHIAMATO il verbale *riresa lavori quarta Conferenza di Servizi del 14 Settembre 2022* dal quale:

- Il rappresentante dell'**Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio di Catania** dichiara: ... *Alla luce delle considerazioni e delle valutazioni possibili su una proposta verbale che non ha riscontro progettuale tangibile (relazioni ed elaborati grafici), questo Ufficio esprime **parere favorevole** al progetto in argomento ai sensi della disposizione prot. n. 112363 del 09/07/2021 del D.R.T., a condizione che vengano concretizzate le prescrizioni sotto esposte:*

- *Oggettivare tangibilmente la proposta progettuale, anche di massima, riguardo al sistema di infrastrutture e attività di manutenzione e monitoraggio che la ditta intende realizzare;*
- *Acquisire la scheda compilata e asseverata prot. 103963 del 20/07/22.*

VALUTATO che comunque tra i pareri depositati sul portale ambientale non è stato rinvenuto il parere positivo con prescrizioni del Genio Civile di Catania.

VALUTATO pertanto che **la criticità n. 1 si ritiene superata producendo il parere di cui sopra ed ottemperando alle prescrizioni nello stesso riportate.**

criticità n. 2. tenendo conto che il PAI indica che il sito interessato dal progetto ricade all'interno dell'area di esondazione a valle della Traversa Ponte Barca per collasso delle dighe Ancipa e Pozzillo, è necessario che la relazione di compatibilità idraulica del progetto approfondisca tale problematica individuando inoltre i conseguenti battenti idraulici ed effetti dinamici sui rilevati di progetto dell'onda di collasso;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *L'area risulta essere effettivamente interessata dall'esondazione a seguito del "superamento" della "Traversa Ponte Barca" per collasso delle dighe "Ancipa" e "Pozzillo". Si ritiene opportuno precisare che le Norme di Attuazione del PAI non prescrivono studi specifici per gli areali interessati da dette esondazioni. Al fine di riscontrare la richiesta della CTS sopra riportata è stato implementato un apposito studio dell'eventuale collasso delle dighe e del conseguente superamento della "traversa Ponte Barca". Lo studio dimostra che a seguito della rottura della diga "pozzillo" l'area de qua verrebbe interessata parzialmente dall'esondazione; nello specifico si avrebbero tiranti di altezza compresa tra 0,5 m e 1,1m con velocità contenute entro 0,5 m/s. Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati integrativi denominati rispettivamente: • RS06REL0048II - Inquadramento P.A.I. Area delle esondazioni a valle della traversa "Ponte Barca"; • RS06REL0050II- Studio idraulico esondazione per collasso delle dighe "Ancipa" e "Pozzillo"; • RS06REL0051II - Collasso diga "Ancipa" - mappa battenti idrifici; • RS06REL0052II - Collasso diga "Ancipa" - mappa velocità; • RS06REL0053II - Collasso diga "Pozzillo" - mappa battenti idrifici; • RS06REL0054II - Collasso diga "Pozzillo" - mappa velocità; • RS06REL0055II - Collasso diga "Ancipa" - limiti inondazione; • RS06REL0056II - Collasso diga "Pozzillo" - limiti inondazione.*

VISTI gli elaborati richiamati dal proponente e **LETO** l'elaborato RS06REL0050I1-
Studio_idraulico_esondazione_dighe_Ancipa_e_Pzzillo, dal quale conclusivamente: *Dalle simulazioni sopra presentate si evince che la condizione più gravosa risulta essere quella dovuta all'onda di piena derivante dall'eventuale rottura dello sbarramento della diga di Pozzillo; invece non risulta esserci rischio dall'onda incidente per effetto del collasso della diga di Ancipa. Si ritiene opportuno precisare che **i rilevati, sia con riguardo all'area produttrice sia con riferimento agli inverter, verranno realizzati anche con la tecnica delle "terre rinforzate" ed opportunamente rinverditi con specie autoctone.** In relazione alle*

Commissione Tecnica Specialistica -1014 - PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 58,4 MWP E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ PASSO CAVALIERE NEL COMUNE DI CATANIA (CT).



modeste velocità di propagazione delle acque, tra 0,10 m/sec e circa 0,4 m/s, non si ritiene di prescrivere ulteriori specifici accorgimenti

VALUTATO che la criticità n. 2 possa ritenersi superata.

criticità n. 3. occorre integrare lo SIA con lo studio relativo alla valutazione del “Principio dell’inviananza idraulica” in corrispondenza del sito interessato dall’impianto, come previsto dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Si è provveduto a recepire quanto prescritto, si rimanda a quanto esposto al punto 1; l’elaborato integrativo è identificato con codice alfanumerico RS06REL0049II “Studio di inviananza idraulica”.*

VISTO quanto richiamato dal proponente e **VALUTATO** che la criticità n. 3 possa ritenersi superata.

criticità n. 4. in considerazione che l’area di intervento è interessata dalle principali rotte migratorie dell’avifauna così come riportato nel Piano Regionale Faunistico Venatorio e che è situata a circa 1.600 metri dalla ZSC ITA070001 “Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga” e dalla ZPS ITA070029 “Biviere di Lentini, tratto mediano del Fiume Simeto e area antistante la foce”, dovrà essere redatto uno Studio di Incidenza Ambientale a livello II (Valutazione appropriata) secondo quanto stabilito dalla normativa di settore e dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Si è provveduto a recepire quanto richiesto dalla CTS predisponendo una Studio di Incidenza Ambientale a livello II (Valutazione appropriata) secondo quanto stabilito dalla normativa di settore e dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazioni di Incidenza Ambientale. A tal riguardo si rimanda all’elaborato identificato con codice “RS09RIA0002II ” che integra il documento depositato dalla Scrivente in data 06/08/2020 a corredo dell’istanza per l’avvio della procedura in oggetto e pubblicato sul portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali sezione “Elenco procedure per Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale.*

VISTO/LETO l’elaborato richiamato dal proponente.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto: (i) non incide in modo diretto sul sito Natura 2000 ZPS ITA070029 “Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce” e ZSC ITA070001 “Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga” essendo distante circa 1,6 km dal punto più vicino dell’area di progetto; (ii) interessa una vasta estensione di territorio (oltre 80 ettari), per la gran parte interessata dall’installazione di pannelli fotovoltaici, e prevede l’installazione di circa 5 km di recinzioni sul cui perimetro sarà installato un impianto di illuminazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che: (i) nel Cronoprogramma dei lavori, presentato in prima istanza, il proponente non prevede/riporta l’interruzione dei lavori per la realizzazione delle opere evitando i periodi più importanti (riproduzione, migrazione) delle fasi fenologiche di vita della fauna concentrate prevalentemente nei mesi di maggio e giugno; (i) il proponente non riporta il progetto dell’impianto di illuminazione con gli accorgimenti previsti al fine di ridurre la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell’impianto.

RITENUTO che il progetto potrebbe comunque avere un incidenza su specie incluse nelle Direttive Habitat ed Uccelli anche al di fuori dei siti Natura 2000, in termini di frammentazione di habitat, di riduzione delle connessioni ecologiche, di sottrazione di habitat di nidificazione e foraggiamento e di inquinamento luminoso lungo tutti i perimetri dell’impianto.



RITENUTO che tale incidenza potrebbe amplificarsi a causa della presenza di altri impianti esistenti nell'area vasta di riferimento e/o con la realizzazione di analoghi progetti attualmente in corso valutazione/autorizzazione.

RICHIAMATA la Nota prot. 66317 del 30/09/2021 del **Servizio 3 – Aree Naturali Protette del DRA** recante, ai sensi del D.A. 30/03/2007, **parere positivo a condizione:**...

VALUTATO pertanto che **la criticità n. 4 si ritiene superata ottemperando alle condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.**

criticità n. 5. *la fascia di rispetto perimetrale di 10 metri deve essere interamente inerbita con: per i primi tre metri, l'impiego di specie vegetali in grado di produrre bacche e di favorire la nidificazione (Mirto e biancospino), per i successivi 7 metri, l'impiego di vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea tipica della flora mediterranea avente un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Si è provveduto a recepire integralmente la prescrizione provvedendo alla rielaborazione del lay-out generale; per un maggiore dettaglio si rimanda, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai seguenti elaborati sostitutivi: • RS06EPD0019S1 - Layout impianto 1 di 3 (scala 1:1000); • RS06EPD0020S1 - Layout impianto 2 di 3 (scala 1:1000); • RS06EPD0021S1 - Layout impianto 3 di 3 (scala 1:1000).*

VISTI gli elaborati richiamati dal proponente.

CONSIDERATO che nello SIA aggiornato il proponente dichiara: *L'intervento, in particolare, relativamente alla fascia perimetrale prevede la realizzazione di una zona di rispetto che si sviluppa per l'intera lunghezza dello sviluppo perimetrale dell'area di progetto, Essa sarà interessata in tutto il suo sviluppo e per una larghezza di 10 metri, dalla realizzazione di una fascia vegetale di mitigazione, dove verranno messe a dimora, in una prima parte, larga tre metri, specie in grado di produrre bacche e di favorire la nidificazione, quali il mirto (*Myrtus communis*) ed il biancospino (*Crataegus monogyna*), mentre per la restante parte, di larghezza pari a 7 metri, si farà ricorso a specie, erbacee, arbustive ed arboree della macchia mediterranea o comunque autoctone, privilegiando ad ogni modo specie che producono bacche e piccoli frutti appetiti da ornitofauna, micromammiferi ed invertebrati, quali per esempio: *Pistacia lentiscus*; *Olea europaea* var. *silvestris*; *Rhamnus alternus*; *Phillyrea latifolia*; *Phillyrea angustifolia*; *Prunus spinosa*; *Spartium junceum*; *Tamarix gallica*; *Quercus ilex*; *Ceratonia siliqua*. ... La densità di impianto prevista sarà molto fitta pari a circa 10.000 piantine ad ettaro. ... L'intervento in progetto, contemplando l'inerbimento comporterà il mantenimento delle caratteristiche agronomiche del suolo.*

CONSIDERATO che nella VIIncA: *MODULO D'IMPIANTO. Il modulo risulta composto da una specie arborea dominante, il leccio o il carrubo, di maggiori dimensioni con ruolo edificante, ma ad accrescimento non veloce poste a doppio filare sfalsato. Le specie arbustive poste sia esternamente che tra l'interfila, anch'esse a filare sfalsato, svolgono un ruolo di protezione delle plantule delle specie arboree nelle fasi iniziali dell'impianto oltre a rivestire contestualmente un ruolo di grande importanza per la produzione di bacche e piccoli frutti appetiti da ornitofauna e micromammiferi. La superficie del modulo sarà di 120 mq. Sono previsti 611 moduli e ognuno di essi conterrà un numero totale tra piante arboree, arbustive pari a 110 – 120. Il progetto mira a migliorare non solo le condizioni delle aree perimetrali circoscritte ma anche le relazioni intercorrenti tra aree tra loro vicine.*

VALUTATO che **la criticità n. 5 si ritiene superata.**

criticità n. 6. *E' necessario prevedere una fascia di rispetto di 10 metri attorno ai rilevati che ospitano gli Inverter, comprensiva dell'area occupata dalle scarpate, che dovrà essere inerbita con essenze tipiche*



autoctone e ascrivibili alla macchia mediterranea; le scarpate dei rilevati dovranno essere realizzate con interventi di ingegneria naturalistica che assicurino la formazione della idonea vegetazione arbustiva;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Si è provveduto a recepire integralmente la prescrizione provvedendo alla rielaborazione del lay-out generale; per un maggiore dettaglio si rimanda ai seguenti elaborati sostitutivi:* •RS06SIA0004S1 - Interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica (1 di 3) (scala 1:1000); •RS06SIA0050S1 - Interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica (1 di 3) (scala 1:1000); •RS06SIA0006S1 - Interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica (1 di 3) (scala 1:1000).

CONSIDERATO che nello SIA: *L'intervento di mitigazione prevede sia la realizzazione di una fascia di rispetto che si sviluppa per l'intera lunghezza dello sviluppo perimetrale dell'area di progetto e per una larghezza di 10 metri, sia una fascia di rispetto dalle sponde lungo i canali di drenaggio che sono stati realizzati in passato. Inoltre tutte le scarpate dei rilevati realizzati, verranno inverdite con specie erbacee autoctone tramite tecniche di ingegneria naturalistica che assicurino la formazione di una idonea copertura. ... La necessità di utilizzare specie autoctone per gli interventi di mitigazione o più in generale di recupero ambientale e di ingegneria naturalistica è un criterio fondamentale da adottare per riproporre fitocenosi coerenti con la vegetazione autoctona e per scongiurare il pericolo di introduzione di specie esotiche, con le possibili conseguenze (inquinamento floristico, inquinamento genetico dovuto a varietà o cultivar di regioni o nazioni diverse, ecc.).*

CONSIDERATO che nella VIIncA: **Rinverdimento delle scarpate dei rilevati.** Tutte le scarpate dei rilevati realizzati, verranno inverdite con specie erbacee autoctone, tramite tecniche di ingegneria naturalistica, che assicurino la formazione di una idonea copertura, in modo da determinare sia un impatto inferiore che un inserimento più graduale ed armonioso delle strutture da realizzare nel contesto paesaggistico esistente. In particolare le superfici delle scarpate dei rilevati saranno rivestite con stuioie biodegradabili in juta stesa e fissata al substrato mediante picchetti di varia forma, seguita da interventi di semina e messa a dimora di arbusti. Verranno impiegate in particolare delle stuioie biodegradabili in juta, con maglia minima 1x1 cm, massa areica non inferiore a 400 g/mq. Fissate al suolo con staffe o picchetti in ferro piegati a U del diametro 8 - 12 mm. Per la semina a spaglio verranno utilizzate miscele di semi (40 g/mq) di specie erbacee autoctone provenienti in parte dallo sfalcio effettuato preventivamente all'inizio dei lavori, inoltre saranno messe a dimora specie arbustive cosiccome nelle superfici adiacenti. Per gli inerbimenti si utilizzeranno: *Lolium perenne, Poa pratensis, Cynodon dactylon, Avena barbata, Lotus corniculatus, Vicia sicula.* Come arbusti si impiegheranno: *Myrtus communis, Rhamnus alaternus ed il Rosmarinum officinalis.* Per la posa del telo va preventivamente regolarizzazione la scarpata mediante allontanamento di eventuali apparati radicali ed eliminazione di avvallamenti e dossi. Si procede con la formazione di un solco di 20/30 cm a monte della scarpata, posizionando l'estremità della stuioia all'interno del solco e fissandola con le staffe a U e copertura del solco con terreno. La messa a dimora di arbusti avviene mediante taglio a croce o "L" della stuioia che consente la formazione dello scavo per la messa a dimora della pianta

VALUTATO che la criticità n. 6 si ritiene superata.

criticità n. 7. si dovrà prevedere la salvaguardia di tutti i fossi di irrigazione e delle aree di impluvio anche minori presenti nell'area di intervento realizzando fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato e tutelando la vegetazione ripariale presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Si è provveduto a recepire integralmente la prescrizione provvedendo alla rielaborazione del layout generale; per un maggiore dettaglio si rimanda, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai seguenti elaborati sostitutivi: 1.RS06EPD0019S1 - Layout impianto*



1 di 3 (scala 1:1000); 2.RS06EPD0020S1 - Layout impianto 2 di 3 (scala 1:1000); 3.RS06EPD0021S1 - Layout impianto 3 di 3 (scala 1:1000). 4.RS06SIA0004S1 - Interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica (1 di 3) (scala 1:1000); 5.RS06SIA0050S1 - Interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica (1 di 3) (scala 1:1000); 6.RS06 SIA 00 06 S1 - Interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica (1 di 3) (scala 1:1000).

CONSIDERATO che nello SIA: *L'intervento di mitigazione prevede sia la realizzazione di una fascia di rispetto che si sviluppa per l'intera lunghezza dello sviluppo perimetrale dell'area di progetto e per una larghezza di 10 metri, sia una fascia di rispetto dalle sponde lungo i canali di drenaggio che sono stati realizzati in passato.*

CONSIDERATO che nella VIIncA: **Fascia di rispetto di fossi e canali.** Le operazioni di manutenzione straordinaria dei fossi e dei canali esistenti si realizzeranno tramite la asportazione della vegetazione presente, limitata e circoscritta alla sola base d'alveo, mentre per quanto riguarda la vegetazione presente sulle sponde, essa sarà rigorosamente mantenuta e salvaguardata e ove possibile, integrata attraverso opere di rinverdimento mediante tecniche di ingegneria naturalistica, volte ad incrementare in termini quantitativi e qualitativi la vegetazione ripariale presente. Nello specifico, nell'area di progetto sono presenti, lungo i canali di drenaggio che sono stati realizzati in passato, lembi di vegetazione spontanea igrofila in comunità monospecifiche, appartenenti alla classe *Phragmito australisMagnocaricetea elatae*, che assumono una notevole importanza per la sosta e la nidificazione di vari uccelli palustri e per la depurazione delle acque. Si rilevano inoltre forme di vegetazione composte in prevalenza da isolati esemplari di *Tamarix gallica*, che costituiscono potenzialmente la classe *Nerio oleandri-Tamaricetea africanae*. Tale classe risulta tuttavia assente nella sua vera espressione biologica ed ecologica, perché è assente un vero e proprio reticolto fluviale con consistente portata di acqua. Il fine progettuale è quello di prevedere la salvaguardia di tutti i fossi di irrigazione e dei canali di impluvio, presenti nell'area di intervento, realizzando nei tratti spondali, privi di vegetazione, attraverso interventi di Ingegneria naturalistica, opere di rinverdimento mediante l'uso e la messa a dimora di ramaglie in fronda di specie vegetali, quali ad esempio le tamerici, per altro già presenti, caratterizzate da una buona capacità di propagazione vegetativa, oltre ad essere specie resistente a condizioni alterne di forte aridità che caratterizzano la zona di intervento durante il periodo estivo. Si preferiranno ramaglie in fronda in quanto la talea vera e propria, per la specie in questione, ha minori capacità di rigetto. I materiali impiegati in particolare saranno getti non ramificati, di 2 o più anni, ϕ 2 ^ 5 cm, L = 0,50 - 0,80 m, da infiggere nel terreno perpendicolare o leggermente inclinati. La densità di impianto in considerazione delle condizioni di pendenza media del terreno sarà di 2 – 5 talee per mq. La messa a dimora andrà effettuata nei periodi di ripresa vegetativa con esclusione dei periodi di aridità estiva o gelo invernale La fascia prossima alle sponde per una larghezza complessiva di 10 metri per lato, oltre ad essere interessata dai suddetti interventi di ingegneria naturalistica, sarà oggetto di interventi analoghi di messa a dimora di specie vegetali arboree ed arbustive, in grado di produrre bacche e di favorire la nidificazione, così come previsti per la fascia perimetrale. In particolare verranno messe a dimora, specie quali il mirto (*Myrtus communis*), il biancospino (*Crataegus monogyna*), il lentisco (*Pistacia lentiscus*), l'olivastro (*Olea europaea var. silvestris*), il prugnolo (*Prunus spinosa*) tutte specie in grado di produrre bacche, e di creare, insieme a specie arboree quali, la tamerice (*Tamarix gallica*); il leccio (*Quercus ilex*) ed il carrubo (*Ceratonia siliqua*), condizioni atte a favorire la nidificazione, nonché luogo di rifugio per ornitofauna, micromammiferi ed invertebrati.

VALUTATO che la criticità n. 7 si ritiene superata.

criticità n. 8. per tutti gli interventi a verde si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o provenienti da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono);



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Si è provveduto a recepire integralmente la prescrizione, si rimanda allo Studio di Impatto Ambientale identificato con codice alfanumerico RS06SIA0001S1.*

CONSIDERATO che nello SIA: *In sintesi le specie saranno scelte in base ai seguenti i criteri: coerenza con la vegetazione locale autoctona e con le caratteristiche fitoclimatiche e fitogeografiche dell'area; compatibilità ecologica con i caratteri stazionali (clima, substrato, morfologia, ecc.) dell'area di intervento; appartenenza ad uno stadio della serie della vegetazione autoctona, scelto anche in funzione delle condizioni ecologiche artificialmente realizzate dall'intervento; facilità di approvvigionamento nei vivai locali; facilità di attecchimento e ridotta manutenzione; valore estetico e paesaggistico.*

La necessità di utilizzare specie autoctone per gli interventi di mitigazione o più in generale di recupero ambientale e di ingegneria naturalistica è un criterio fondamentale da adottare per riproporre fitocenosi coerenti con la vegetazione autoctona e per scongiurare il pericolo di introduzione di specie esotiche, con le possibili conseguenze (inquinamento floristico, inquinamento genetico dovuto a varietà o cultivar di regioni o nazioni diverse, ecc.). Uno dei problemi fondamentali nella realizzazione degli interventi di mitigazione delle infrastrutture è quello della reperibilità sul mercato delle specie vegetali autoctone. Un sistema per disporre dei necessari quantitativi di piante, può essere quello di richiedere al mercato vivaistico le specie autoctone non al momento dell'impiego, ma in una fase precedente, dando il tempo necessario per la riproduzione delle specie richieste.

VALUTATO che la **criticità n. 8** si ritiene superata.

criticità n. 9. *dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Si è provveduto a recepire integralmente la prescrizione provvedendo alla rielaborazione del lay-out generale; per un maggiore dettaglio si rimanda ai seguenti elaborati sostitutivi:* • RS06EPD0019S1 - Layout impianto 1 di 3 (scala 1:1000); • RS06EPD0020S1 - Layout impianto 2 di 3 (scala 1:1000); • RS06EPD0021S1 - Layout impianto 3 di 3 (scala 1:1000).

VISTI gli elaborati richiamati dal proponente e valutato che la **criticità n. 9** si ritiene superata.

criticità n. 10. *il soprassuolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat; è fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Si è provveduto a recepire integralmente il suggerimento sopra descritto, fermo restando che gli interventi previsti verranno effettuati in fase di esercizio dell'impianto. Si rimanda per maggiori dettagli alla relazione agronomic a RS06REL19II.*

VISTO/LETO l'elaborato richiamato dal proponente e **VALUTATO** che la **criticità n. 10** possa ritenersi superata.

criticità n. 11. *la recinzione prevista dell'impianto dovrà essere posizionata tra la fascia di rispetto perimetrale ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto e dovrà prevedere passaggi per la piccola fauna selvatica delle dimensioni di circa cm. 25 x 25 disposte ogni 25 metri;*



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Si è provveduto a recepire quanto prescritto, l'elaborato sostitutivo è identificato con codice alfanumerico RS06EPD0038S1 "Recinzione e cancelli".*

VISTO l'elaborato richiamato dal proponente e **VALUTATO** che la recinzione risulta posizionata tra la fascia di rispetto perimetrale ed il parco fotovoltaico.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, nello SIA, prevede la realizzazione di: una recinzione perimetrale nella quale verranno realizzati dei **varchi di 25x25 cm posti ogni 25 metri** per il passaggio della piccola fauna locale.

RILEVATO che, in merito ai varchi per il passaggio della piccola fauna locale, nell'elaborato post PII RS06EPD0038S1_Recinzione_e_cancelli , il proponente prevede di **sollevarne la recinzione di 25 cm** e pertanto non risulta chiara la soluzione che il proponente intende adottare in merito.

VALUTATO comunque che in funzione della soluzione richiesta, che prevede dei varchi di 25x25 cm ogni 25 m., la soluzione proposta dal proponente, nell'elaborato RS06EPD0038S1_Recinzione_e_cancelli, rispetta l'altezza dei varchi (25 cm) estendendo il passaggio a tutto il perimetro della recinzione e risultando migliorativa.

VALUTATO pertanto la **criticità n. 11 possa ritenersi superata.**

criticità n. 12. *le stradelle di servizio per la manutenzione dell'impianto dovranno essere previste in terra battuta;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Si è provveduto a recepire integralmente la prescrizione provvedendo alla rielaborazione del lay-out generale; per un maggiore dettaglio si rimanda ai seguenti elaborati sostitutivi:* • S06EPD0022S1 - Profili post operam 1 di 2 • RS06EPD0023S1 - Profili post operam 2 di 2 • RS06EPD0024S1 - Progetto della viabilità – planimetria generale tracciato Sud-Nord, tracciato Ovest, tracciato Est e tracciato Ovest-Est 1 di 3 (scala 1:1000) • RS06EPD0025S1 - Progetto della viabilità – planimetria generale tracciato Sud-Nord, tracciato Ovest, tracciato Est e tracciato Ovest-Est 2 di 3 (scala 1:1000) • RS06EPD0026S1 - Progetto della viabilità – planimetria generale tracciato Sud-Nord, tracciato Ovest, tracciato Est e tracciato Ovest-Est 3 di 3 (scala 1:1000) • RS06EPD0027S1 - Progetto della viabilità – profili longitudinali tracciato Sud-Nord, tracciato Ovest, tracciato Est e tracciato Ovest-Est • RS06EPD0028S1 - Progetto della viabilità – sezioni stradali tracciato Sud-Nord 1 di 2 (scala 1:200) • RS06EPD0029S1 - Progetto della viabilità – sezioni stradali tracciato Sud-Nord 2 di 2 (scala 1:200) • RS06EPD0030S1 - Progetto della viabilità – sezioni stradali tracciato Est (scala 1:200) • RS06EPD0031S1 - Progetto della viabilità – sezioni stradali tracciato Ovest (scala 1:200) • RS06EPD0032S1 - Progetto della viabilità – sezioni stradali tracciato Est-Ovest 2 di 2 (scala 1:200) • RS06EPD0033S1 - Progetto della viabilità – attraversamento canale irriguo.

CONSIDERATO che nell'elaborato post PII -RS06REL0002S1_-Relazione_sulla_viability: **Tipologia pavimentazione stradale.** Conformemente al parere istruttorio intermedio C.T.S. n. 9/2021 del 10/02/2021 (p.to 12 pag. 41), si è prevista una pavimentazione in terra battuta. Lo strato di Fondazione è compatibile con la tipologia di terreni del sito che nello specifico sono sabbie limose (cfr. relazione geologica) che come noto presentano un Indice CBR compreso tra 6 e 10 e un Md compreso tra 30 e 50 N/mmq e pertanto classe di portanza 2.

VISTI gli elaborati richiamati dal proponente e **VALUTATO** che la **criticità n. 12 si ritiene superata.**

criticità n. 13. *il Quadro di Riferimento Programmatico risulta carente e, a titolo indicativo e non esaustivo, deve essere integrato dai seguenti strumenti di pianificazione:* • Green Deal europeo o Patto Verde europeo 2020-2050; • Piano di Azione Europeo per l'Economia Circolare 2020; • Piano di Gestione del Rischio

Commissione Tecnica Specialistica -1014 - PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 58,4 MWP E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ PASSO CAVALIERE NEL COMUNE DI CATANIA (CT).



Alluvioni; • Rapporto preliminare rischio idraulico in Sicilia; • Piano di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Sicilia; • Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013-2018; • Piano Regionale per la lotta alla Siccità 2020; • Piano di Azione per l'Energia Sostenibile del comune di Catania, 2015;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Il SIA è stato aggiornato ed integrato per come richiesto; l'elaborato identificato con il seguente codice alfanumerico "RS06SIA0001SI", sostituisce integralmente il documento depositato dalla Scrivente in data 06/08/2020 a corredo dell'istanza per l'avvio della procedura in oggetto e pubblicato sul portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali sezione "Elenco procedure per Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale".*

LETO lo SIA e **VALUTATO** che il proponente ha integrato l'elaborato succitato con gli strumenti di pianificazione richiesti (Cfr. Quadro di Riferimento Programmatico del presente parere).

VALUTATO pertanto che **la criticità n 13 si ritiene superata.**

criticità n. 14. *nello studio d'impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti già realizzati o in previsione in un'area pari ad un raggio di 10 km; nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo complessivo di suolo. Al fine di vagliare gli effetti cumulativi, deve inoltre essere fornito il dimensionamento degli impianti FER limitrofi nonché una relazione dettagliata – anche con relazioni fotografiche – atta a dimostrare gli assunti del proponente in ordine alle caratteristiche dell'area di intervento;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Si è provveduto a recepire quanto prescritto aggiornando l'elaborato identificato con codice alfanumerico RS06SIA0008A0, l'elaborato sostitutivo è identificato con codice alfanumerico RS06SIA0008S1 "Relazione impatti cumulati. L'elaborato aggiornato secondo quanto prescritto contempla altresì 7 allegati grafici allegati alla relazione di impatto, come meglio esplicitato di seguito: • allegato 01 Impianti esistenti nel raggio di 2 km • allegato 02 Impianti esistenti nel raggio di 5 km • allegato 03 Impianti esistenti nel raggio di 10 km • allegato 04 Impianti in fase di autorizzazione nel raggio di 5 km • allegato 05 Impianti in fase di autorizzazione nel raggio di 10 km • allegato 06 Impianti industriali e infrastrutture nel raggio di 5 km • allegato 07 Impianti industriali e infrastrutture nel raggio di 10 km.*

LETTO/VISTO l'elaborato richiamato dal proponente

VALUTATO che il proponente riporta: (i) una stima generica, non analitica, degli impatti cumulati in fase di cantiere ed esercizio facendo riferimento esclusivamente alle attività correlate al progetto in questione; (ii) non riporta un'analisi cumulata degli impatti con particolare riferimento agli aspetti percettivi sul paesaggio; (iii) non approfondisce in maniera appropriata l'analisi cumulata degli impatti in merito al consumo di suolo;

VALUTATO che il proponente sembra prevedere l'uso di **pannelli a basso indice di riflessione.**

VALUTATO che l'analisi degli impatti cumulativi effettuata dal proponente: (i) ha evidenziato che gli impianti denominati "Strazzeri" e "Catania" risultano adiacenti/confinanti al progetto in esame; (ii) non è stata condotta con il giusto livello di approfondimento al fine di poter escludere che il progetto in questione, insieme ai numerosi altri impianti altri esistenti, autorizzati o in fase di autorizzazione/valutazione, rilevati nell'area vasta di riferimento, possa determinare degli impatti cumulativi significativi.

VALUTATO pertanto che **la criticità n. 14 si ritiene superata solo ottemperando alle condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.**



criticità n. 15. occorre fornire una relazione integrativa dell'opzione zero dimostrando, fra l'altro, il rispetto del principio secondo il quale gli impianti energetici da fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai piani urbanistici purché nel rispetto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, della valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, della tutela della biodiversità e del patrimonio culturale e del paesaggio rurale;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Nella definizione dell'utilizzo agricolo dell'impianto fotovoltaico di Catania PASSO CAVALIERE è stato utilizzato un approccio integrato e multidisciplinare che ha visto il coinvolgimento di svariate professionalità sia del mondo tecnico che della ricerca scientifica con la finalità di realizzare un progetto che fosse all'avanguardia tecnica, prevedendo un sistema di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica innovativo e in Italia che avesse contestualmente elevati standard di sostenibilità ambientale ed agronomica. La filosofia alla base dell'iniziativa in esame è che la progettazione, gestione e conduzione di un sistema complesso come un parco fotovoltaico non possa mai prescindere dall'importanza della parte agronomica rispetto a quella di produzione di energia. L'impianto deve, inoltre, inserirsi correttamente nel territorio e dialogare con il circostante tessuto agricolo, paesaggistico e naturalistico della zona integrandosi con esso. Infine sussiste un ulteriore e fondamentale vincolo da tenere in considerazione, il quale è rappresentato dalla sua integrazione nel tessuto sociale di una zona a prevalente attività agricola rispettando rigorosamente, se non aumentandone, il livello occupazionale. È con questo spirito che è stata sviluppata la fase progettuale dell'impianto di PASSO CAVALIERE come si potrà dedurre dallo studio agronomico condotto dall'università di Firenze, dipartimento di scienze e tecnologie agrarie, alimentari, ambientali e forestali, identificato con codice RS06REL0019I1.*

LETO l'elaborato richiamato dal proponente: *Occorre sottolineare che il forte carattere di innovazione indotto dalla adozione del sistema PASSO CAVALIERE è dato dalla massimizzazione delle superfici coltivabili all'interno dell'impianto. Difatti la ripartizione delle superfici (Tab. 12) è la seguente. La superficie recintata è di 80,24 Ha dei quali: o 73,80 Ha sono utilizzati per usi agricoli; o 0,10 Ha sono rappresentati dalla fascia di ampiezza 1 m sotto i moduli fotovoltaici non utilizzabile per usi agricoli perché ombreggiata dai moduli per più di 6 ore al giorno; o 5,97 Ha sono occupati da strade cabine, impluvio esistente (non coltivabile); o 0,37 Ha area produttrice... Quindi, a parte le classiche tare improduttive costituite da strade, vasche di accumulo e annessi vari, solo il 8,02 % della superficie agricola risulta non utilizzabile ad uso agricolo diretto. Sotto il profilo agronomico si sottolinea il forte carattere di innovazione introdotto nell'ambito dei sistemi agrovoltai, difatti l'impianto PASSO CAVALIERE rappresenta un innovativo carattere di forte integrazione Agricola, naturalistica e Fotovoltaica dimostrando, fra l'altro, il principio secondo il quale gli impianti energetici da fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone agricole dai piani urbanistici, rispettando le disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, della valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, della tutela della biodiversità e del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. L'installazione dell'impianto in una analisi ex-ante porta assieme agli ovvi vantaggi derivanti dalla produzione di energie rinnovabili, i seguenti vantaggi di natura agronomica:*

- Una migliore organizzazione del sistema culturale che include una rotazione comprendente colture cerealicole e leguminose;
- Il mantenimento della fertilità naturale del terreno grazie alle rotazioni culturali e all'inserimento delle fasce di colture mellifere che hanno anche funzione biocida e rinettante sulla microfauna patogena del terreno.
- Una minima riduzione di terreno messo a coltura limitatamente alle fasce di 1 metro sotto i pannelli; aree che peraltro per la loro natura di terreni non disturbati dalle lavorazioni rappresentano un habitat perfetto per la microfauna insetticola utile del terreno (formiche, coleotteri, ecc).
- Il mantenimento, o incremento, dei livelli di occupazione presenti nell'area.



- *L'incremento di superficie destinata a rinaturalizzazione con i conseguenti miglioramenti degli indici di biodiversità vegetale ed animale.*
- *Il mantenimento della attuale remunerazione proveniente dai contributi PAC*

VALUTATO pertanto che la **criticità n. 15** possa ritenersi superata.

criticità n. 16. per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento occorre assicurare l'utilizzo di soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore e limitando al contempo un eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice);

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *si è provveduto a recepire integralmente il suggerimento sopra descritto, fermo restando che gli interventi previsti verranno effettuati in fase esecutiva.*

VALUTATO che in prima istanza il proponente ha prodotto l'elaborato grafico RS06EPD0037A0_-_Illuminazione_e_videosorveglianza.

CONSIDERATO e VALUTATO che nello SIA il proponente dichiara: *Gli apparecchi illuminanti saranno installati in modo tale da evitare fonti di ulteriore inquinamento luminoso e disturbo per abbagliamento dell'avifauna notturna. Nello specifico l'illuminazione è stata ridotta al minimo indispensabile e segnatamente all'area produttore.*

VALUTATO che il proponente non specifica/chiarisce l'utilizzo di soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore e se l'illuminazione sul perimetro dell'impianto si attiverà solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice);

VALUTATO pertanto che la **criticità n. 16** si ritiene superata solo ottemperando alle condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.

criticità n. 17. occorre attestare che non sussistano per l'area oggetto dell'intervento i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm.ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *In riscontro al punto n.17 si è provveduto a depositare sul portale telematico, nella sezione dedicata "Integrazioni":* *le visure attestanti che le aree non sono "aree percorse da fuoco" ai sensi dell'art.10 della L.353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm.ii. identificate con codice "RS06ADD0024II"* *le dichiarazioni firmate dai proprietari dei terreni con codice alfanumeriche "RS06ADD0022II - DSAN art.58 L.R. 042003 Cisa S.r.l e RS06ADD0023II - DSAN art.58 L.R. 042003 Cisa S.p.A" attestanti che i Terreni interessati dal progetto non sono stati oggetto di finanziamenti pubblici regionali erogati negli ultimi dieci anni ai sensi dell'art.58 della L.R. 04/2003.*

VISTI gli elaborati richiamati dal proponente e **VALUTATO** che la **criticità n. 17** si ritiene superata.

criticità n. 18. in fase di cantiere deve essere approfondito l'impatto ambientale connesso alla realizzazione dell'impianto verificando in particolare che le emissioni inquinanti e sonore prodotte dai mezzi di cantiere siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili (che devono comunque essere segnalati);

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Si è provveduto ad integrare lo Studio di Impatto Ambientale con la "Valutazione di Impatto Acustico"; l'elaborato integrativo è identificato con codice*



alfanumerico "RS06SIA0010II". La verifica ha restituito il rispetto dei limiti di emissione sia con riguardo alla fase di costruzione sia con riferimento a quella di esercizio.

VISTO/LETT l'elaborato richiamato dal proponente: ... *L'applicazione della teoria di propagazione in campo aperto delle perturbazioni di rumore provenienti dalle sorgenti mobili in fase di realizzazione dell'impianto e dalle sorgenti fisse nella fase di esercizio dell'impianto ha fornito che già a distanze prossime ai 70 m dal confine di proprietà i livelli di rumore immessi dalle stesse sorgenti sonore nell'ambiente circostante decadono garantendo i limiti imposti dal DPCM 14/11/97. ... Le tabelle 4 e 10 restituiscono l'evidenza del rispetto dei limiti imposti dalla vigente normativa nazionale (DPCM 14/11/97) e dal Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico adottato con delibera del consiglio comunale n. 17 del 04/03/2013. ... La tabella 4 riporta l'esito positivo della verifica del criterio differenziale per le attività di cantiere. L'esercizio dell'impianto, per come si evince dai calcoli, ha palesato un contributo pressoché nullo sul clima acustico preesistente. Contributo dovuto alle uniche sorgenti fisse presenti: cabine inverter e trasformatori posti nella Sottostazione di trasformazione. Dalle superiori considerazioni è possibile concludere che la realizzazione e la conduzione dell'impianto FV in oggetto, in riferimento ai disposti normativi attualmente in vigore, non produce nocimento acustico sui luoghi circostanti alla stessa.*

RICHIAMATA la Nota prot. DRA 79237 del 23/11/2021 con la quale ARPA Sicilia esprime, tra l'altro parere endoprocedimentale favorevole della U.O.C. Agenti fisici inerente le pressioni rumore e campi elettromagnetici prot. 69748/2020;

VALUTATO pertanto che **la criticità n. 18 si ritiene superata**.

criticità n. 19. devono essere quantificate le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, dismissione ed esercizio, privilegiando l'accumulo ed il riutilizzo delle acque meteoriche;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *L'acqua utilizzata per il lavaggio dei moduli fotovoltaici è acqua osmotizzata ed il trattamento che viene effettuato per ottenere tale prodotto, ha un rapporto di 1 a 4. Quindi servono 4 litri di acqua per ottenerne 1 "utile". Il consumo complessivo di acqua quindi si attesta a circa 4 litri per pannello fotovoltaico. L'area produttrice è stata altresì dotata di impianto di prima pioggia e vasca di laminazione per come desumibile dall'elaborato sostitutivo identificato con codice alfanumerico "RS06EPD0042SI".*

VALUTATO che il proponente non riporta una stima dettagliata del fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio, dismissione e ripristino delle aree, e che pertanto **la criticità n. 19 si ritiene superata solo ottemperando alle condizioni ambientali riportate in calce al presente parere**.

criticità n. 20. vanno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; In fase di realizzazione, per come riportato nel "scavo – Relazione RS06REL0007A0 Piano preliminare di riutilizzo in situ terre e rocce da ", si stima la produzione di 584,85 mc di materiale non riutilizzabile che, una volta caratterizzato, potrà essere smaltito come "terre e rocce non contenenti sostanze pericolose" cod CER 17.05.04.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *in fase di realizzazione, per come riportato nel "scavo – Relazione RS06REL0007A0 Piano preliminare di riutilizzo in situ terre e rocce da ", si stima la produzione di 584,85 mc di materiale non riutilizzabile che, una volta caratterizzato, potrà essere smaltito come "terre e rocce non contenenti sostanze pericolose" cod CER 17.05.04.*

VALUTATO che il proponente non descrive analiticamente le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione e dismissione del progetto, ne le specifiche modalità di recupero/smaltimento previste per ciascuna tipologia.



VALUTATO pertanto che la criticità n. 20 si ritiene superata solo ottemperando alle condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.

criticità n. 21. nell'ambito del Piano di manutenzione e/o dismissione dell'impianto verificare la possibilità di utilizzare la procedura messa a punto dall'ENEA per il processo di riciclo dei pannelli fotovoltaici che garantisce il recupero dei materiali come il silicio, il vetro, i contatti elettrici e gli strati polimerici;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: Il Piano di dismissione degli impianti è stato aggiornato secondo la procedura messa a punto dall'ENEA, l'elaborato sostitutivo è identificato con codice alfanumerico RS06REL0012S1.

VISTO/ LETTO l'elaborato richiamato dal proponente, i cui contenuti e le relative valutazioni sono riportati da questa CTS nel corpo del presente parere: ... Per il recupero dei materiali utili verrà impiegato il metodo recentemente brevettato da ENEA a basso consumo energetico e ridotto impatto ambientale. Nel dettaglio tecnico, il brevetto si propone di sfruttare il rammollimento, minimo e localizzato, appena sufficiente per staccare gli strati polimerici per realizzare un processo in modalità continua e automatizzata. L'invenzione propone di riscaldare i pannelli mentre avanzano su un nastro trasportatore e di staccare gli strati polimerici mediante un'azione a strappo, perché quest'ultima si presta agevolmente a un'automatizzazione del processo. Il processo consente agevolmente la lavorazione in continuo di pannelli fotovoltaici a prescindere dalle diverse caratteristiche degli strati polimerici (spessore e tipologie), e a cui corrispondono diverse condizioni minime di distacco.

VALUTATO pertanto che la criticità n. 21 possa ritenersi superata.

criticità n. 22. relativamente al consumo di suolo, al fine di analizzare l'eventuale alterazione generata dall'intervento, unitamente agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime, dei caratteri specifici del paesaggio locale, è necessario approfondire la problematica tenendo conto dei dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018";

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: Si è provveduto ad aggiornare sia lo Studio di Impatto Ambientale (RS06SIA0001S1) sia la relazione sugli impatti cumulati (RS06SIA0008S1) affrontando la questione "consumo di suolo". Si ritiene opportuno precisare che l'intervento in oggetto comporterà consumo di suolo temporaneo e non permanetene dal momento che la pavimentazione riguarderà solo il 2% dell'area in esame e che, a meno della realizzazione di strade in terra battuta e dell'infissione dei sostegni dei tracker, l'area non subirà alcuna trasformazione. Inoltre, come meglio rappresentata nella relazione agronomica identificata con codice RS06REL0019I, a parte le classiche tare improduttive costituite da strade, vasche di accumulo e annessi vari, solo l'8,02 % della superficie agricola risulta non utilizzabile ad uso agricolo diretto.

VISTI gli elaborati richiamati dal proponente e **VALUTATO** che che il proponente riporta: (i) una stima generica, non analitica, degli impatti cumulati in fase di cantiere ed esercizio facendo riferimento esclusivamente alle attività correlate al progetto in questione; (ii) non approfondisce in maniera appropriata l'analisi cumulata degli impatti in merito al consumo di suolo dato dalla presenza di numerosi altri impianti esistenti, autorizzati e/o in fase di valutazione/autorizzazione nell'area vasta di riferimento (10 km); non tiene conto dei dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018";

VALUTATO pertanto che la criticità n. 22 non si ritiene superata.



criticità n. 23. dovrà essere previsto un sistema di regimazione delle acque superficiali, al fine di mantenere le condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti ed evitare l'effetto dilavamento ed il rilascio di acque meteoriche di dilavamento con contenuti di olii nel sottosuolo;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Per ottemperare a quanto prescritto si provvederà alla realizzazione di appositi canali di scolo, da formare e mantenere con aratro, in modo che le acque di pioggia possano confluire nell'impluvio esistente. Lo schema di massima di detta rete di canalizzazioni è stato allegato allo studio di invarianza idraulica (RS06REL0049I1) a cui si rimanda per maggiori dettagli.*

VISTO l'elaborato richiamato dal proponente e **VALUTATO** che, anche sulla scorta di quanto dichiarato dallo stesso, la **criticità n. 23** possa ritenersi superata.

criticità n. 24. deve essere redatto il Piano di Monitoraggio Ambientale dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto Fotovoltaico in oggetto che includa le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all'art. 22, comma 3, lett. e) del D.Lvo. 152/2006 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente: *Si è provveduto ad ottemperare a quanto prescritto implementando l'apposito elaborato integrativo identificato con codice alfanumerico "RS06SIA001111".*

VALUTATO che nel richiamato PMA il proponente non prevede/riporta il monitoraggio per le componenti Suolo, Vegetazione; Fauna e Paesaggio.

RITENUTO che il PMA: (i) debba essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam); (ii) dovrà definire la durata, le modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire all'Ente preposto, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.

RICHIAMATA la Nota prot. DRA 79237 del 23/11/2021 con la quale **ARPA Sicilia** esprime, tra l'altro: **parere favorevole relativamente al PMA** (aggiornato agosto 2021) **con prescrizioni:** ... *si esprime parere favorevole, prescrivendo che tutti i punti/stazioni di monitoraggio siano opportunamente individuati e georiferiti, prevedendo per il suolo — fase di post-operam - non meno di 2 punti di indagine (1 in area esposta ed 1 in area ombreggiata sotto pannelli) per ettaro. pianificando i campionamenti in situazioni climatiche non estreme e prevedendo che il monitoraggio del suolo sia esteso almeno fino alla dismissione dell'impianto.*

VALUTATO pertanto che la **criticità n. 24** si ritiene superata solo ottemperando alle condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.

criticità n. 25. In relazione alle superiori richieste di integrazione ed approfondimento e delle relative opere di mitigazione ambientale da attuare dovrà essere aggiornato e revisionato il Progetto ed il relativo Studio di Impatto Ambientale.

VALUTATO che, a seguito delle criticità evidenziate nel PII, il proponente ha provveduto ad aggiornare/revisionare il progetto ed il relativo SIA, e che pertanto la **criticità n. 25** si ritiene superata.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto riguarda la COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 58,4 MWP E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ PASSO CAVALIERE NEL COMUNE DI CATANIA (CT).



CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del D.lgs. 152/2006; (ii) secondo quanto previsto al comma 1, articolo 12 del Decreto legislativo 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti; (iii) il progetto in esame è configurabile come intervento rientrante tra le categorie elencate nell'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., soggetto a Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza Regionale e in particolare nella seguente: impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento risulta coerente/compatibile con gli strumenti di pianificazione/programmazione analizzati dal propone ad eccezione del fatto che: (i) Per quanto riguarda il PAI, l'area risulta essere classificata con una pericolosità idraulica media (P2) in relazione ai potenziali fenomeni di esondazione del fiume Simeto per elevati tempi di ritorno; (ii) l'area di intervento, in linea d'aria, si trova ad una distanza minima di 1'600 m da: • Z.P.S. (ITA070029) Biviere di Lentini, tratto del fiume Simeto e area antistante la foce; • S.I.C./Z.S.C. (ITA070001) Foce del fiume Simeto e Lago Gornalunga.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, riguardo all'interferenza col PAI, ha prodotto lo Studio di compatibilità idraulica che ha determinato i valori dei battenti idraulici pre-intervento e post-intervento in corrispondenza dell'area della Sottostazione di produzione e delle 8 aree dove saranno collocati gli Inverter.

RICHIAMATO il verbale *ripresa lavori quarta* Conferenza di Servizi del 14 Settembre 2022 dal quale:

- Il rappresentante dell'**Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio di Catania** dichiara: ... *Alla luce delle considerazioni e delle valutazioni possibili su una proposta verbale che non ha riscontro progettuale tangibile (relazioni ed elaborati grafici), questo Ufficio esprime parere favorevole al progetto in argomento ai sensi della disposizione prot. n. 112363 del 09/07/2021 del D.R.T., a condizione che vengano concretezzate le prescrizioni sotto esposte:*

- *Oggettivare tangibilmente la proposta progettuale, anche di massima, riguardo al sistema di infrastrutture e attività di manutenzione e monitoraggio che la ditta intende realizzare;*
- *Acquisire la scheda compilata e asseverata prot. 103963 del 20/07/22.*

VALUTATO che comunque tra i pareri depositati sul portale ambientale non è stato rinvenuto il parere positivo con prescrizioni del Genio Civile di Catania.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area di intervento è interessata da principali rotte migratorie dell'avifauna, così come riportato nel Piano Regionale Faunistico Venatorio, ed è situata a **circa 1.600 metri** dalla ZSC ITA070001 "Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga" e dalla ZPS ITA070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano del Fiume Simeto e area antistante la foce".

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, a seguito di quanto evidenziato nella criticità n. 4 del PII, ha effettuato lo Studio di Incidenza ambientale al Livello 2 - fase Appropriata e dichiara: ... *Il presente documento costituisce integrazione all'elaborato "RS09RIA0001A0 - Valutazione d'incidenza (fase di screening)" già agli atti nel procedimento di VIA ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/06 nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs. 152/2006 ...*

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto: (i) non incide in modo diretto sul sito Natura 2000 ZPS ITA070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce" e ZSC



ITA070001 “Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga” essendo distante circa 1,6 km dal punto più vicino dell’area di progetto; (ii) interessa una vasta estensione di territorio (oltre 80 ettari), per la gran parte interessata dall’installazione di pannelli fotovoltaici, e prevede l’installazione di circa 5 km di recinzioni sul cui perimetro sarà installato un impianto di illuminazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che: (i) nel Cronoprogramma dei lavori, presentato in prima istanza, il proponente non prevede/riporta: 1) l’interruzione dei lavori per la realizzazione delle opere evitando i periodi più importanti (riproduzione, migrazione) delle fasi fenologiche di vita della fauna concentrate prevalentemente nei mesi di maggio e giugno; 2) non riporta l’intervallo temporale nel quale verrà realizzata la fascia arborea di mitigazione perimetrale; (ii) il proponente non riporta il progetto dell’impianto di illuminazione con gli accorgimenti previsti al fine di ridurre la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell’impianto.

RITENUTO che il progetto potrebbe comunque avere un incidenza su specie incluse nelle Direttive Habitat ed Uccelli anche al di fuori dei siti Natura 2000, in termini di frammentazione di habitat, di riduzione delle connessioni ecologiche, di sottrazione di habitat di nidificazione e foraggiamento e di inquinamento luminoso lungo tutti i perimetri dell’impianto.

RITENUTO che tale incidenza potrebbe amplificarsi a causa della presenza di altri impianti esistenti nell’area vasta di riferimento e/o con la realizzazione di analoghi progetti attualmente in corso valutazione/autorizzazione.

RICHIAMATA la Nota prot. 66317 del 30/09/2021 del **Servizio 3 – Aree Naturali Protette del DRA** recante, ai sensi del D.A. 30/03/2007, parere positivo a condizione che:

1. *siano mantenuti integri tutti i canali esistenti, evidenziati nella cartografia allegata (All. 1) e sia prevista, per quelli interni all’impianto, una fascia di rispetto di 10 metri per lato dalle sponde di questi; tale fascia sia inerbita con essenze erbacee autoctone, escludendola dall’installazione di pannelli e dalla realizzazione delle piste di servizio (se non per gli attraversamenti necessari); sia realizzata una rinaturalizzazione delle sponde dei canali con essenze igrofile arboreo-arbustive e in particolare Tamerici (*Tamarix gallica*) e Salici (*Salix alba*); tali aree andranno escluse da lavorazioni del suolo e lasciate alla naturale evoluzione fatto salvo lo sfalcio della vegetazione erbacea, da praticarsi solo nel periodo autunnale;*
2. *sia estesa ad almeno 15 metri e riqualificata come da progetto la fascia di rispetto dalle sponde dei canali esterni, di confine con altre proprietà, escludendo da questa fasce tagliafuoco e piste di servizio;*
3. *siano rimboschite le aree intorno ai caseggiati diruti, incluse nella cartografia (All. 1), con le essenze previste per le fasce arboree di confine esterno dell’impianto;*
4. *a parte le superfici di cui ai punti precedenti, siano inoltre individuate dalla ditta ed escluse dalla installazione di pannelli e dalle lavorazioni del suolo almeno 4 “isole” di terreno da un ettaro ciascuna, di forma compatta (non in forma di corridoi), da seminare con un mixto di specie erbacee spontanee, annuali e perenni, comprendenti le specie mellifere di cui alla “Relazione agronomica” RS06REL0019l1, da sfalciare eventualmente solo in autunno al termine delle fioriture;*
5. *sia ridotta a non più di 4 metri la larghezza delle strade di servizio, al fine di ridurre il consumo di suolo;*
6. *tutti gli attraversamenti dei canali siano realizzati in modo da consentire il passaggio della fauna oltre al libero deflusso delle acque;*
7. *si preveda un piano di monitoraggio di almeno 3 anni della pedofauna, da realizzarsi all’inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l’elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo), tale piano (che preveda prelievi di suolo sia tra i pannelli fotovoltaici sia*



nelle aree di cui al punto 1) sia trasmesso al Servizio 1 e al Servizio 3 prima dell'inizio dei lavori e annualmente sia trasmessa allo stesso Servizio 3 una relazione con i risultati ottenuti;

8. *il monitoraggio dell'avifauna post operam sia esteso ad almeno 3 anni e i risultati siano trasmessi annualmente a questo Servizio 3;*
9. *siano realizzati, a non più di 20 metri l'uno dall'altro, varchi nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;*
10. *al fine di ridurre l'inquinamento luminoso notturno, l'impianto di illuminazione si attivi solo in caso di necessità e che a tal fine sia dotato di sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non sensibili al passaggio di piccoli animali);*

in fase di realizzazione si rispettino le seguenti prescrizioni vincolanti:

11. *divieto di livellamenti dei terreni o modifiche altimetriche degli stessi;*
12. *divieto di compattamento del suolo (ad esclusione delle principali piste di servizio);*

che in fase di gestione dell'impianto attivo siano inoltre rispettate le seguenti misure:

13. *divieto di uso di diserbanti nella gestione della vegetazione;*
14. *divieto di utilizzare detergenti o altre sostanze chimiche per la pulizia dei pannelli;*
15. *divieto di rimozione e/o bruciatura della vegetazione sfalcata.*

VALUTATO che ai fini della non incidenza del progetto sui siti Natura 2000 prossimi all'area di impianto, o quantomeno per ridurne gli effetti, dovranno essere rispettate tutte le condizioni/prescrizioni riportate nel succitato parere del **Servizio 3 – Aree Naturali Protette del DRA**.

RITENUTO che ai fini della realizzazione/approvazione del progetto in oggetto ed in merito alle componenti analizzate è necessario/obbligatorio che il proponente ottemperi/metta in atto tutte le prescrizioni/osservazioni/misure riportate nei pareri/note prodotti/e dai vari enti coinvolti nel procedimento in merito e sinteticamente riportate nella parte iniziale del presente Parere.

CONSIDERATO e VALUTATO che i riscontri del proponente alle criticità segnalate nel PII sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere.

VALUTATO che la documentazione integrativa prodotta a seguito del PII risulta soddisfare quanto richiesto nello stesso, in quanto sono stati prodotti elaborati necessari/sufficienti dai quali è stato possibile rilevare il riscontro materiale a quasi tutte le criticità in esso evidenziate.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di ccompetenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del “**PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 58,4 MWP E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI IN LOCALITÀ PASSO CAVALIERE NEL COMUNE DI CATANIA (CT).**” ed alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale, a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali



Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali - Agrofotovoltaico
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere ed alle condizioni/prescrizioni impartite da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti/approfonditi gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare/adequare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea.b) La fascia di mitigazione arborea/arbustiva con funzione naturalistica e produttiva dovrà essere implementata ad una larghezza di 25 m, nella parte sud delle aree di impianto, che risulta la più prossima alla ZPS ITA070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce" ed alla ZSC ITA070001 "Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga", allo scopo di rafforzare la schermatura tra l'impianto e le aree naturali protette;c) Le fasce perimetrali in genere, per le quali non vengono indicate specifiche prescrizioni, dovranno avere un'ampiezza non inferiore a 10 metri (come da progetto) e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente, ai fini della



	<p>mitigazione visiva dell'impianto;</p> <ul style="list-style-type: none">d) La messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto;e) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;f) Dovranno essere previsti/realizzati dei varchi lungo tutta la recinzione perimetrale della dimensione minima di 30x30 cm e posti a livello del terreno ad una distanza massima di 5 metri l'uno dall'altro, per consentire il passaggio della piccola fauna;g) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata e la larghezza delle stesse non dovrà superare i 4 metri, al fine di ridurre il consumo di suolo;h) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);i) La recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. <u>Non dovranno essere realizzati platee e/o cordoli di fondazione;</u>j) E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste per tutte le opere in progetto e delle relative modalità di attuazione, corredati dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici delle aree di interesse e dai quali risultati verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di semi di origine commerciale di provenienza <i>in situ</i>;c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovrà prevedere ed essere garantita anche la messa a dimora di specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere/garantire la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;d) Tutti gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee <u>per un periodo non inferiore ai cinque anni</u> successivi all'ultimazione dei lavori;e) Dovrà essere previsto/approfondito il piano colturale che oltre alla specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, dovrà riportare le tecniche di impianto e le cure colturali previste per ciascuna specie (anche per quelle per da espiantare/reimpiantare) al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.f) Dovranno essere prodotte apposite planimetrie ed elaborati progettuali, a scala adeguata, nei quali rappresentare le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione;



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto si dispone che: l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale i	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Interventi di mitigazione Paesaggio-Patrimonio culturale
Oggetto della prescrizione	Nel progetto esecutivo dovranno essere inserite le risultanze scaturite dalla relazione paesaggistica comprensive di dettagliate tavole, a scala adeguata, sugli interventi di mitigazione. A tutela delle componenti e dei beni paesaggistici dell'area di progetto si dispone: a) Il mantenimento/salvaguardia dei caselli diritti presenti all'interno dei lotti interessati dal progetto (particelle 33, 46 e 69), tra i quali figura il bene isolato denominato "Masseria Strazzeri". Da essi dovrà essere mantenuta una distanza dell'impianto di almeno 25 metri dai fabbricati con una fascia arborea di almeno 10 metri , assicurando che le aree di pertinenza abbiano una forma regolare e che le fasce arboree presentino analoghe caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto.



	<ul style="list-style-type: none">b) Il mantenimento/salvaguardia del rudere situato nella parte nord-orientale dell'area di intervento ed individuato su CTR Regionale con codice <i>B011 - stalla, fienile</i>, e delle relative aree di pertinenza prevedendo adeguate fasce di rispetto della profondità di almeno 20 metri anche con impianti a verde;c) Il mantenimento e tutela delle reti viarie interpoderali eventualmente interessata dai lotti di impianto e/o dagli interventi, prevedendo fasce di rispetto della profondità di ml 10 anche con impianti a verde;d) Il rispetto/mantenimento dell'allineamento regolare del margine delle strutture a pannelli che dovranno seguire le linee e le forme naturali delle aree, nel rispetto della tessitura culturale e degli elementi fisici (naturali e antropici) del paesaggio di riferimento;e) Dovranno essere mantenuti integri tutti i canali esistenti, evidenziati nella cartografia allegata (All. 1) e sia prevista/realizzata, per quelli interni all'impianto, una fascia di rispetto di 10 metri per lato dalle sponde di questi; tale fascia dovrà essere inerbita con essenze erbacee autoctone, escludendola dall'installazione di pannelli e dalla realizzazione delle piste di servizio (se non per gli attraversamenti necessari); dovrà essere realizzata una rinaturalizzazione delle sponde dei canali con essenze igrofile arboreo - arbustive e in particolare Tamerici (<i>Tamarix gallica</i>) e Salici (<i>Salix alba</i>); dette aree andranno escluse da lavorazioni del suolo e lasciate alla naturale evoluzione fatto salvo lo sfalcio della vegetazione erbacea, da praticarsi solo nel periodo autunnale;f) Dovrà essere estesa ad almeno 15 metri e riqualificata come da progetto la fascia di rispetto dalle sponde dei canali esterni, di confine con altre proprietà, escludendo da questa fasce tagliafuoco e piste di servizio;g) Dovrà essere prevista la salvaguardia del Vallone Cardinale, che attraversa (in direzione Est-Ovest) l'area di impianto nella parte mediana, prevedendo fasce di rispetto di almeno 10 m. per lato dalle sponde, prevedendo che le stesse siano rinverdite con essenze igrofile arboreo - arbustive e in particolare Tamerici (<i>Tamarix gallica</i>) e Salici (<i>Salix alba</i>);h) Dovranno inoltre essere previste dal proponente, ed escluse dalla installazione di pannelli e dalle lavorazioni del suolo, almeno 4 "isole" di terreno da un ettaro ciascuna, di forma compatta (non in forma di corridoi), da seminare con un mix di specie erbacee spontanee, annuali e perenni, comprendenti le specie mellifere di cui alla "Relazione agronomica" RS06REL001911, da sfalciare eventualmente solo in autunno al termine delle fioriture;i) E' fatto divieto di rimozione e/o bruciatura della vegetazione
--	--



	sfalciata. Di quanto suesposto dovrà essere data evidenza mediante appositi elaborati a scala adeguata, dai quali sia possibile evincere anche il rispetto delle misure indicate.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazione – impatti cumulativi –vegetazione e fauna
Oggetto della prescrizione	Al fine di assicurare il mantenimento della biodiversità animale e vegetale e le connessioni ecologiche con l'eventuale rete naturale locale e l'incremento di possibili aree di rifugio sia ai fini riproduttivi che trofici, a vantaggio della fauna locale occorre prevedere fasce “cuscinetto” di profondità almeno pari a 20 ml tra l'impianto in progetto e gli impianti denominati "Strazzeri" (CP 303) e "Catania" (CP 870), già autorizzati, che risultano adiacenti/confinanti al progetto in esame, al fine di mantenere la connettività ecologica dell'area. L'ampiezza di 20 m. dovrà essere calcolata a partire dal margine esterno delle fasce alberate previste per gli altri due impianti succitati. Le fasce dovranno essere caratterizzate da vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea autoctona ed avere analoghe caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni –Vegetazione – Fauna -
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione previsti dal proponente ed in particolare:



	<ul style="list-style-type: none">a) Degli interventi di riqualificazione naturalistica previsti in tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Si ribadisce che la scelta delle essenze dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee indicate nel Piano Forestale Regionale;b) Gli interventi dovranno, sempre e comunque, essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: <ul style="list-style-type: none">a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo



Oggetto della prescrizione	In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati progettuali di dettaglio, a scala adeguata, di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica delle aree, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio forniti dal proponente.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre/integrare il Piano di gestione dei rifiuti, riportando una stima dettagliata di tutti i rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto e di ripristino dei siti, avendo cura di specificare le quantità per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto e riportando i codici CER per ciascuna di esse.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente.



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none">a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;d. In considerazione del fatto che l'area è interessata da alcuni flussi migratori, tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione;e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i;f. Occorre produrre elaborati in cui riportare un puntuale dimensionamento di tutti i mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere; dei mezzi impiegati per l'approvvigionamento dei materiali e delle forniture e per il conferimento ai siti esterni di eventuali rifiuti e delle relative caratteristiche emissive, coinvolti nella fase di



	<p>realizzazione e/o eventuale dismissione delle opere;</p> <p>g. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale, che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto (fase di cantiere); (ii) l'individuazione degli intervalli temporali per i quali è prevista la sospensione delle attività lavorative al fine di non interferire/disturbare il ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nelle aree [periodi di nidificazione o migrazione (fase di cantiere, dismissione e ripristino dei luoghi)];</p> <p>h. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto;</p> <p>i. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;</p> <p>j. Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera;</p> <p>k. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere



Condizione Ambientale	n. 13
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Suolo]
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore e Suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p> <p>Nel PMA dovranno essere recepite le prescrizioni riportate nella nota prot. DRA 9580 del 13/02/2023, con la quale ARPA Sicilia esprime parere favorevole relativamente al PMA (aggiornato agosto 2021) con prescrizioni: ... <u>tutti i punti/stazioni di monitoraggio siano opportunamente individuati e georiferiti, prevedendo per il suolo - fase di post-operam - non meno di 2 punti di indagine (1 in area esposta ed 1 in area ombreggiata sotto pannelli) per ettaro, pianificando i campionamenti in situazioni climatiche non estreme e prevedendo che il monitoraggio del suolo sia esteso almeno fino alla dismissione dell'impianto.</u></p>



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Il PMA dovrà essere integrato/aggiornato prevedendo il monitoraggio delle componenti Vegetazione, Fauna e Paesaggio e dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti Vegetazione - Fauna - Paesaggio.</p> <p>Il monitoraggio sulla componente pedofauna, come prescritto nel parere endoprocedimentale del Servizio, dovrà avere la durata di almeno 3 anni, e dovrà essere eseguito all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo); tale piano (che preveda prelievi di suolo sia tra i pannelli fotovoltaici sia nelle aree di cui al punto 1) deve essere trasmesso al Servizio 1 e al Servizio 3 prima dell'inizio dei lavori e annualmente unitamente a una relazione con i risultati ottenuti.</p> <p>Il monitoraggio dell'avifauna post operam dovrà essere esteso ad almeno 3 anni e i risultati andranno trasmessi annualmente al Servizio 3.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da



	<p>vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI

ADUNANZA DEL 31.03.2023

COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	TROMBINO Giuseppe (Presidente)	PRESENTE
2.	ABRAMO Anna (Vice Presidente)	PRESENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	AIELLO Tommaso (Nucleo)	PRESENTE
5.	SPINELLO Daniele Antonino (Nucleo)	PRESENTE
6.	VERSACI Benedetto (Nucleo)	PRESENTE
7.	ARCURI Emilio	PRESENTE
8.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
9.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
10.	CALDARERA Michele	PRESENTE
11.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
12.	CILONA Renato	PRESENTE
13.	CUCCHIARA Alessandro	PRESENTE
14.	DAPARO Marco	PRESENTE



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

15.	DIELI Tiziana	PRESENTE
16.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
17.	GATTUSO Salvatore	PRESENTE
18.	GERACI massimo	PRESENTE
19.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE
20.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
21.	LIPARI Pietro	PRESENTE
22.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
23.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
24.	MAIO Pietro	PRESENTE
25.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
26.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
27.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
28.	MODICA Dario	PRESENTE
29.	MORABITO Anna	PRESENTE



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

30.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
31.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
32.	SACCO Federica	PRESENTE
33.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
34.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE

Il sottoscritto, preso atto delle autocertificazioni rilasciate dai componenti presenti in video conferenza e constatata la presenza fisica di tutti gli altri ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 31.03.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario Coordinatore

Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA
Data: 2023.04.04
13:00:30 +02'00'